

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 02 **del mese di** luglio
dell' anno 2012 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bianchi Patrizio	Assessore
2) Bortolazzi Donatella	Assessore
3) Freda Sabrina	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Peri Alfredo	Assessore
11) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede l'Assessore Bianchi Patrizio
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART.9 L.R. 19/98
PRESENTATE DAI COMUNI DI CALDERARA DI RENO (BO), CESENATICO (FC), FAENZA (RA),
FERRARA, FIORENZUOLA D'ARDA (PC), MODENA, PIACENZA, PIANORO (BO), REGGIO EMILIA, PER
LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI INTEGRATI DI PROMOZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE
SOCIALE E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA. ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTI. DELEGA ALLA
DESIGNAZIONE COMPONENTI REGIONALI DELLE COMMISSIONI DI COLLAUDO.

Cod.documento GPG/2012/938

Num. Reg. Proposta: GPG/2012/938

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 3 luglio 1998, n. 19 recante "Norme in materia di riqualificazione urbana" e successive modifiche ed integrazioni e in particolare l'art. 9 (Accordo di programma per gli interventi finanziati);

Premesso che:

- con DPCM 16 luglio 2009, registrato dalla Corte dei Conti il 3 agosto 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 agosto 2009, n. 191, è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa" in attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- l'art. 1, commi 1, lettere b), c) e d) ed e) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009 (indicato come Piano nazionale nel seguito del presente atto), prevede come linee di intervento: l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle Province autonome, degli enti locali e di altri enti pubblici; la promozione finanziaria di interventi, anche ad iniziativa di privati; le agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi; la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale;

- l'articolo 3, comma 1, del Piano nazionale dispone che le risorse di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), del medesimo Piano siano ripartite con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base dei coefficienti stabiliti dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 marzo 2003 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 132 del 10 giugno 2003, e destinate al finanziamento delle linee di intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b), c) e d) nonché alla promozione di programmi integrati di edilizia residenziale sociale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera e) del Piano medesimo;

- con decreto interministeriale 8 marzo 2010, n. 263, registrato alla Corte dei Conti - Ufficio controllo atti ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio.- in data 12 aprile 2010, reg. 3, fog. 346, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 6 maggio 2010, n. 104 è stato effettuato il riparto,

tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano delle risorse di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c) del Piano nazionale, destinate al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e) del medesimo Piano, pari complessivamente ad euro 377.885.270,00;

- sulla base del citato riparto alla regione Emilia - Romagna è stata attribuita la somma complessiva di euro 22.436.560,02 a valere sulla disponibilità complessiva di euro 377.885.270,00;

- l'art. 8, comma 1, del Piano nazionale, prevede che per partecipare al Piano, le Regioni d'intesa con gli enti locali interessati propongano al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un programma coordinato con riferimento alle linee di intervento di cui all'art. 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e), volto ad incrementare, in risposta alle diverse tipologie di fabbisogno abitativo, il patrimonio di edilizia residenziale sociale;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna:

- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa 7 ottobre 2010, n.16 ha approvato il Programma coordinato di interventi per le politiche abitative e la riqualificazione urbana della Regione Emilia - Romagna, destinando il finanziamento di Euro 22.436.560,02 ad interventi ricadenti nella lettera e) dell'art. 1 del Piano nazionale, da selezionare mediante l'approvazione, con provvedimento della Giunta regionale, di uno specifico bando;

- con propria deliberazione 11 ottobre 2010, n.1502 ha successivamente approvato, ai sensi del comma 2, dell'articolo 8 del richiamato Piano nazionale, il bando "Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana" per promuovere e valutare, ai fini dell'ammissibilità, le proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del Piano nazionale;

- con propria deliberazione 15 novembre 2010 n.1711, ha inoltre approvato il bando "Programma di edilizia residenziale sociale 2010" per la selezione delle proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del Piano nazionale e da finanziare con risorse regionali pari a € 30.000.000,00;

Considerato inoltre che:

- La Commissione selezionatrice delle proposte da ammettere a finanziamento ha inoltrato, a conclusione dei propri lavori, alla Regione Emilia-Romagna la graduatoria delle proposte pervenute, riportante, per ciascuna proposta, il punteggio attribuito, il finanziamento richiesto con evidenziazione delle proposte

ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse a disposizione;

- con propria deliberazione 29 novembre 2010 n.1865, la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'elenco delle proposte ammesse al finanziamento pubblico complessivo di euro 22.436.560,02, assegnato con D.M. 8 marzo 2010, fino ad esaurimento delle risorse medesime, e la graduatoria generale delle proposte ammissibili al finanziamento pubblico;

- l'articolo 4 del citato Piano nazionale dispone, tra l'altro, che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti promuova con le Regioni ed i Comuni, la sottoscrizione di appositi accordi di programma al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati;

- con propria deliberazione 29 novembre 2010 n.1865, la Regione Emilia-Romagna ha approvato inoltre la proposta di accordo di programma per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lett. b), c), d), e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009, (indicato come accordo di programma Stato-Regione nel seguito del presente atto);

- in data 19 ottobre 2011 è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna l'accordo di programma Stato-Regione, successivamente approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2011 e registrato alla Corte dei Conti il 7 dicembre 2011, registro n. 1, foglio n. 287;

- in data 9 gennaio 2012 ns. prot. PG. 3575, è stata data comunicazione della avvenuta esecutività dell'accordo di programma Stato-Regione;

- in base a quanto previsto dai commi 1 e 3 dell'art. 4 dell'accordo di programma Stato-Regione, dalla data del 9 gennaio 2012 decorrono i termini di: 120 giorni per trasmettere al Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo di programma, il progetto definitivo, debitamente approvato dagli organi competenti e 180 giorni per addivenire alla sottoscrizione di apposito accordo di programma ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/1998;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, dell'accordo Stato-Regione, i Comuni di: Calderara di Reno (BO), Cesenatico (FC), Faenza (RA), Ferrara, Fiorenzuola d'Arda (PC), Modena, Piacenza, Pianoro (BO), Reggio Emilia hanno approvato con deliberazioni delle rispettive Giunte comunali e presentato alla Regione Emilia-Romagna, entro il termine previsto del 08/05/2012, i progetti definitivi per la realizzazione degli interventi compresi nei rispettivi Programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana;

Dato atto che il Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo di programma Stato-Regione ha effettuato, conformemente a quanto disposto dall'art. 4, comma 2 di tale accordo, la verifica di coerenza, relativamente a ciascun programma ammesso finanziamento pubblico, del progetto definitivo degli interventi ammessi a finanziamento e del relativo quadro economico generale, con le singole proposte di intervento presentate in sede di partecipazione al bando approvato con propria deliberazione n. 1502/2010.

Preso atto che sono pervenute presso il Qualità Urbana della Regione Emilia-Romagna:

- la proposta di accordo di programma ex art. 9 L.R. 19/1998 per la realizzazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "Garibaldi 2 - Blocco 3" del Comune di Calderara di Reno (BO), di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, che disciplina l'impiego del finanziamento pubblico per l'importo di Euro 909.387,62, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 96 del 12/06/2012;
- la proposta di accordo di programma ex art. 9 L.R. 19/1998 per la realizzazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "Ex Colonia Prealpi" del Comune di Cesenatico (FC), di cui all'Allegato 2 parte integrante della presente deliberazione, che disciplina l'impiego del finanziamento pubblico per l'importo di Euro 2.689.573,90, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 186 del 04/06/2012 successivamente integrata sulla base delle osservazioni comunicate al comune dal Servizio Qualità Urbana della Regione ed approvata con deliberazione della Giunta comunale n.227 del 28/06/2012;
- la proposta di accordo di programma ex art. 9 L.R. 19/1998 per la realizzazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "PRUACS Via Fornarina 10, 12, 14" del Comune di Faenza (RA), di cui all'Allegato 3 parte integrante della presente deliberazione, che disciplina l'impiego del finanziamento pubblico per l'importo di Euro 3.200.000,00,

approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 166 del 06/06/2012 successivamente integrata sulla base delle osservazioni comunicate al comune dal Servizio Qualità Urbana della Regione ed approvata con deliberazione del Consiglio comunale n.155 del 25/06/2012;

- la proposta di accordo di programma ex art. 9 L.R. 19/1998 per la realizzazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "Realizzazione di n.43 alloggi di edilizia residenziale sociale (ERS) destinati alla locazione permanente a canone sostenibile, mediante demolizione e ricostruzione di fabbricati residenziali di proprietà comunale, in via G.Bianchi a Ferrara " del comune di Ferrara, di cui all'Allegato 4 parte integrante della presente deliberazione, che disciplina l'impiego del finanziamento pubblico per l'importo di Euro 3.360.000,00, approvata dalla giunta comunale nella seduta del 29/05/2012, prot. generale n. 38412 successivamente integrata sulla base delle osservazioni comunicate al comune dal Servizio Qualità Urbana della Regione ed approvata con deliberazione del Consiglio comunale PG 42980 - verbale 14 del 25/06/2012;
- la proposta di accordo di programma ex art. 9 L.R. 19/1998 per la realizzazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "Madonna delle Cinque Strade" del Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), di cui all'Allegato 5 parte integrante della presente deliberazione, che disciplina l'impiego del finanziamento pubblico per l'importo di Euro 2.031.210,00, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 60 del 28/05/2012 successivamente integrata sulla base delle osservazioni comunicate al comune dal Servizio Qualità Urbana della Regione ed approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 25/06/2012;
- la proposta di accordo di programma ex art. 9 L.R. 19/1998 per la realizzazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "Area di stazione - immobile Ex-Poste, complesso R-NORD" del Comune di Modena, di cui all'Allegato 6 parte integrante della presente deliberazione, che disciplina l'impiego del finanziamento pubblico per l'importo di Euro 1.756.943,00, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 230 del 30/05/2012 successivamente integrata sulla base delle osservazioni comunicate al comune dal Servizio Qualità Urbana della Regione ed approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 25/06/2012;
- la proposta di accordo di programma ex art. 9 L.R. 19/1998 per la realizzazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "ERS Piacenza 2010" del Comune di Piacenza, di cui all'Allegato 7 parte integrante della presente deliberazione,

che disciplina l'impiego del finanziamento pubblico per l'importo di Euro 3.500.000,00, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 118 del 12/06/2012;

- la proposta di accordo di programma ex art. 9 L.R. 19/1998 per la realizzazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "Programma di riqualificazione urbana PRU-RU5 del centro di Pianoro per alloggi a canone sostenibile" del Comune di Pianoro (BO), di cui all'Allegato 8 parte integrante della presente deliberazione, che disciplina l'impiego del finanziamento pubblico per l'importo di Euro 1.869.445,50, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 63 del 23/05/2012;
- la proposta di accordo di programma ex art. 9 L.R. 19/1998 per la realizzazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "PRU Compagnoni Fenulli V-VI stralcio" del Comune di Reggio Emilia, di cui all'Allegato 9 parte integrante della presente deliberazione, che disciplina l'impiego del finanziamento pubblico per l'importo di Euro 3.120.000,00, approvata con deliberazione della Giunta comunale n.11082/143 del 29/06/2012;

Considerato che il finanziamento pubblico ammonta a complessivi € 22.436.560,02, trova copertura sul capitolo del bilancio regionale n. 32051 "Contributi in conto capitale ai comuni per la realizzazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana (art. 1, DPCM 16 luglio 2009; decreto 8 marzo 2010 e artt. 7 e 8 L.R.3 luglio 1998, n.19) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3. 12675;

Dato atto che:

- gli oneri finanziari relativi al finanziamento pubblico per la realizzazione degli interventi oggetto delle nove proposte di accordo di programma allegate parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, saranno concesse e liquidate secondo gli importi e le modalità specificate in ogni singolo accordo di programma a cui espressamente si rimanda;
- gli interventi dettagliatamente indicati nei nove Programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana sopra citati, presentano i contenuti propri dei piani attuativi/esecutivi del P.R.G. ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 4 comma 5 della L.R. n. 19/98;

Considerato che gli interventi da realizzare risultano di preminente interesse regionale, perseguono finalità pubbliche in quanto volti al recupero e/o valorizzazione del territorio comportando le opere stesse ai sensi di quanto previsto dall'art.

5 comma 4 della L.R. n. 19/98 dichiarazione di pubblica utilità urgenza e indifferibilità nell'esecuzione dei lavori;

Verificato, in ragione di quanto sopra indicato, che i finanziamenti a favore dei Comuni di: Calderara di Reno (BO), Cesenatico (FC), Faenza (RA), Ferrara, Fiorenzuola d'Arda (PC), Modena, Piacenza, Pianoro (BO), Reggio Emilia, per la realizzazione dei Programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, rientrano a pieno titolo nella tipologia delle spese di investimento previste dall'art. 3 comma 18 lettera i) della Legge 350/2003;

Ritenuto che le proposte di accordo di programma presentate dai Comuni citati siano state elaborate nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 9 della L.R. n. 19/1998;

Valutata pertanto la necessità di approvare le proposte di accordo di programma di cui agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e di assegnare ai Comuni di Calderara di Reno (BO), Cesenatico (FC), Faenza (RA), Ferrara, Fiorenzuola d'Arda (PC), Modena, Piacenza, Pianoro (BO), Reggio Emilia, i finanziamenti secondo gli importi espressamente indicati negli accordi di programma stessi;

Ritenuto opportuno approvare inoltre: la "Scheda di monitoraggio degli interventi" di cui all'Allegato A parte integrante della presente deliberazione e i modelli: "PIPERS/RICHIESTA" di richiesta di erogazione delle rate previste di finanziamento pubblico, "PIPERS/SALDO COLLAUDO" contenente la rendicontazione finale dei costi complessivi di ogni intervento sostenuti dal Comune, da allegare alla richiesta di saldo del finanziamento pubblico, "Delega alla riscossione ad Acer", di cui agli Allegati B, C, D, parte integrante della presente deliberazione;

Considerato, infine, che l'art. 9 dell'accordo Stato-Regione prevede la designazione, da parte della Regione Emilia-Romagna, di uno dei componenti della Commissione di collaudo in corso d'opera per ciascun Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, che sarà nominata dai Comuni assegnatari dei finanziamenti in qualità di Stazioni appaltanti dei lavori;

Richiamata a tal proposito la propria deliberazione n. 42 del 23/01/2012 avente ad oggetto "Delega alla designazione dei componenti regionali delle commissioni di collaudo delle opere fruenti di contributo pubblico, all'interno dei Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile";

Ritenuto di procedere, secondo le modalità individuate nella propria deliberazione n. 42 del 23/01/2012, alla designazione dei componenti regionali nelle Commissioni di collaudo delle opere fruenti di contributo pubblico all'interno dei Programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana;

Ritenuto pertanto opportuno delegare il Direttore Generale alla Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali, alla designazione dei componenti regionali nelle Commissioni di collaudo delle opere fruente di contributo pubblico all'interno dei Programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana;

Valutata inoltre la necessità di stabilire che le designazioni di cui al punto precedente, avverranno, secondo quanto previsto dalla Determinazione del Direttore Generale all'Organizzazione n. 12725 del 22/12/2000, limitatamente alle procedure per la selezione dei collaudatori, avendo come riferimento l'elenco dei dipendenti cui sono conferibili incarichi di collaudo, aggiornato al 01/01/2012, approvato con determinazione del Responsabile del Servizio Amministrazione e gestione del personale n. 5093 del 18/04/2012, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale telematico della RER n.83 del 23/05/2012;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40, avente ad oggetto: *"Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4"*;
- la L.R. 26 novembre 2001, n.43, avente ad oggetto: *"Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"*; e s. m.;
- la L.R. 22 dicembre 2011, n. 21, avente ad oggetto: *"Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014"*;
- la L.R. 22 dicembre 2011, n. 22, avente ad oggetto: *"Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014"*;

Viste altresì:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"* e s.m.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4, avente per oggetto: *"Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della L. 13 agosto 2010, n.136"*;

Ritenuto necessario stabilire in ottemperanza al disposto dell'art. 11, comma 1 della L. 3/2003 e nel rispetto delle linee guida delineate nella determinazione AVCP n. 4/2011 nonché in

relazione al percorso amministrativo-contabile tracciato nel presente partito deliberativo, con riferimento all'adempimento di registrazione al sistema CUP delle tipologie di interventi relativi ai Programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana indicati nelle singole proposte presentate dai Comuni oggetto del presente provvedimento, il seguente percorso amministrativo-contabile:

- i soggetti attuatori degli interventi provvedono, in qualità di stazioni appaltanti, alla richiesta dei codici CUP riferiti ad ogni intervento fruente del finanziamento pubblico, del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana;
- il codice CUP dovrà essere espressamente comunicato alla Regione e riportato nei successivi provvedimenti di liquidazione ed in tutti gli atti a rilevanza contabile di emanazione regionale;

Richiamate le proprie deliberazioni n.1057/06, n.1663/06, n.2416/08 e s. m., n.1030/10, n.1222/11;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore "Ambiente, Riqualificazione Urbana", Sabrina Freda

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato, i contenuti delle proposte di accordo di programma di cui all'art. 9 della L.R. 19/1998 dei Comuni di: Calderara di Reno (BO), Cesenatico (FC), Faenza (RA), Ferrara, Fiorenzuola d'Arda (PC), Modena, Piacenza, Pianoro (BO), Reggio Emilia, di cui agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana R.E.R.;
2. di approvare parimenti la "Scheda di monitoraggio degli interventi" di cui all'Allegato A parte integrante della presente deliberazione e i modelli: "PIPERS/RICHIESTA" di richiesta di erogazione delle rate previste di finanziamento pubblico, "PIPERS/SALDO COLLAUDO" contenente la rendicontazione finale dei costi complessivi di ogni intervento sostenuti dal Comune da allegare alla richiesta di saldo del finanziamento pubblico e il modello "Delega alla riscossione ad Acer", di cui agli Allegati B, C, D, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
3. di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili

- nella propria deliberazione n. 2416/2008 e s. m., alla sottoscrizione degli accordi di programma di cui al precedente punto 1, provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna l'Assessore Ambiente, Riqualificazione Urbana, Sabrina Freda, o in caso di sua indisponibilità, in alternativa e disgiuntamente da esso, il Direttore Generale alla Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali, autorizzando gli stessi ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione, senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti negli accordi medesimi;
4. di dare atto altresì che alla sottoscrizione degli eventuali accordi integrativi per modifiche sostanziali che si rendessero necessarie in fase di realizzazione degli interventi ricompresi all'interno dei Programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, di cui al precedente punto 1, provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia - Romagna, l'Assessore Ambiente, Riqualificazione Urbana, Sabrina Freda, o in caso di sua indisponibilità, in alternativa e disgiuntamente da esso, il Direttore Generale alla Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali;
 5. di delegare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, il Direttore Generale alla Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali, alla designazione dei componenti regionali nelle Commissioni di collaudo delle opere fruente di contributo pubblico all'interno dei Programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana;
 6. di stabilire che le designazioni di cui al punto precedente, avverranno, secondo quanto previsto dalla Determinazione del Direttore Generale all'Organizzazione n. 12725 del 22/12/2000, limitatamente alle procedure per la selezione dei collaudatori, avendo come riferimento l'elenco dei dipendenti cui sono conferibili incarichi di collaudo, aggiornato al 01/01/2012, approvato con determinazione del Responsabile del Servizio Amministrazione e gestione del personale n. 5093 del 18/04/2012, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale telematico della RER n.83 del 23/05/2012;
 7. di assegnare, per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, ai Comuni di: Calderara di Reno (BO), Cesenatico (FC), Faenza (RA), Ferrara, Firenzuola d'Arda (PC), Modena, Piacenza, Pianoro (BO), Reggio Emilia, i finanziamenti secondo gli importi espressamente indicati negli accordi di programma di cui agli

Allegati parte integrante e sostanziale (1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9);

8. di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, l'ammontare complessivo del contributo pubblico per la realizzazione degli interventi oggetto degli accordi di programma di cui agli allegati parte integrante della presente deliberazione (1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9), è pari ad Euro 22.434.560,02 a carico del bilancio regionale e gravante sul capitolo n. 32051 "Contributi in conto capitale ai comuni per la realizzazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana (art. 1, DPCM 16 luglio 2009; decreto 8 marzo 2010 e artt. 7 e 8 L.R.3 luglio 1998, n.19) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3. 12675, del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 e sui corrispondenti capitoli del bilancio per gli esercizi finanziari futuri che saranno dotati della necessaria disponibilità in rapporto all'arco temporale di riferimento per la finanziabilità del programma;
9. di stabilire in ottemperanza al disposto dell'art. 11, comma 1 della L. 3/2003 e nel rispetto delle linee guida delineate nella determinazione AVCP n. 4/2011 nonché in relazione al percorso amministrativo-contabile tracciato nel presente partito deliberativo, con riferimento all'adempimento di registrazione al sistema CUP delle tipologie di interventi relativi ai Programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana indicati nelle singole proposte presentate dai Comuni, oggetto del presente provvedimento, il seguente percorso amministrativo-contabile:
 - i soggetti attuatori degli interventi provvedono, in qualità di stazioni appaltanti, alla richiesta dei codici CUP riferiti ad ogni intervento fruente del finanziamento pubblico, del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana;
 - il codice CUP dovrà essere espressamente comunicato alla Regione e riportato nei successivi provvedimenti di liquidazione ed in tutti gli atti a rilevanza contabile di emanazione regionale;
10. di dare atto, infine, che alla concessione, impegno e liquidazione dei contributi a favore dei Comuni di: Calderara di Reno (BO), Cesenatico (FC), Faenza (RA), Ferrara, Fiorenzuola d'Arda (PC), Modena, Piacenza, Pianoro (BO), Reggio Emilia, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa vigente ed in applicazione delle disposizioni previste nella propria deliberazione n. 2416/2008 e s. m., previa sottoscrizione degli accordi oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate negli accordi stessi a cui espressamente si rimanda;

11. di pubblicare il presente provvedimento per omissis nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1

PROPOSTA ACCORDO DI PROGRAMMA DI CUI ALL'ART. 9 DELLA L.R. 19/98: REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI PROMOZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DENOMINATO "GARIBALDI 2 – BLOCCO 3" DEL COMUNE DI CALDERARA DI RENO

L'anno 2012 il giorno.....del mese di Luglio in Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, viale Aldo Moro 52

TRA

Regione Emilia-Romagna, rappresentata da _____;

Comune di Calderara di Reno rappresentato dal Sindaco Irene Priolo;

PREMESSO CHE

- con DPCM 16 luglio 2009, registrato dalla Corte dei Conti il 3 agosto 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 agosto 2009, n. 191, è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa" in attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- l'art. 1, comma 1, lettere *b*), *c*) e *d*) ed *e*) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009 (indicato come Piano nazionale nel seguito del presente atto), prevede come linee di intervento: l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle Province autonome, degli enti locali e di altri enti pubblici; la promozione finanziaria di interventi, anche ad iniziativa di privati; le agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi; la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale;

- l'articolo 3, comma 1, del Piano nazionale dispone che le risorse di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c*), del medesimo Piano siano ripartite con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base dei coefficienti stabiliti dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 marzo 2003 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 132 del 10 giugno 2003, e destinate al finanziamento delle linee di intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b*), *c*) e *d*) nonché alla promozione di programmi integrati di edilizia residenziale sociale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *e*) del Piano medesimo;

- con decreto interministeriale 8 marzo 2010, n. 263, registrato alla Corte dei Conti - Ufficio controllo atti ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio.- in data 12 aprile 2010, reg. 3, fog. 346, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, serie generale, del 6 maggio 2010, n. 104 è stato effettuato il riparto, tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano delle risorse di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c*) del Piano nazionale, destinate al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b*), *c*), *d*) ed *e*) del medesimo Piano, pari complessivamente ad euro 377.885.270,00;

- sulla base del citato riparto alla regione Emilia - Romagna è stata attribuita la somma complessiva di euro 22.436.560,02 a valere sulla disponibilità complessiva di euro 377.885.270,00;

- l'art. 8, comma 1, del Piano nazionale, prevede che per partecipare al Piano, le Regioni d'intesa con gli enti locali interessati propongano al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un programma coordinato con riferimento alle linee di intervento di cui all'art. 1, comma 1, lettere *b)*, *c)*, *d)* ed *e)*, volto ad incrementare, in risposta alle diverse tipologie di fabbisogno abitativo, il patrimonio di edilizia residenziale sociale;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna:

- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa 7 ottobre 2010, n. 16 ha approvato il Programma coordinato di interventi per le politiche abitative e la riqualificazione urbana della regione Emilia – Romagna, destinando il finanziamento di Euro 22.436.560,02 ad interventi ricadenti nella lettera *e)* dell'art. 1 del Piano nazionale, da selezionare mediante l'approvazione, con provvedimento della Giunta regionale, di uno specifico bando;

- con propria deliberazione 11 ottobre 2010, n. 1502 ha successivamente approvato, ai sensi del comma 2, dell'articolo 8 del richiamato Piano nazionale, il bando “Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana” per promuovere e valutare, ai fini dell'ammissibilità, le proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del Piano nazionale;

- con propria deliberazione 15 novembre 2010 n. 1711, ha inoltre approvato il bando “Programma di edilizia residenziale sociale 2010” per la selezione delle proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del Piano nazionale e da finanziare con risorse regionali pari a € 30.000.000,00;

Considerato inoltre che:

- entro il termine del 4 novembre 2010 previsto dall'art. 8, comma 2, del bando approvato con propria deliberazione n. 1502/2010, il Comune di Calderara di Reno con deliberazione giunta n. 131 del 2 Novembre 2010 ha presentato la proposta di Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato “Garibaldi 2 – Blocco 3”;

- con propria deliberazione 29 novembre 2010 n. 1865, la Regione Emilia-Romagna ha infine approvato l'elenco delle proposte ammesse al finanziamento pubblico complessivo di euro 22.436.560,02, assegnato con D.M. 8 marzo 2010, fino ad esaurimento delle risorse medesime e la graduatoria generale delle proposte ammissibili al finanziamento pubblico;

- l'articolo 4 del citato Piano nazionale dispone, tra l'altro, che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti promuova con le Regioni ed i Comuni, la sottoscrizione di appositi accordi di programma al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati;

- in data 19 ottobre 2011 è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna l'accordo di programma per la realizzazione degli interventi di cui

all'articolo 1, comma 1, lett. b), c), d), e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009, (indicato come accordo di programma Stato-Regione nel seguito del presente atto), successivamente approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2011 e registrato alla Corte dei Conti il 7 dicembre 2011, registro n. 1, foglio n. 287;

- in data 9 gennaio 2012 ns. prot. PG. 3575, è stata data comunicazione della avvenuta esecutività dell'accordo di programma Stato-Regione;

- in base a quanto previsto dai commi 1 e 3 dell'art. 4 dell'accordo di programma Stato-Regione, dalla data del 9 gennaio 2012 decorrono i termini di: 120 giorni per trasmettere al Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo di programma, il progetto definitivo, debitamente approvato dagli organi competenti e 180 giorni per addivenire alla sottoscrizione di apposito accordo di programma ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/1998;

- per l'attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "Garibaldi 2 – Blocco 3" ricadente nel Comune di Calderara di Reno, l'allegato 4 all'accordo Stato-Regione individua il finanziamento pubblico complessivo assegnato pari a euro 909.387,62;

- ai sensi dell'articolo 4, comma 3, dell'accordo Stato-Regione, il Comune di Calderara di Reno con deliberazione giunta n. 74 del 2 Maggio 2012 ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna, entro il termine previsto del 08/05/2012, il progetto definitivo per la realizzazione degli interventi compresi nel Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "Garibaldi 2 – Blocco 3";

Dato atto che il Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo di programma Stato-Regione ha effettuato, conformemente a quanto disposto dall'art. 4, comma 2 di tale accordo, la verifica di coerenza del progetto definitivo degli interventi ammessi a finanziamento e del relativo quadro economico generale, con le singole proposte di intervento presentate in sede di partecipazione al bando approvato con propria deliberazione n. 1502/2010.

Dato atto che il finanziamento oggetto del presente accordo integra e supporta il quadro di intervento del Blocco 3 dell'insediamento denominato "Garibaldi 2", come meglio esplicitato nella proposta di accordo di programma integrativo dell'accordo sottoscritto in data 30/07/2003, approvato con deliberazione consiliare n. 145 del 20/12/2011;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA
QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse e l'accordo di programma Stato-Regione, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2 – Oggetto del presente accordo di programma

Il programma persegue le seguenti finalità: proseguire nel processo di recupero intrapreso da tempo dall'Amministrazione Comunale di Calderara di Reno per il recupero e la riqualificazione urbanistico-sociale del complesso edilizio denominato "Garibaldi 2", definendo una soluzione efficace ai problemi legati al degrado dell'insediamento.

Tali finalità si concretizzano con la realizzazione dei seguenti due interventi: acquisizione mediante esproprio e ristrutturazione edilizia del Blocco 3 del complesso edilizio sito in Calderara di Reno in

via Garibaldi n. 2, per i quali si rimanda, relativamente agli interventi che fruiscono di finanziamenti pubblici, al progetto definitivo approvato con deliberazione giunta n. 74 del 2 Maggio 2012, costituito dai seguenti elaborati tecnici, parte integrante del presente accordo, depositati presso il Comune di Calderara di Reno e il Servizio Qualità Urbana della Regione Emilia-Romagna:

Num	Tipo	Rev	DOCUMENTI GENERALI
01	RTG	0	Relazione generale
02	DDP	0	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici di progetto
03	PPE	0	Piano particellare di esproprio
04	CME	0	Progetto - Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico del progetto definitivo
05	SIC	0	Piano di Sicurezza e coordinamento Prime indicazioni
Num	Tipo	Rev	ARCHITETTONICO
01	PLA	0	Inquadramento generale
02	PIA	0	Rilievo - Piante
03	PSP	0	Rilievo - Prospetti
04	SEZ	0	Rilievo - Sezioni
01	PLA	0	Progetto - Inquadramento generale
02	PIA	0	Progetto - Piante arredate
03	PSP	0	Progetto - Prospetti
04	SEZ	0	Progetto - Sezioni
05	PIA	0	Progetto - Piante quotate e schema planimetrico ed isolamenti
06	SEZ	0	Progetto - Sezione di dettaglio - pacchetti
07	FOG	0	Progetto - rete fognaria
08	REQ	0	Relazione tecnica specialistica - rispetto requisiti
01	PIA	0	Intervento edilizio piante
02	PSP	0	intervento edilizio prospetti
03	SEZ	0	intervento edilizio sezioni
01	VAC	0	Legge 13/89 accessibilità e visitabilità - piante
02	ADA	0	Legge 13/89 - adattabilità - piante
03	RTI	0	Legge 13/89 - Relazione tecnica
Num	Tipo	Rev	STRUTTURE
01	RTS	0	Relazione tecnica specialistica - Progetto Strutture
02	PLA	0	Nuovo corpo ascensore - piante - sezioni - dettagli costruttivi
03	PLA	0	Interventi di consolidamento strutturale - piante - sezioni - dettagli costruttivi
04	PLA	0	Interventi esterni - Rampa disabili - terrapieno - piante - sezioni - dettagli costruttivi
Num	Tipo	Rev	IMPIANTI MECCANICI
01	RTI	0	Relazione tecnica - impianti meccanici
02	L10	0	Relazione tecnica - Contenimento consumi energetici L10/91
03	L10	0	Piante sezioni strutture disperdenti
04	SCF	0	Schema funzionale centrale termica
05	ALR	0	Riscaldamento -Schema altimetrico
06	ALI	0	Idrico sanitario - Schema altimetrico
07	RIS	0	Piante impianto di riscaldamento
08	IDG	0	Piante impianto idrico sanitario e gas

09	SCA	0	Piante impianto reti di scarico
10	ESA	0	Piante - Impianto esalazioni bagni e cucine
Num	Tipo	Rev	IMPIANTI ELETTRICI
01	SQE	0	Progetto - Schemi quadri elettrici
02	PLA	0	Progetto - Planimetria piano interrato - terra
03	PLA	0	Progetto - Planimetria piano primo - secondo
04	PLA	0	Progetto - Planimetria piano terzo - quarto
05	PLA	0	Progetto - Planimetria piano quinto - sesto - copertura
06	SCA	0	Progetto - Schema altimetrico tubazioni montanti - Impianti TV SAT - Citofono - Telefono
07	RTE	0	Progetto - Relazione tecnica
08	RCA	0	Progetto - Relazione di calcolo

Articolo 3 – Termini per l’inizio lavori e per la realizzazione degli interventi

Il Comune di Calderara di Reno:

- si impegna ad iniziare i lavori di almeno un intervento che beneficia del finanziamento pubblico relativo al Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana “Garibaldi 2 – Blocco 3”, considerando tale anche l’avvio delle procedure espropriative, entro e non oltre 180 giorni dalla data di esecutività del presente accordo, pena la revoca del finanziamento assegnato, come previsto dall’art. 4, comma 2, dell’accordo di programma Stato-Regione;
- si impegna inoltre a rispettare i termini di inizio e fine lavori, di seguito indicati, per ciascuno degli interventi oggetto del programma, tenuto conto che la fine dei lavori delle opere che beneficiano del finanziamento pubblico, dovrà avvenire entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

Interventi	Inizio lavori	Fine lavori
Acquisizione mediante esproprio	Gennaio 2013	Settembre 2013
Ristrutturazione edilizia del Blocco3	Settembre 2013	Gennaio 2016

Articolo 4 – Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi e la ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

Il quadro sinottico degli interventi complessivi che compongono l’attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana “Garibaldi 2 – Blocco 3” del Comune di Calderara di Reno con l’articolazione delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi risulta il seguente:

<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>E</i>	<i>F</i>	<i>G</i>
Intervento (specificare la tipologia)	n. alloggi	soggetto attuatore	Risorse Statali	Risorse del Comune	Risorse Regione Emilia-Romagna	Costo intervento
Acquisizione mediante esproprio			€ 909.387,62			€ 909.387,62
Ristrutturazione edilizia del Blocco 3 del complesso edilizio sito in Calderara di Reno in via Garibaldi n. 2	40	Comune di Calderara di Reno		€ 1.902.596,43	€ 1.489.378,84 (DGR 2528/2000)	€ 4.024.780,28
				€ 332.805,01	€ 300.000,00 (contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi ricompresi nel PRU)	
TOTALI			€ 909.387,62	€ 2.235.401,44	€ 1.789.378,84	€ 4.934.167,90

Articolo 5 – Obblighi assunti dai soggetti partecipanti

La Regione si impegna sulla base dell'assegnazione disposta con propria deliberazione n... del.... a concedere al Comune di Calderara di Reno al fine di consentire l'attuazione del programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Garibaldi 2 – Blocco 3" il finanziamento pubblico di € 909.387,62 nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 6, subordinatamente all'accreditamento alla Regione delle risorse ai sensi dell'art. 5 dell'accordo di programma Stato-Regione.

La Regione si impegna inoltre, anche mediante il Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo Stato-Regione (indicato come Responsabile Regionale nel seguito del presente atto):

1. a trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: copia conforme del presente accordo di programma, in sede di richiesta di erogazione della quota di finanziamento di cui all'art. 5, lett. b) dell'accordo di programma Stato-Regione;
2. a effettuare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le comunicazioni sugli stati di avanzamento del programma di cui all'art. 5 dell'accordo Stato-Regione, per il trasferimento delle quote di finanziamento statale previste;
3. a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione del programma e delle previsioni di spesa, secondo le modalità di cui al successivo art. 9;
4. a recuperare i finanziamenti statali, nel caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore, dandone comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo le modalità di cui al successivo art.12;
5. a promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori;
6. a concedere, su motivata richiesta, limitate proroghe ai termini di attuazione del programma;
7. a predisporre, fino alla conclusione del programma; un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione semestrale sullo stato di avanzamento del presente accordo di programma da inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
8. a proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine della successiva approvazione d'intesa con lo stesso:
 - modifiche e/o rimodulazioni dei programmi che alterino la coerenza dei programmi ammessi a finanziamento;
 - motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni dei programmi conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;

- riprogrammazione di risorse non utilizzate o revocate;
- iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma.

Il Comune si impegna:

1. a finanziare con risorse proprie dell'importo pari ad € 1.902.596,43 la realizzazione degli interventi compresi nel Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Garibaldi 2 – Blocco 3" ed esplicitati agli artt. 2 e 4 del presente accordo di programma;
2. Il Comune inoltre garantisce per l'impegno finanziario dei soggetti privati complessivamente pari ad € 332.805,01, destinato al completamento degli interventi sulle parti comuni, in virtù degli accordi ex art. 11 legge 07 agosto 1990 n. 241 per l'attuazione del programma di riqualificazione urbana "Garibaldi 2" blocco 3, che sono già stati sottoscritti dai privati;
3. a coordinare la corretta attuazione degli interventi con particolare riguardo a quelli fruente del contributo pubblico, nel rispetto delle finalità descritte nell'art. 2;
4. ad inviare al Responsabile Regionale la scheda di monitoraggio di cui all'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale che approva il presente accordo, debitamente compilata dal Responsabile Comunale del procedimento per il Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, individuato dall'art. 8, lett.g), del bando regionale Allegato A alla D.G.R. n. 1502/2010, (indicato come Responsabile Comunale nel seguito del presente atto), secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 del presente accordo;
5. a nominare la Commissione di collaudo con le procedure previste dall'art. 9 dell'accordo di programma Stato-Regione;
6. a rispettare, nella realizzazione degli interventi, i termini previsti nell'art. 3 del presente accordo;
7. a comunicare tempestivamente alla Regione qualsiasi accadimento che possa influire sulla corretta attuazione del programma;
8. a comunicare alla Regione, con attestazione del responsabile del procedimento, la rispondenza degli interventi realizzati ai requisiti minimi di efficienza energetica degli edifici di cui alla D.A.L. n. 156/08 e s. m. ed i. e agli artt. 8 e 9 del Bando approvato con D.G.R. n. 1502/2010, ovvero, alle migliori prestazioni energetiche e di eco sostenibilità previste dai progetti per le opere che costituiscono il programma;
9. ad applicare ai soggetti destinatari degli alloggi fruente del contributo pubblico i canoni di locazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 del bando, e a gestire gli alloggi in locazione per il periodo previsto dal presente accordo secondo i patti e gli accordi assunti ai sensi L.R. 24/2001 contenuti nella Convenzione stipulata;
10. ad acquisire agli atti, al completamento dei lavori, per le opere fruente del contributo pubblico per le quali è richiesto, l'attestato di certificazione energetica che certifica il raggiungimento degli standard di prestazione energetica dichiarati nel progetto.

A tale fine, il Comune di Calderara di Reno, oltre alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di suddette opere, si impegna a svolgere la gara d'appalto, la direzione, assistenza, misura, contabilità dei lavori degli interventi suddetti, a realizzare le opere di urbanizzazione in modo funzionale affinché ogni singolo intervento possa essere iniziato, realizzato e ultimato nei termini previsti dal presente accordo.

Il Comune di Calderara di Reno provvederà in conformità ai disposti del Dlgs 163/2006 e smi all'espletamento delle funzioni di coordinatore per la progettazione e di coordinatore per l'esecuzione dei lavori; allo svolgimento dei compiti di Responsabile del procedimento nonché all'espletamento delle attività propedeutica al collaudo ai sensi del Dlgs 163/2006 e smi.

Articolo 6 – Modalità di concessione del finanziamento pubblico quale contributo in conto capitale

Gli oneri finanziari relativi al finanziamento pubblico per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 del presente accordo quantificati in complessivi € 909.387,62 saranno concessi al Comune di Calderara di Reno utilizzando le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei singoli interventi indicati nell'art. 4 del presente accordo di programma, sulla base dei termini di cui al precedente art. 3.

Alla concessione del finanziamento pubblico si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente sulla base delle procedure e delle modalità tecniche di cui al presente accordo di programma, con individuazione per ogni singolo intervento della copertura finanziaria e registrazione contabile degli impegni di spesa sui capitoli destinati alla realizzazione dell'accordo di programma nell'arco temporale previsto. In termini specifici alla concessione del finanziamento pubblico nei limiti massimi indicati per ogni singolo intervento nel presente accordo, si provvederà a presentazione del verbale di inizio lavori e dell'atto comunale di approvazione dei progetti esecutivi.

Il finanziamento pubblico pari ad € 909.387,62 trova copertura, secondo le specifiche autorizzazioni di spesa disposte in attuazione della normativa regionale vigente, sul capitolo del bilancio regionale n. 32051 "Contributi in conto capitale ai comuni per la realizzazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana (art. 1, DPCM 16 luglio 2009; decreto 8 marzo 2010 e artt. 7 e 8 L.R.3 luglio 1998, n.19) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3. 12675.

Articolo 7 – Modalità di liquidazione ed erogazione del finanziamento pubblico quale contributo in conto capitale

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente ai sensi della normativa vigente ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m., sulla base della registrazione contabile effettuata con le prescrizioni tecnico – procedurali stabilite al precedente art. 6 secondo le seguenti modalità :

a) 30% dell'importo di finanziamento, su presentazione del verbale di inizio lavori e dell'atto comunale di approvazione dei progetti esecutivi, di ciascuno degli interventi di cui agli artt. 2 e 4 del presente accordo, certificato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale ;

b) 30% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo a quell'intervento, attestato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale;

c) 30% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento, alla comunicazione di fine lavori relativa a quell'intervento, attestata sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale;

d) 10% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento all'approvazione degli atti di collaudo di cui all'art. 8 dell'accordo Stato-Regione.

La richiesta di liquidazione ed erogazione per ciascuna delle quattro rate sarà formalizzata mediante l'invio alla Regione del modello PIPERS a tal fine predisposto, debitamente compilato e corredato della necessaria documentazione ad esso allegata.

In ragione dello stato di avanzamento dei lavori, come certificato dalla documentazione contabile prodotta dal Comune, è possibile accorpate le diverse rate del finanziamento concesso per semplificare ed accelerare le modalità di liquidazione ed erogazione del contributo.

Il finanziamento pubblico assegnato ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo degli interventi, così come definito nel presente accordo.

Qualora il costo di realizzazione delle opere, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, resta invariato il finanziamento pubblico destinato alla realizzazione di tali opere.

Nell'ipotesi, invece, che il costo di realizzazione delle opere, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, il finanziamento pubblico non potrà comunque superare il tetto stabilito per ciascuna delle tipologie di finanziamento, nel bando approvato con D.G.R. n. 1502/2010.

Le eventuali economie maturate dovute a minori oneri o a revoche rispetto agli interventi previsti, verranno destinate secondo quanto stabilito all'art. 6, comma 2, lett. d), punto 3, dell'accordo Stato-Regione, nel rispetto delle disposizioni normative in materia contabile.

Articolo 8 - Monitoraggio

Il Responsabile Comunale, successivamente all'approvazione del presente accordo, invia entro il 30 settembre 2012 e in seguito con cadenza semestrale, al Responsabile Regionale, la scheda di monitoraggio, allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale che approva il presente accordo, debitamente compilata, sia su supporto informatico che cartaceo. Il Responsabile Regionale predispone un rapporto di monitoraggio e rendicontazione semestrale, da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, costituito dalla scheda di monitoraggio inviategli dal Responsabile Comunale e da una relazione illustrativa.

La mancata presentazione, ogni sei mesi, da parte del Responsabile Comunale della scheda di monitoraggio debitamente aggiornata comporta la sospensione dell'erogazione dei finanziamenti.

Articolo 9 – Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo relativo al Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Garibaldi 2 – Blocco 3" del Comune di Calderara di Reno è esercitata dalla Conferenza di Programma composta dal Responsabile Regionale (o suo delegato), che la presiede, dal Responsabile Comunale e dagli altri soggetti firmatari del presente accordo di programma, pubblici o privati, o loro delegati.

La Conferenza di Programma è convocata dal Responsabile Regionale qualora la Regione riscontri, dall'analisi delle schede semestrali di monitoraggio, che le modalità di attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana non siano conformi o presentino modifiche rispetto ai contenuti del presente accordo di programma. La Conferenza di Programma approva all'unanimità eventuali modifiche non sostanziali ai contenuti del presente accordo, compreso l'impiego di eventuali economie maturate sullo stesso programma, provvedendo a darne comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mediante il rapporto semestrale di monitoraggio e rendicontazione. La Conferenza di Programma sottopone al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. d) dell'accordo Stato-Regione, mediante il Responsabile Regionale, le eventuali modifiche sostanziali ai contenuti del presente accordo e la riprogrammazione delle eventuali risorse non utilizzate, modifiche che saranno successivamente recepite dai competenti organi deliberativi degli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo le stesse procedure di approvazione del presente accordo.

Ciascun componente della Conferenza di Programma può chiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione deve tenersi non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Articolo 10 – Modifiche sostanziali ai contenuti dell'accordo

Ai fini di quanto sopra si intendono modifiche sostanziali ai contenuti del presente accordo, le rimodulazioni e/o variazioni del programma, anche conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive, che alterino la coerenza del programma stesso, in particolare:

- la cancellazione o la sostituzione di interventi previsti con altri non previsti, tale da modificare in modo sostanziale gli obiettivi del programma;
- la modificazione del quadro complessivo dei soggetti partecipanti;
- la motivata proroga del termine di ultimazione degli interventi che beneficiano del finanziamento pubblico, per un periodo superiore a 6 mesi dalla prevista data di fine lavori;
- cambiamenti del quadro economico che alterino anche parzialmente le destinazioni o le tipologie del finanziamento pubblico.

Articolo 11 – Inadempimento

In caso di inadempimento rispetto a quanto previsto dal presente accordo di programma, da parte di un soggetto firmatario, la Conferenza di Programma contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine. Decorso inutilmente questo termine, la Conferenza di Programma, tramite il Responsabile Regionale, ne dà comunicazione al Ministero, per i provvedimenti di competenza. In caso di inadempimento da parte di un soggetto firmatario tale da impedire la corretta attuazione del presente accordo di programma, le pubbliche amministrazioni revocano i finanziamenti accordati allo stesso. Le risorse in tal modo disponibili possono essere riprogrammate dalla Regione d'intesa con il Ministero, secondo le modalità di cui al precedente art. 9, nel rispetto della normativa contabile vigente. Resta comunque impregiudicato l'esercizio delle azioni giudiziali nei confronti dell'inadempiente, nonché l'esercizio delle eventuali pretese risarcitorie.

Articolo 12 – Recesso di uno o più partecipanti e le relative condizioni

Qualora un soggetto sottoscrittore receda unilateralmente dal presente accordo lo stesso dovrà provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatesi in danno delle parti, da definire in sede di Conferenza di Programma.

Articolo 13 – Durata dell'accordo

Il presente accordo ha durata sino alla realizzazione di tutte le opere e di tutti gli interventi previsti dall'accordo e dalle sue eventuali integrazioni o modificazioni, nei termini di cui all'art. 3 e comunque sin tanto che non risultino adempiute tutte le obbligazioni previste dall'accordo stesso.

Articolo 14 – Collaudo degli interventi

Il Comune, in qualità di stazione appaltante ai sensi dell'art. 120 del d.lgs. 163/2006 "Codice dei Contratti" provvede, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 dell'accordo Stato-Regione, alla nomina della Commissione di collaudo in corso d'opera composta da tre membri, di cui uno su designazione del Direttore generale per le politiche abitative del Ministero, uno su designazione del Direttore generale alla Programmazione territoriale della Regione sulla base dei criteri e delle procedure indicate nella deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente accordo, e il terzo su indicazione della stazione appaltante.

Il certificato di collaudo dovrà essere integrato da un giudizio sintetico sul comportamento prestazionale degli alloggi realizzati o recuperati con particolare riferimento alla capacità di risparmio energetico e al rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche di cui alla l. 13/1989, nonché da una relazione generale acclarante i rapporti tra lo Stato, la Regione Emilia-Romagna e il soggetto beneficiario del finanziamento pubblico al fine di accertare, in particolare, l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

Gli oneri relativi alla Commissione di collaudo gravano sull'importo del finanziamento pubblico.

Articolo 15 – Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal Presidente della Regione o suo delegato e dagli ulteriori soggetti firmatari che partecipano all'attuazione degli

interventi, viene approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia –Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Emilia-Romagna

.....

Per il Comune di Calderara di Reno
Il Sindaco Irene Priolo

.....

Allegato 2

PROPOSTA ACCORDO DI PROGRAMMA DI CUI ALL'ART. 9 DELLA L.R. 19/98: REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI PROMOZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA “EX COLONIA PREALPI” DEL COMUNE DI CESENATICO

L'anno 2012 il giorno.....del mese di.....in Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, viale Aldo Moro 52

TRA

Regione Emilia-Romagna, rappresentata da _____;

Comune di **Cesenatico**, rappresentato da _____;

Soggetto privato: **Società Fincarducci s.r.l. di Cesena** ,rappresentato da _____;

PREMESSO CHE

- con DPCM 16 luglio 2009, registrato dalla Corte dei Conti il 3 agosto 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 agosto 2009, n. 191, è stato approvato il “Piano nazionale di edilizia abitativa” in attuazione dell’articolo 11 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- l’art. 1, comma 1, lettere *b*), *c*) e *d*) ed *e*) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009 (indicato come Piano nazionale nel seguito del presente atto), prevede come linee di intervento: l’incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle Province autonome, degli enti locali e di altri enti pubblici; la promozione finanziaria di interventi, anche ad iniziativa di privati; le agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi; la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale;

- l’articolo 3, comma 1, del Piano nazionale dispone che le risorse di cui all’articolo 2, comma 2, lettera *c*), del medesimo Piano siano ripartite con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, sulla base dei coefficienti stabiliti dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 marzo 2003 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 132 del 10 giugno 2003, e destinate al finanziamento delle linee di intervento di cui all’articolo 1, comma 1, lettere *b*), *c*) e *d*) nonché alla promozione di programmi integrati di edilizia residenziale sociale di cui all’articolo 1, comma 1, lettera *e*) del Piano medesimo;

- con decreto interministeriale 8 marzo 2010, n. 263, registrato alla Corte dei Conti - Ufficio controllo atti ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio.- in data 12 aprile 2010, reg. 3, fog. 346, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 6 maggio 2010, n. 104 è stato effettuato il riparto, tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano delle risorse di cui all’articolo 2, comma 2, lettera *c*) del Piano nazionale, destinate al finanziamento degli interventi di cui all’articolo 1, comma 1, lettere *b*), *c*), *d*) ed *e*) del medesimo Piano, pari complessivamente ad euro 377.885.270,00;

- sulla base del citato riparto alla regione Emilia - Romagna è stata attribuita la somma complessiva di euro 22.436.560,02 a valere sulla disponibilità complessiva di euro 377.885.270,00;

- l'art. 8, comma 1, del Piano nazionale, prevede che per partecipare al Piano, le Regioni d'intesa con gli enti locali interessati propongano al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un programma coordinato con riferimento alle linee di intervento di cui all'art. 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e), volto ad incrementare, in risposta alle diverse tipologie di fabbisogno abitativo, il patrimonio di edilizia residenziale sociale;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna:

- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa 7 ottobre 2010, n.16 ha approvato il Programma coordinato di interventi per le politiche abitative e la riqualificazione urbana della regione Emilia – Romagna, destinando il finanziamento di Euro 22.436.560,02 ad interventi ricadenti nella lettera e) dell'art. 1 del Piano nazionale, da selezionare mediante l'approvazione, con provvedimento della Giunta regionale, di uno specifico bando;

- con propria deliberazione 11 ottobre 2010, n.1502 ha successivamente approvato, ai sensi del comma 2, dell'articolo 8 del richiamato Piano nazionale, il bando “Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana” per promuovere e valutare, ai fini dell'ammissibilità, le proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del Piano nazionale;

- con propria deliberazione 15 novembre 2010 n.1711, ha inoltre approvato il bando “Programma di edilizia residenziale sociale 2010” per la selezione delle proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del Piano nazionale e da finanziare con risorse regionali pari a € 30.000.000,00;

Considerato inoltre che:

- entro il termine del 4 novembre 2010 previsto dall'art. 8, comma 2, del bando approvato con propria deliberazione n. 1502/2010, il Comune di Cesenatico con deliberazione **di Giunta comunale n. 360 del 02/11/2010** ha presentato la proposta di Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato “**Ex colonia Prealpi**”;

- con propria deliberazione 29 novembre 2010 n.1865, la Regione Emilia-Romagna ha infine approvato l'elenco delle proposte ammesse al finanziamento pubblico complessivo di euro 22.436.560,02, assegnato con D.M. 8 marzo 2010, fino ad esaurimento delle risorse medesime e la graduatoria generale delle proposte ammissibili al finanziamento pubblico;

- l'articolo 4 del citato Piano nazionale dispone, tra l'altro, che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti promuova con le Regioni ed i Comuni, la sottoscrizione di appositi accordi di programma al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati;

- in data 19 ottobre 2011 è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna l'accordo di programma per la realizzazione degli interventi di cui

all'articolo 1, comma 1, lett. b), c), d), e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009, (indicato come accordo di programma Stato-Regione nel seguito del presente atto), successivamente approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2011 e registrato alla Corte dei Conti il 7 dicembre 2011, registro n. 1, foglio n. 287;

- in data 9 gennaio 2012 ns. prot. PG. 3575, è stata data comunicazione della avvenuta esecutività dell'accordo di programma Stato-Regione;

- in base a quanto previsto dai commi 1 e 3 dell'art. 4 dell'accordo di programma Stato-Regione, dalla data del 9 gennaio 2012 decorrono i termini di: 120 giorni per trasmettere al Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo di programma, il progetto definitivo, debitamente approvato dagli organi competenti e 180 giorni per addivenire alla sottoscrizione di apposito accordo di programma ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/1998;

- per l'attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "Ex colonia Prealpi" ricadente nel Comune di **Cesenatico**, l'allegato 4 all'accordo Stato-Regione individua il finanziamento pubblico complessivo assegnato pari a euro **2.689.573,90**;

- ai sensi dell'articolo 4, comma 3, dell'accordo Stato-Regione, il Comune di **Cesenatico** ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna, entro il termine previsto del 08/05/2012, il progetto definitivo per la realizzazione degli interventi compresi nel Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "Ex colonia Prealpi";

Dato atto che il Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo di programma Stato-Regione ha effettuato, conformemente a quanto disposto dall'art. 4, comma 2 di tale accordo, la verifica di coerenza del progetto definitivo degli interventi ammessi a finanziamento e del relativo quadro economico generale, con le singole proposte di intervento presentate in sede di partecipazione al bando approvato con propria deliberazione n. 1502/2010.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA
QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse e l'accordo di programma Stato-Regione, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2 – Oggetto del presente accordo di programma

Il programma persegue le seguenti finalità:

L'area in oggetto ospita l'attuale colonia Prealpi, di proprietà comunale, per la quale è prevista la totale demolizione e la ricostruzione di un fabbricato atto ad ospitare alloggi di edilizia residenziale sociale con diverse dimensioni a seconda della composizione del nucleo familiare. Inoltre è prevista la realizzazione di un centro d'aggregazione sociale di quartiere con un campo bocce regolamentare e la sistemazione urbanistica delle vie di coronamento.

La difficoltà per molte famiglie di affrontare il mercato dell'affitto, nella realtà odierna, risente dei fenomeni turistici propri delle località balneari. Non a caso Cesenatico è inserita negli elenchi delle città ad alta tensione abitativa.

Nella ricerca di nuovi modelli abitativi al fine di garantire una migliore qualità urbana e di scambio socio-culturale all'interno dei quartieri, il progetto avvia una riflessione verso il miglior potenziamento ambientale e la minimizzazione dei consumi energetici.

Le motivazioni che hanno portato alla scelta dell'ambito sopra descritto, sono finalizzate a incidere sulla qualità urbana della zona al fine di eliminare le condizioni di abbandono e di degrado edilizio, ambientale e sociale e procurare una più equilibrata distribuzione dei servizi, all'interno dell'ambito, in cui è localizzato l'intervento abitativo.

La scala insediativa urbana, per dimensione molto ridotta, consente comunque di sviluppare il senso di appartenenza a una comunità e stabilisce un equilibrato rapporto costruito/natura con un minimo impatto sull'ambiente; il progetto di piano particolareggiato propone:

- riqualificazione di un tessuto urbano all'interno di un più vasto ambito della città delle colonie a sud di Cesenatico; realizzare un corpo residenziale di 32 alloggi nel paesaggio balneare di Cesenatico capace di estendere i benefici per tutta la zona circostante oltre i limiti d'intervento;
- realizzazione di un luogo capace di interpretare in chiave contemporanea il carattere sociale della zona;
- occasione di aggregazione, quale incontro di socializzazione, con benefici riflessi anche per i residenti;
- gestione sostenibile delle risorse bioclimatiche.

Tali finalità si concretizzano nella realizzazione di un edificio dislocato in cinque piani fuori terra dove trovano posto, nei quattro piani superiori, 32 unità abitative suddivise in otto unità per piano, differenziate in due diverse metrature. Tutti gli appartamenti hanno un proprio posto auto, una cantina al piano terra oltre a una quota in percentuale di servizi nel contesto edilizio. Al piano terra dello stesso edificio trovano posto: alloggio custode, cantine e sala collettiva, vani destinati a impianti tecnologici e centrale termica. In una palazzina adiacente, viene realizzato un centro di aggregazione sociale e un campo bocce. L'intervento si completa con le opere di urbanizzazione consistenti nella sistemazione viaria lungo le vie perimetrali.

Per le opere sopra descritte si rimanda, relativamente agli interventi che fruiscono di finanziamenti pubblici, al progetto definitivo costituito dai seguenti elaborati tecnici, parte integrante del presente accordo, depositati presso il Comune di **Cesenatico** e il Servizio Qualità Urbana della Regione Emilia-Romagna:

Tav. 6.00	Relazione descrittiva
Tav. 6.001	Documentazione fotografica
Tav. 6.01	Relazione geologica e geotecnica
Tav. 6.02	Progetto invarianza idraulica
Tav. 6.03	Relazione invarianza idraulica
Tav. 6.04	Calcolo invarianza idraulica
Tav. 6.05	Relazione sismica
Tav. 6.06	Rilievo stato attuale
Tav. 6.061	Inquadramento cartografico e proprietà interessate
Tav. 6.062	Stato di progetto
Tav. 6.07	Progetto Architettonico
Tav. 6.071	Dati tecnici di progetto
Tav. 6.072	Legge n. 13/1989 e percorso di collegamento al complesso scolastico
Tav. 6.073	Analisi del sito
Tav. 6.08	Elaborato preliminare strutturale
Tav. 6.09	Computo metrico estimatico fabbricato residenziale
Tav. 6.10	Computo metrico estimatico appartamento custode
Tav. 6.11	Computo metrico estimatico sala collettiva
Tav. 6.12	Computo metrico estimatico opere esterne
Tav. 6.14	Relazione di clima acustico
Tav. 6.15	Quadro economico

Tav. 1 E-SP	Progetto impianti elettrici piano terra
Tav. 2 E-SP	Progetto impianti elettrici appartamento tipo
Tav. 1 Q	Schema blocchi e schemi unifilari quadri elettrici
Tav. 1 CAP-IE	Capitolato impianti elettrici, di illuminazione, speciali
Tav. 1 M	Planimetria piano terra e appartamento tipo: impianto riscaldamento, gas, idrico
Tav. 2 M	Planimetria piani 1,2,3,4 e appartamenti tipo: impianto riscaldamento, gas, idrico
Tav. 3 M	Schema funzionale con regolazione impianti meccanici
Tav. 1CAP-IM	Capitolato impianti meccanici

Opere di Urbanizzazione

Tav. 6.20	OO.UU. - Rete fognature
Tav. 6.21	OO.UU. - Rete idrica e gas metano
Tav. 6.22	OO.UU. - Rete elettrica, telefonica ed illuminazione pubblica
Tav. 6.23	OO.UU. - Segnaletica stradale
Tav. 6.24	Computo metrico estimativo opere di urbanizzazione
Tav. 6.25	Quadro economico opere di urbanizzazione

Centro sociale e Campo bocce

Tav. 6.50	Architettonico centro d'aggregazione sociale
Tav. 6.51	Elaborato grafico - Presimica - centro d'aggregazione sociale
Tav. 6.52	Relazione tecnica prestrutturale - centro d'aggregazione sociale
Tav. 6.53	Relazione tecnica illustrativa delle scelte progettuali strutturali
Tav. 1.1 M	Planimetria centro sociale e campo bocce : impianto riscaldamento, gas e idrico
Tav. 1.1 E-SP	Progetto impianti elettrici, di illuminazione e speciali centro sociale e campo bocce
Tav. 1.1 Q	Schema blocchi e schemi unifilari quadri elettrici
Tav. 1.1 CAP-IM	Capitolato impianti meccanici
Tav. 1.1 Cap-IE	Capitolati impianti elettrici, di illuminazione, speciali
Tav. 6.70	Computo metrico estimativo centro d'aggregazione sociale
Tav. 6.71	Computo metrico estimativo impianti elettrici, di illuminazione, speciali
Tav. 6.72	Computo metrico estimativo impianti meccanici
Tav. 6.73	Quadro Economico centro d'aggregazione sociale
Tav. 6.16	Quadro economico totale
	Cronoprogramma e relazione L.10/91

Articolo 3 – Termini per l'inizio lavori e per la realizzazione degli interventi

Il Comune di Cesenatico:

- si impegna ad iniziare i lavori di almeno un intervento che beneficia del finanziamento pubblico relativo al Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana “**Ex colonia Prealpi**” entro e non oltre 180 giorni dalla data di esecutività del presente accordo, pena la revoca del finanziamento assegnato, come previsto dall’art. 4, comma 2, dell’accordo di programma Stato-Regione;
- si impegna inoltre a rispettare i termini di inizio e fine lavori, di seguito indicati, per ciascuno degli interventi oggetto del programma, tenuto conto che la fine dei lavori delle opere che beneficiano del finanziamento pubblico, dovrà avvenire entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

Interventi	Inizio lavori	Fine lavori
Fabbricato residenziale con n. 32 alloggi, sala collettiva, alloggio custode e opere esterne	30.01.2013	30.01.2016
Fabbricato ad uso centro di aggregazione sociale e opere di urbanizzazione	30.01.2014	30.01.2016

Articolo 4 – Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi e la ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

Il quadro sinottico degli interventi complessivi che compongono l'attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Ex colonia Prealpi" del Comune di Cesenatico prevede il concorso, con risorse proprie, della Fincarducci s.r.l. in qualità di soggetto attuatore, al finanziamento degli interventi in ragione di € 3.650.000,00, in virtù della Convenzione rep. 6669 sottoscritta il 12/01/2011 con il Comune di Cesenatico e risulta il seguente:

A	B	C	D	E	F	G	H
Intervento (specificare la tipologia)	n. alloggi	soggetto attuatore	Risorse Statali euro	Risorse del Comune euro	Altre risorse: ACER euro	Altre risorse: privati euro	Costo intervento euro
FABBRICATO RESIDENZIALE; SALA COLLETTIVA; APPARTAMENTO CUSTODE; OPERE ESTERNE.	32	FINCARDUCCI	2.689.573,90	***	***	2.689.573,90	5.379.147,80
OPERE DI URBANIZZAZIONE; FABBRICATO AD USO CENTRO AGGREGAZIONE SOCIALE	***		***	***	***	960.426,10	960.426,10
TOTALI			2.689.573,90	***	***	3.650.000,00	6.339.573,90

Viene destinato l'intero contributo statale di € 2.689.573,90 alla realizzazione degli alloggi di edilizia residenziale sociale (comprese le superfici accessorie e pertinenti). La parte eccedente del costo complessivo è coperto dalla Soc. Fincarducci s.r.l.

Articolo 5 – Obblighi assunti dai soggetti partecipanti

La Regione si impegna sulla base dell'assegnazione disposta con propria deliberazione n..... del a concedere al Comune di **Cesenatico** al fine di consentire l'attuazione del programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana " **Ex colonia Prealpi** " il finanziamento pubblico di Euro **2.689.573,90** nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 6, subordinatamente all'accreditamento alla Regione delle risorse ai sensi dell'art. 5 dell'accordo di programma Stato-Regione.

La Regione si impegna inoltre, anche mediante il Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo Stato-Regione (indicato come Responsabile Regionale nel seguito del presente atto):

1. a trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: copia conforme del presente accordo di programma, in sede di richiesta di erogazione della quota di finanziamento di cui all'art. 5, lett. b) dell'accordo di programma Stato-Regione;
2. a effettuare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le comunicazioni sugli stati di avanzamento del programma di cui all'art. 5 dell'accordo Stato-Regione, per il trasferimento delle quote di finanziamento statale previste;
3. a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione del programma e delle previsioni di spesa, secondo le modalità di cui al successivo art. 9;
4. a recuperare i finanziamenti statali, nel caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore, dandone comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo le modalità di cui al successivo art.12;
5. a promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori;
6. a concedere, su motivata richiesta, limitate proroghe ai termini di attuazione del programma;
7. a predisporre, fino alla conclusione del programma; un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione semestrale sullo stato di avanzamento del presente accordo di programma da inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
8. a proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine della successiva approvazione d'intesa con lo stesso:
 - modifiche e/o rimodulazioni dei programmi che alterino la coerenza dei programmi ammessi a finanziamento;
 - motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni dei programmi conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;
 - riprogrammazione di risorse non utilizzate o revocate;
 - iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma.

Il Comune si impegna:

1. a destinare l'immobile di sua proprietà denominato "Ex colonia Prealpi" per la realizzazione degli interventi compresi nel Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana " **Ex colonia Prealpi** " ed esplicitati agli artt. 2 e 4 del presente accordo di programma;
2. a coordinare la corretta attuazione degli interventi con particolare riguardo a quelli fruanti del contributo pubblico, nel rispetto delle finalità descritte nell'art. 2;
3. a garantire tramite la stipula con i soggetti attuatori degli interventi di una convenzione ai sensi della L.R. 24/2001, il rispetto dei termini previsti dal bando approvato con D.G.R. n. 1502 dell'11 ottobre 2010, per la durata della locazione e l'applicazione dei canoni di locazione per gli alloggi fruanti del contributo pubblico;
4. ad inviare al Responsabile Regionale la scheda di monitoraggio di cui all'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale che approva il presente accordo, debitamente compilata dal Responsabile Comunale del procedimento per il Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, individuato dall'art. 8, lett.g), del bando regionale Allegato A alla D.G.R. n. 1502/2010, (indicato come Responsabile Comunale nel seguito del presente atto), secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 del presente accordo;
5. a nominare la Commissione di collaudo con le procedure previste dall'art. 9 dell'accordo di programma Stato-Regione;
6. a rispettare, nella realizzazione degli interventi, i termini previsti nell'art. 3 del presente accordo;

7. a comunicare tempestivamente alla Regione qualsiasi accadimento che possa influire sulla corretta attuazione del programma;
8. a comunicare alla Regione, con attestazione del responsabile del procedimento, la rispondenza degli interventi realizzati ai requisiti minimi di efficienza energetica degli edifici di cui alla D.A.L. n. 156/08 e s. m. ed i. e agli artt. 8 e 9 del Bando approvato con D.G.R. n. 1502/2010, ovvero, alle migliori prestazioni energetiche e di eco sostenibilità previste dai progetti per le opere che costituiscono il programma.

Il soggetto attuatore **Società FINCARDUCCI S.R.L. (Cesena)** si impegna:

1. a finanziare con risorse proprie dell'importo pari a Euro € **3.650.000,00** la realizzazione dell'intervento **dell'Ex colonia Prealpi**
2. ad attuare l'intervento, nel rispetto dei termini previsti nell'art. 3 del presente accordo;
3. ad applicare ai soggetti destinatari degli alloggi fruitori del contributo pubblico i canoni di locazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 del bando, e a gestire gli alloggi in locazione per il periodo previsto dal presente accordo secondo i patti e gli accordi assunti ai sensi L.R. 24/2001 contenuti nella Convenzione stipulata con il Comune di Cesenatico;
4. a fornire al Comune, al completamento dei lavori, per le opere fruitori del contributo pubblico per le quali è richiesto, l'attestato di certificazione energetica che certifica il raggiungimento degli standard di prestazione energetica dichiarati nel progetto.

Articolo 6 – Modalità di concessione del finanziamento pubblico quale contributo in conto capitale

Gli oneri finanziari relativi al finanziamento pubblico per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 del presente accordo quantificati in complessivi € **2.689.573,90** saranno concessi al Comune di **Cesenatico** utilizzando le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei singoli interventi indicati nell'art. 4 del presente accordo di programma, sulla base dei termini di cui al precedente art. 3.

Alla concessione del finanziamento pubblico si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente sulla base delle procedure e delle modalità tecniche di cui al presente accordo di programma, con individuazione per ogni singolo intervento della copertura finanziaria e registrazione contabile degli impegni di spesa sui capitoli destinati alla realizzazione dell'accordo di programma nell'arco temporale previsto. In termini specifici alla concessione del finanziamento pubblico nei limiti massimi indicati per ogni singolo intervento nel presente accordo, si provvederà a presentazione del verbale di inizio lavori e dell'atto comunale di approvazione dei progetti esecutivi.

Il finanziamento pubblico pari ad Euro **2.689.573,90** trova copertura, secondo le specifiche autorizzazioni di spesa disposte in attuazione della normativa regionale vigente, sul capitolo del bilancio regionale n. 32051 "Contributi in conto capitale ai comuni per la realizzazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana (art. 1, DPCM 16 luglio 2009; decreto 8 marzo 2010 e artt. 7 e 8 L.R.3 luglio 1998, n.19) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3. 12675.

Articolo 7 – Modalità di liquidazione ed erogazione del finanziamento pubblico quale contributo in conto capitale

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente ai sensi della normativa vigente ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m., sulla base della registrazione contabile effettuata con le prescrizioni tecnico – procedurali stabilite al precedente art. 6 secondo le seguenti modalità :

a) 30% dell'importo di finanziamento, su presentazione del verbale di inizio lavori e dell'atto comunale di approvazione dei progetti esecutivi, di ciascuno degli interventi di cui agli artt. 2 e 4 del presente accordo, certificato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale ;

b) 30% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo a quell'intervento, attestato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale;

c) 30% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento, alla comunicazione di fine lavori relativa a quell'intervento, attestata sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale;

d) 10% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento all'approvazione degli atti di collaudo di cui all'art. 8 dell'accordo Stato-Regione.

La richiesta di liquidazione ed erogazione per ciascuna delle quattro rate sarà formalizzata mediante l'invio alla Regione del modello PIPERS a tal fine predisposto, debitamente compilato e corredato della necessaria documentazione ad esso allegata.

In ragione dello stato di avanzamento dei lavori, come certificato dalla documentazione contabile prodotta dal Comune, è possibile accorpare le diverse rate del finanziamento concesso per semplificare ed accelerare le modalità di liquidazione ed erogazione del contributo.

Il finanziamento pubblico assegnato ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo degli interventi, così come definito nel presente accordo.

Qualora il costo di realizzazione delle opere, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, resta invariato il finanziamento pubblico destinato alla realizzazione di tali opere.

Nell'ipotesi, invece, che il costo di realizzazione delle opere, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, il finanziamento pubblico non potrà comunque superare il tetto stabilito per ciascuna delle tipologie di finanziamento, nel bando approvato con D.G.R. n. 1502/2010.

Le eventuali economie maturate dovute a minori oneri o a revoche rispetto agli interventi previsti, verranno destinate secondo quanto stabilito all'art. 6, comma 2, lett. d), punto 3, dell'accordo Stato-Regione, nel rispetto delle disposizioni normative in materia contabile.

Articolo 8 - Monitoraggio

Il Responsabile Comunale, successivamente all'approvazione del presente accordo, invia entro il 30 settembre 2012 e in seguito con cadenza semestrale, al Responsabile Regionale, la scheda di monitoraggio, allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale che approva il presente accordo, debitamente compilata, sia su supporto informatico che cartaceo. Il Responsabile Regionale predispose un rapporto di monitoraggio e rendicontazione semestrale, da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, costituito dalla scheda di monitoraggio inviata dal Responsabile Comunale e da una relazione illustrativa.

La mancata presentazione, ogni sei mesi, da parte del Responsabile Comunale della scheda di monitoraggio debitamente aggiornata comporta la sospensione dell'erogazione dei finanziamenti.

Articolo 9 – Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo relativo al Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Ex colonia Prealpi" del Comune di Cesenatico, è esercitata dalla Conferenza di Programma composta dal Responsabile Regionale (o suo delegato), che la presiede, dal Responsabile Comunale e dagli altri soggetti firmatari del presente accordo di programma, pubblici o privati, o loro delegati.

La Conferenza di Programma è convocata dal Responsabile Regionale qualora la Regione riscontri, dall'analisi delle schede semestrali di monitoraggio, che le modalità di attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana non siano conformi o presentino modifiche rispetto ai contenuti del presente accordo di programma. La Conferenza di Programma approva all'unanimità eventuali modifiche non sostanziali ai contenuti del presente accordo, compreso l'impiego di eventuali economie maturate sullo stesso programma, provvedendo a darne comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mediante il rapporto semestrale di monitoraggio e rendicontazione. La Conferenza di Programma sottopone al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. d) dell'accordo Stato-Regione, mediante il Responsabile Regionale, le eventuali modifiche sostanziali ai contenuti del presente accordo e la riprogrammazione delle eventuali risorse non utilizzate, modifiche che saranno successivamente recepite dai competenti organi deliberativi degli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo le stesse procedure di approvazione del presente accordo.

Ciascun componente della Conferenza di Programma può chiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione deve tenersi non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Articolo 10 – Modifiche sostanziali ai contenuti dell'accordo

Ai fini di quanto sopra si intendono modifiche sostanziali ai contenuti del presente accordo, le rimodulazioni e/o variazioni del programma, anche conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive, che alterino la coerenza del programma stesso, in particolare:

- la cancellazione o la sostituzione di interventi previsti con altri non previsti, tale da modificare in modo sostanziale gli obiettivi del programma;
- la modificazione del quadro complessivo dei soggetti partecipanti;
- la motivata proroga del termine di ultimazione degli interventi che beneficiano del finanziamento pubblico, per un periodo superiore a 6 mesi dalla prevista data di fine lavori;
- cambiamenti del quadro economico che alterino anche parzialmente le destinazioni o le tipologie del finanziamento pubblico.

Articolo 11 – Garanzie per l'esecuzione degli interventi

A garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente accordo di programma è prevista la costituzione, da parte dei soggetti privati firmatari, per gli interventi che si impegnano a realizzare, fruitori di finanziamento pubblico, di un'adeguata polizza fideiussoria che preveda l'esclusione del beneficio della preventiva escussione prestata da banche, assicurazioni comprese nell'elenco speciale ISVAP o società finanziarie aventi i requisiti previsti dal Decreto Ministeriale del 14 novembre 2003, n. 104700, che copra il 60% della quota di finanziamento pubblico relativo a ciascun intervento. Tale polizza dovrà essere prestata dal soggetto privato al Comune, a garanzia delle prime due rate del finanziamento pubblico concesso, in sede di richiesta di erogazione della prima rata e sarà parzialmente svincolabile a seguito dell'approvazione degli atti di collaudo delle singole opere oggetto di finanziamento.

Articolo 12 – Inadempimento

In caso di inadempimento rispetto a quanto previsto dal presente accordo di programma, da parte di un soggetto firmatario, la Conferenza di Programma contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine. Decorso inutilmente questo termine, la Conferenza di Programma, tramite il Responsabile Regionale, ne dà comunicazione al Ministero, per i provvedimenti di competenza. In caso di inadempimento da parte di un soggetto firmatario tale da impedire la corretta attuazione del presente accordo di programma, le pubbliche amministrazioni revocano i finanziamenti accordati allo stesso. Le risorse in tal modo disponibili possono essere riprogrammate dalla Regione d'intesa con il Ministero, secondo le modalità di cui al precedente art. 9, nel rispetto della normativa contabile vigente. Resta comunque impregiudicato l'esercizio delle azioni giudiziali nei confronti dell'inadempiente, nonché l'esercizio delle eventuali pretese risarcitorie.

Articolo 13 – Recesso di uno o più partecipanti e le relative condizioni

Qualora un soggetto sottoscrittore receda unilateralmente dal presente accordo lo stesso dovrà provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatesi in danno delle parti, da definire in sede di Conferenza di Programma.

Articolo 14 – Durata dell'accordo

Il presente accordo ha durata sino alla realizzazione di tutte le opere e di tutti gli interventi previsti dall'accordo e dalle sue eventuali integrazioni o modificazioni, nei termini di cui all'art. 3 e comunque sin tanto che non risultino adempiute tutte le obbligazioni previste dall'accordo stesso.

Articolo 15 – Collaudo degli interventi

Il Comune, in qualità di stazione appaltante ai sensi dell'art. 120 del d.lgs. 163/2006 "Codice dei Contratti" provvede, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 dell'accordo Stato-Regione, alla nomina della Commissione di collaudo in corso d'opera composta da tre membri, di cui uno su designazione del Direttore generale per le politiche abitative del Ministero, uno su designazione del Direttore generale alla Programmazione territoriale della Regione sulla base dei criteri e delle procedure indicate nella deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente accordo, e il terzo su indicazione della stazione appaltante.

Il certificato di collaudo dovrà essere integrato da un giudizio sintetico sul comportamento prestazionale degli alloggi realizzati o recuperati con particolare riferimento alla capacità di risparmio energetico e al rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche di cui alla l. 13/1989, nonché da una relazione generale acclarante i rapporti tra lo Stato, la Regione Emilia-Romagna e il soggetto beneficiario del finanziamento pubblico al fine di accertare, in particolare, l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

Gli oneri relativi alla Commissione di collaudo gravano sull'importo del finanziamento pubblico.

Articolo 16 – Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal Presidente della Regione o suo delegato e dagli ulteriori soggetti firmatari che partecipano all'attuazione degli interventi, viene approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia –Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di **Cesenatico**

Per soggetto privato: **FINCARDUCCI**

Allegato 3

PROPOSTA ACCORDO DI PROGRAMMA DI CUI ALL'ART. 9 DELLA L.R. 19/98: REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI PROMOZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA "PRUACS Via Fornarina 10, 12, 14" DEL COMUNE DI FAENZA

L'anno 2012 il giorno.....del mese diin Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, viale Aldo Moro 52

TRA

Regione Emilia-Romagna, rappresentata da _____;

Comune di Faenza rappresentato da _____;

Azienda di Servizi alla Persona "Prendersi Cura" di Faenza rappresentato da _____;

PREMESSO CHE

- con DPCM 16 luglio 2009, registrato dalla Corte dei Conti il 3 agosto 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 agosto 2009, n. 191, è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa" in attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- l'art. 1, comma 1, lettere *b*), *c*) e *d*) ed *e*) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009 (indicato come Piano nazionale nel seguito del presente atto), prevede come linee di intervento: l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle Province autonome, degli enti locali e di altri enti pubblici; la promozione finanziaria di interventi, anche ad iniziativa di privati; le agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi; la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale;

- l'articolo 3, comma 1, del Piano nazionale dispone che le risorse di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c*), del medesimo Piano siano ripartite con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base dei coefficienti stabiliti dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 marzo 2003 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 132 del 10 giugno 2003, e destinate al finanziamento delle linee di intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b*), *c*) e *d*) nonché alla promozione di programmi integrati di edilizia residenziale sociale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *e*) del Piano medesimo;

- con decreto interministeriale 8 marzo 2010, n. 263, registrato alla Corte dei Conti - Ufficio controllo atti ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio.- in data 12 aprile 2010, reg. 3, fog. 346, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 6 maggio 2010, n. 104 è stato effettuato il riparto, tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano delle risorse di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c*) del Piano nazionale, destinate al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b*), *c*), *d*) ed *e*) del medesimo Piano, pari complessivamente ad euro 377.885.270,00;

- sulla base del citato riparto alla regione Emilia - Romagna è stata attribuita la somma complessiva di euro 22.436.560,02 a valere sulla disponibilità complessiva di euro 377.885.270,00;

- l'art. 8, comma 1, del Piano nazionale, prevede che per partecipare al Piano, le Regioni d'intesa con gli enti locali interessati propongano al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un programma coordinato con riferimento alle linee di intervento di cui all'art. 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e), volto ad incrementare, in risposta alle diverse tipologie di fabbisogno abitativo, il patrimonio di edilizia residenziale sociale;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna:

- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa 7 ottobre 2010, n.16 ha approvato il Programma coordinato di interventi per le politiche abitative e la riqualificazione urbana della regione Emilia – Romagna, destinando il finanziamento di Euro 22.436.560,02 ad interventi ricadenti nella lettera e) dell'art. 1 del Piano nazionale, da selezionare mediante l'approvazione, con provvedimento della Giunta regionale, di uno specifico bando;

- con propria deliberazione 11 ottobre 2010, n.1502 ha successivamente approvato, ai sensi del comma 2, dell'articolo 8 del richiamato Piano nazionale, il bando “Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana” per promuovere e valutare, ai fini dell'ammissibilità, le proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del Piano nazionale;

- con propria deliberazione 15 novembre 2010 n.1711, ha inoltre approvato il bando “Programma di edilizia residenziale sociale 2010” per la selezione delle proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del Piano nazionale e da finanziare con risorse regionali pari a € 30.000.000,00;

Considerato inoltre che:

- entro il termine del 4 novembre 2010 previsto dall'art. 8, comma 2, del bando approvato con propria deliberazione n. 1502/2010, il Comune di Faenza con deliberazione della Giunta Comunale n. 382/42542 del 2.11.2010 ha presentato in data 4 novembre 2010 con prot. 42538 la proposta di Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato “PRUACS Via Fornarina 10, 12, 14”;

- con propria deliberazione 29 novembre 2010 n.1865, la Regione Emilia-Romagna ha infine approvato l'elenco delle proposte ammesse al finanziamento pubblico complessivo di euro 22.436.560,02, assegnato con D.M. 8 marzo 2010, fino ad esaurimento delle risorse medesime e la graduatoria generale delle proposte ammissibili al finanziamento pubblico;

- l'articolo 4 del citato Piano nazionale dispone, tra l'altro, che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti promuova con le Regioni ed i Comuni, la sottoscrizione di appositi accordi di programma al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati;

- in data 19 ottobre 2011 è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna l'accordo di programma per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lett. b), c), d), e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009, (indicato come accordo di programma Stato-Regione nel seguito del presente atto), successivamente approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2011 e registrato alla Corte dei Conti il 7 dicembre 2011, registro n. 1, foglio n. 287;

- in data 9 gennaio 2012 ns. prot. PG. 3575, è stata data comunicazione della avvenuta esecutività dell'accordo di programma Stato-Regione;

- in base a quanto previsto dai commi 1 e 3 dell'art. 4 dell'accordo di programma Stato-Regione, dalla data del 9 gennaio 2012 decorrono i termini di: 120 giorni per trasmettere al Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo di programma, il progetto definitivo, debitamente approvato dagli organi competenti e 180 giorni per addivenire alla sottoscrizione di apposito accordo di programma ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/1998;

- per l'attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "PRUACS Via Fornarina 10, 12, 14" ricadente nel Comune di Faenza, l'allegato 4 all'accordo Stato-Regione individua il finanziamento pubblico complessivo assegnato pari a euro 3.200.000,00;

- ai sensi dell'articolo 4, comma 3, dell'accordo Stato-Regione, il Comune di Faenza, con deliberazione di Giunta Comunale n. 129/17029 del 08.05.2012 ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna, entro il termine previsto del 08/05/2012, il progetto definitivo per la realizzazione degli interventi compresi nel Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "PRUACS Via Fornarina 10, 12, 14",

- tra il Comune di Faenza, l'Azienda di Servizi alla Persona "Prendersi Cura" di Faenza e l'ACER di Ravenna è stato sottoscritto l'Accordo di programma Rep. n. 4639 del 6.12.2010, redatto ai sensi dell'art. 34 del T.U. Enti Locali - D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, per l'attuazione del programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "PRUACS via Fornarina" e allegato parte integrante alla deliberazione di Giunta Comunale n.382/42542 del 2.11.2010 approvante la proposta di intervento.

Dato atto che il Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo di programma Stato-Regione ha effettuato, conformemente a quanto disposto dall'art. 4, comma 2 di tale accordo, la verifica di coerenza del progetto definitivo degli interventi ammessi a finanziamento e del relativo quadro economico generale, con le singole proposte di intervento presentate in sede di partecipazione al bando approvato con propria deliberazione n. 1502/2010.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA
QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse e l'accordo di programma Stato-Regione, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2 – Oggetto del presente accordo di programma

Il programma persegue le seguenti finalità e obiettivi:

L'obiettivo principale del progetto è la riqualificazione del grande immobile destinato a edilizia residenziale pubblica (ERP) in cui sono presenti attualmente 55 appartamenti oltre a spazi per attività pubbliche. Dal 1992, l'immobile di proprietà ASP è concesso in gestione all'ACER di Ravenna ed inserito nel circuito ERP per le assegnazioni del Comune di Faenza

L'area di proprietà comunale -già ceduta in diritto di superficie per la durata di 90 anni ad ASP con convenzione Rep n. 5488 del 9.06.1975- in cui insiste il fabbricato è di circa 4.258 mq con un volume edificato di circa 14.500 mc. L'indice di fabbricabilità, molto elevato, è di circa 3,40 mc/mq.

Il PRG vigente destina il lotto a zona urbana consolidata residenziale mista con indice pari a 2,6 mc/mq e, quindi, è ammessa una volumetria massima di circa mc. 11.000, ampiamente inferiore a quella esistente. In data 12 febbraio 2009 è stata adottata una variante al PRG per agevolare il recupero architettonico e sociale dell'immobile, confermando l'edificio nella configurazione attuale (quindi con una volumetria eccedente quella ammessa dal PRG), ma agendo su alcuni principali aspetti:

- ridurre il numero degli appartamenti, aumentando la superficie degli stessi;
- aumentare l'efficienza energetica, associata ad interventi di restyling dell'edificio nel rispetto della configurazione architettonica originale;
- rendere più indipendenti le unità immobiliari attraverso una riduzione/accorpamento degli spazi comuni, favorendone l'uso come estensioni pertinenziali degli appartamenti.

Tali finalità si concretizzano con la realizzazione del progetto di recupero di questo grande edificio pubblico che segue semplici ed efficaci linee guida e tematiche innovative, così riassunte:

- **Materiali di riciclo e naturali (bioedilizia)**

L'ottimizzazione energetica e acustica dell'edificio viene perseguita con la messa in opera di cappotti ottenuti con prodotti di riciclo e/o naturali. Inoltre, nelle finiture, pavimentazioni, colori sono previsti materiali naturali e biocompatibili.

- **Energia e acqua (risparmio e rinnovabili)**

Nell'edificio si prevedono soluzioni, anche a livello dimostrativo, di produzione di energia mediante inserimento in copertura di pannelli fotovoltaici e un impianto minieolico.

- **Percorsi comuni e sicurezza**

Il progetto prevede una diminuzione dei percorsi comuni con l'obiettivo di rendere maggiormente autonomi i vari corpi del fabbricato. Spazi comuni adiacenti agli appartamenti diventano pertinenze degli stessi attraverso la chiusura con materiali leggeri. L'obiettivo è garantire maggiore sicurezza mediante la diminuzione degli spazi condominiali e di uso collettivo e una maggiore visibilità di quelli rimanenti.

- **Integrazione di funzioni**

Le unità immobiliari destinate ad attività pubbliche sono riconvertite ad appartamenti mantenendo un solo spazio comune per le attività condominiali.

Al piano terra dell'edificio, sul fronte strada, alcuni locali vengono destinati a funzioni extracondominiali private (uffici, studi professionali, ecc..) al fine di aumentare la sicurezza e il controllo del complesso.

- **Appartamenti e non monolocali**

Nel ridisegno degli spazi interni è stato previsto un aumento della superficie degli appartamenti eliminando monolocali e riducendo, conseguentemente, il carico abitativo del complesso.

- **Identità**

Gli spazi, al piano terra, di accesso ai vari condomini e corpi scala verranno caratterizzati con installazioni, pavimentazioni, ceramica, nuova illuminazione per aumentare la sicurezza e rendere immediatamente visibile il punto di accesso al complesso.

Il tutto come meglio descritto e individuato nel progetto definitivo costituito dai seguenti elaborati tecnici, parte integrante del presente accordo, depositati presso il Comune di Faenza e il Servizio Qualità Urbana della Regione Emilia-Romagna:

ELABORATI DI PROGETTO DEFINITIVO PRUACS Via Fornarina 10, 12, 14",

TAV	ELABORATI COMUNI	SCALA
A	Relazione tecnica illustrativa generale	-
B	Documentazione fotografica	-
C	Computo Metrico Estimativo	-
AR	PROGETTO ARCHITETTONICO	
AR.01	Planimetria di stato attuale	1:100
AR.02	Pianta piano interrato - Stato attuale	1:100
AR.03	Pianta piano terra – Stato attuale	1:100
AR.04	Pianta piano primo – Stato attuale	1:100
AR.05	Pianta piano secondo – Stato attuale	1:100
AR.06	Pianta piano terzo - Stato attuale	1:100
AR.07	Pianta copertura – Stato attuale	1:100
AR.08	Prospetti - Stato attuale	1:200
AR.09	Sezioni – Stato attuale	1:200
AR.02d	Degrado Pianta piano interrato - Stato attuale	1:100
AR.03d	Degrado Pianta piano terra - Stato attuale	1:100
AR.04d	Degrado Pianta piano primo - Stato attuale	1:100
AR.05d	Degrado Pianta piano secondo - Stato attuale	1:100
AR.06d	Degrado Pianta piano terzo - Stato attuale	1:100
AR.08d	Degrado Prospetti - Stato attuale	1:100
AR.10	Inquadramento urbanistico - Planimetria generale	1:1000/200
AR.11	Pianta piano interrato – Progetto	1:100
AR.12	Pianta piano terra – Progetto	1:100
AR.13	Pianta piano primo – Progetto	1:100
AR.14	Pianta piano secondo – Progetto	1:100
AR.15	Pianta piano terzo - Progetto	1:100
AR.16	Pianta copertura – Progetto	1:100
AR.17	Prospetti e sezioni - Progetto	1:200
S	PROGETTO STRUTTURALE	
S.01	Relazione tecnica strutturale	--
S.02	Individuazione degli interventi strutturali	1:200
IE	PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI	
IE.01	Relazione Impianti Elettrici	--
IE.02	Rete distribuzione - Pianta interrato e terra	1:200
IE.03	Rete distribuzione - Pianta piano primo, secondo e terzo	1:200
IE.04	Dotazioni appartamenti - piante locali tipo	1:100
IE.05	Impianti da fonti rinnovabili - generatore fotovoltaico e generatore eolico	1:200
IM	PROGETTO IMPIANTI MECCANICI	
IM.01	Relazione Impianti Termo-Meccanici	1:200
IM.02	Impianto idrico sanitario - Rete distribuzione - Pianta interrato	1:100
IM.03	Impianto idrico sanitario - Dotazioni appartamenti - Pianta tipo	1:100-1:500
IM.04	Impianto di riscaldamento - Pianta interrato e terra	1:200
IM.05	Impianto di riscaldamento - Pianta piano primo, secondo e terzo	1:200
IM.06	Schema centrale termica e impianto solare termico	1:200
IM.07	Impianto scarico e allontanamento reflui	1:200
IS	INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.	

Articolo 3 – Termini per l’inizio lavori e per la realizzazione degli interventi

Il Comune di Faenza e A.S.P. “Prendersi Cura” di Faenza:

si impegnano ad iniziare i lavori dell’intervento che beneficia del finanziamento pubblico relativo al Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana “PRUACS Via Fornarina 10, 12, 14”, entro e non oltre 180 giorni dalla data di esecutività del presente accordo, pena la revoca del finanziamento assegnato, come previsto dall’art. 4, comma 2, dell’accordo di programma Stato-Regione;

- si impegnano, inoltre, a rispettare i termini di inizio e fine lavori, di seguito indicati, per l’intervento oggetto del programma, tenuto conto che la fine dei lavori delle opere che beneficiano del finanziamento pubblico, dovrà avvenire entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

Interventi	Inizio lavori	Fine lavori
Recupero fabbricato ERP/ERS 42 alloggi edilizia sovvenzionata “Pruacs Via Fornarina 10, 12, 14”	Gennaio 2013	Gennaio 2016

Articolo 4 – Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi e la ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

Il quadro sinottico degli interventi complessivi che compongono l’attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana “PRUACS Via Fornarina 10, 12, 14”, del Comune di Faenza con l’articolazione delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi risulta il seguente:

<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>E</i>	<i>F</i>	<i>G</i>	<i>H</i>
Intervento (specificare la tipologia)	n. alloggi	soggetto attuatore	Risorse Statali euro	Risorse del Comune Euro	Altre risorse: A.S.P. Faenza (alienazione immobili) euro	Altre risorse: privati euro	Costo intervento euro
Edilizia sovvenzionata, recupero alloggi in via Fornarina 10, 12, 14	42	A.S.P. “Prendersi Cura” di Faenza	3.200.000,00	795.404,00	558.801,88	0	4.554.205,88
Valorizzazione aree urbanizzate di proprietà pubblica				2.283.355,00 (valore aree)			
TOTALI			3.200.000,00	795.404,00	558.801,88	0	4.554.205,88

Articolo 5 – Obblighi assunti dai soggetti partecipanti

La Regione si impegna sulla base dell'assegnazione disposta con propria deliberazione n..... del a concedere al Comune di Faenza al fine di consentire l'attuazione del programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "PRUACS Via Fornarina 10, 12, 14", il finanziamento pubblico di Euro 3.200.000,00 nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 6, subordinatamente all'accreditamento alla Regione delle risorse ai sensi dell'art. 5 dell'accordo di programma Stato-Regione.

La Regione si impegna inoltre, anche mediante il Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo Stato-Regione (indicato come Responsabile Regionale nel seguito del presente atto):

1. a trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: copia conforme del presente accordo di programma, in sede di richiesta di erogazione della quota di finanziamento di cui all'art. 5, lett. b) dell'accordo di programma Stato-Regione;
2. a effettuare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le comunicazioni sugli stati di avanzamento del programma di cui all'art. 5 dell'accordo Stato-Regione, per il trasferimento delle quote di finanziamento statale previste;
3. a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione del programma e delle previsioni di spesa, secondo le modalità di cui al successivo art. 9;
4. a recuperare i finanziamenti statali, nel caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore, dandone comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo le modalità di cui al successivo art.12;
5. a promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori;
6. a concedere, su motivata richiesta, limitate proroghe ai termini di attuazione del programma;
7. a predisporre, fino alla conclusione del programma; un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione semestrale sullo stato di avanzamento del presente accordo di programma da inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
8. a proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine della successiva approvazione d'intesa con lo stesso:
 - modifiche e/o rimodulazioni dei programmi che alterino la coerenza dei programmi ammessi a finanziamento;
 - motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni dei programmi conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;
 - riprogrammazione di risorse non utilizzate o revocate;
 - iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma.

Il Comune si impegna:

1. a finanziare con risorse proprie dell'importo pari ad Euro 795.404,00 la realizzazione degli interventi compresi nel Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "PRUACS Via Fornarina 10, 12, 14" ed esplicitati agli artt. 2 e 4 del presente accordo di programma;
2. a coordinare la corretta attuazione dell'intervento nel rispetto delle finalità descritte nell'art. 2;
3. a garantire, tramite le modalità, impegni e obblighi assunti dalle rispettive parti nell'Accordo di programma Rep .n. 4639 del 6.12.2010 -in premessa citato- sottoscritto con ASP "Prendersi Cura" di Faenza e ACER Ravenna, il rispetto dei termini previsti dal bando approvato con D.G.R. n. 1502 dell'11 ottobre 2010, per la durata della locazione e

l'applicazione dei canoni di locazione per gli alloggi di ERP e di ERS fruente del contributo pubblico. L'immobile, infatti, è stato reso disponibile al Comune di Faenza per l'edilizia residenziale pubblica e l'edilizia residenziale sociale con il previsto Atto unilaterale d'obbligo sottoscritto da ASP "Prendersi Cura" di Faenza in data 2.11.2010 prot. 3441;

4. ad inviare al Responsabile Regionale la scheda di monitoraggio di cui all'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale che approva il presente accordo, debitamente compilata dal Responsabile Comunale del procedimento per il Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, individuato dall'art. 8, lett.g), del bando regionale Allegato A alla D.G.R. n. 1502/2010, (indicato come Responsabile Comunale nel seguito del presente atto), secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 del presente accordo;
5. a nominare la Commissione di collaudo con le procedure previste dall'art. 9 dell'accordo di programma Stato-Regione;
6. a rispettare, unitamente a A.S.P. "Prendersi Cura", nella realizzazione dell'intervento, i termini previsti nell'art. 3 del presente accordo;
7. a comunicare tempestivamente alla Regione qualsiasi accadimento che possa influire sulla corretta attuazione del programma;
8. a comunicare alla Regione, con attestazione del responsabile del procedimento, la rispondenza degli interventi realizzati ai requisiti minimi di efficienza energetica degli edifici di cui alla D.A.L. n. 156/08 e s. m. ed i. e agli artt. 8 e 9 del Bando approvato con D.G.R. n. 1502/2010, ovvero, alle migliori prestazioni energetiche e di eco sostenibilità previste dai progetti per le opere che costituiscono il programma.

Il soggetto attuatore A.S.P. "Prendersi Cura" di Faenza, si impegna:

1. a finanziare con risorse proprie dell'importo pari a Euro 558.801,88 (mediante alienazione di propri immobili) la realizzazione dell'intervento "PRUACS Via Fornarina 10, 12, 14"
2. ad attuare l'intervento, nel rispetto dei termini previsti nell'art. 3 del presente accordo;
3. ad applicare ai soggetti destinatari degli alloggi di ERS fruente del contributo pubblico i canoni di locazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 del bando, e a gestire gli alloggi in locazione per il periodo previsto dal presente accordo secondo i patti e gli impegni già assunti con l'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto a favore del Comune di Faenza in data 2.11.2010 prot.3441 e allegato parte integrante alla deliberazione di Giunta Comunale n.382/42542 del 2.11.2010;
4. a fornire al Comune, al completamento dei lavori, per le opere fruente del contributo pubblico per le quali è richiesto, l'attestato di certificazione energetica che certifica il raggiungimento degli standard di prestazione energetica dichiarati nel progetto.

Articolo 6 – Modalità di concessione del finanziamento pubblico quale contributo in conto capitale

Gli oneri finanziari relativi al finanziamento pubblico per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 del presente accordo quantificati in complessivi € 3.200.000,00 saranno concessi al Comune di Faenza utilizzando le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'intervento indicato nell'art. 4 del presente accordo di programma, sulla base dei termini di cui al precedente art. 3.

Alla concessione del finanziamento pubblico si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente sulla base delle procedure e delle modalità tecniche di cui al presente accordo di programma, con individuazione per ogni singolo intervento della copertura finanziaria e registrazione contabile degli impegni di spesa sui capitoli destinati alla realizzazione dell'accordo di

programma nell'arco temporale previsto. In termini specifici alla concessione del finanziamento pubblico nei limiti massimi indicati per ogni singolo intervento nel presente accordo, si provvederà a presentazione del verbale di inizio lavori e dell'atto comunale di approvazione dei progetti esecutivi.

Il finanziamento pubblico pari ad Euro 3.200.000,00 trova copertura, secondo le specifiche autorizzazioni di spesa disposte in attuazione della normativa regionale vigente, sul capitolo del bilancio regionale n. 32051 "Contributi in conto capitale ai comuni per la realizzazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana (art. 1, DPCM 16 luglio 2009; decreto 8 marzo 2010 e artt. 7 e 8 L.R.3 luglio 1998, n.19) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3. 12675.

Articolo 7 – Modalità di liquidazione ed erogazione del finanziamento pubblico quale contributo in conto capitale

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente ai sensi della normativa vigente ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m., sulla base della registrazione contabile effettuata con le prescrizioni tecnico – procedurali stabilite al precedente art. 6 secondo le seguenti modalità:

a) 30% dell'importo di finanziamento, su presentazione del verbale di inizio lavori e dell'atto comunale di approvazione dei progetti esecutivi, di ciascuno degli interventi di cui agli artt. 2 e 4 del presente accordo, certificato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale ;

b) 30% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo a quell'intervento, attestato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale;

c) 30% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento, alla comunicazione di fine lavori relativa a quell'intervento, attestata sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale;

d) 10% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento all'approvazione degli atti di collaudo di cui all'art. 8 dell'accordo Stato-Regione.

La richiesta di liquidazione ed erogazione per ciascuna delle quattro rate sarà formalizzata mediante l'invio alla Regione del modello PIPERS a tal fine predisposto, debitamente compilato e corredato della necessaria documentazione ad esso allegata.

In ragione dello stato di avanzamento dei lavori, come certificato dalla documentazione contabile prodotta dal Comune, è possibile accorpate le diverse rate del finanziamento concesso per semplificare ed accelerare le modalità di liquidazione ed erogazione del contributo.

Il finanziamento pubblico assegnato ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo degli interventi, così come definito nel presente accordo.

Qualora il costo di realizzazione delle opere, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, resta invariato il finanziamento pubblico destinato alla realizzazione di tali opere.

Nell'ipotesi, invece, che il costo di realizzazione delle opere, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del

presente accordo, il finanziamento pubblico non potrà comunque superare il tetto stabilito per ciascuna delle tipologie di finanziamento, nel bando approvato con D.G.R. n. 1502/2010.

Le eventuali economie maturate dovute a minori oneri o a revoche rispetto agli interventi previsti, verranno destinate secondo quanto stabilito all'art. 6, comma 2, lett. d), punto 3, dell'accordo Stato-Regione, nel rispetto delle disposizioni normative in materia contabile.

Articolo 8 - Monitoraggio

Il Responsabile Comunale, successivamente all'approvazione del presente accordo, invia entro il 30 settembre 2012 e in seguito con cadenza semestrale, al Responsabile Regionale, la scheda di monitoraggio, allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale che approva il presente accordo, debitamente compilata, sia su supporto informatico che cartaceo. Il Responsabile Regionale predispose un rapporto di monitoraggio e rendicontazione semestrale, da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, costituito dalla scheda di monitoraggio inviatagli dal Responsabile Comunale e da una relazione illustrativa.

La mancata presentazione, ogni sei mesi, da parte del Responsabile Comunale della scheda di monitoraggio debitamente aggiornata comporta la sospensione dell'erogazione dei finanziamenti.

Articolo 9 – Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo relativo al Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "PRUACS Via Fornarina 10, 12, 14" del Comune di Faenza, è esercitata dalla Conferenza di Programma composta dal Responsabile Regionale (o suo delegato), che la presiede, dal Responsabile Comunale e dagli altri soggetti firmatari del presente accordo di programma, pubblici o privati, o loro delegati.

La Conferenza di Programma è convocata dal Responsabile Regionale qualora la Regione riscontri, dall'analisi delle schede semestrali di monitoraggio, che le modalità di attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana non siano conformi o presentino modifiche rispetto ai contenuti del presente accordo di programma. La Conferenza di Programma approva all'unanimità eventuali modifiche non sostanziali ai contenuti del presente accordo, compreso l'impiego di eventuali economie maturate sullo stesso programma, provvedendo a darne comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mediante il rapporto semestrale di monitoraggio e rendicontazione. La Conferenza di Programma sottopone al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. d) dell'accordo Stato-Regione, mediante il Responsabile Regionale, le eventuali modifiche sostanziali ai contenuti del presente accordo e la riprogrammazione delle eventuali risorse non utilizzate, modifiche che saranno successivamente recepite dai competenti organi deliberativi degli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo le stesse procedure di approvazione del presente accordo.

Ciascun componente della Conferenza di Programma può chiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione deve tenersi non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Articolo 10 – Modifiche sostanziali ai contenuti dell'accordo

Ai fini di quanto sopra si intendono modifiche sostanziali ai contenuti del presente accordo, le rimodulazioni e/o variazioni del programma, anche conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive, che alterino la coerenza del programma stesso, in particolare:

- la cancellazione o la sostituzione di interventi previsti con altri non previsti, tale da modificare in modo sostanziale gli obiettivi del programma;
- la modificazione del quadro complessivo dei soggetti partecipanti;

- la motivata proroga del termine di ultimazione degli interventi che beneficiano del finanziamento pubblico, per un periodo superiore a 6 mesi dalla prevista data di fine lavori;
- cambiamenti del quadro economico che alterino anche parzialmente le destinazioni o le tipologie del finanziamento pubblico.

Articolo 11 – Garanzie per l'esecuzione degli interventi

A garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente accordo di programma è prevista la costituzione, da parte dei soggetti privati firmatari, per gli interventi che si impegnano a realizzare, fruitori di finanziamento pubblico, di una polizza fideiussoria che preveda l'esclusione del beneficio della preventiva escussione prestata da banche, assicurazioni comprese nell'elenco speciale ISVAP o società finanziarie aventi i requisiti previsti dal Decreto Ministeriale del 14 novembre 2003, n. 104700, che copra il 60% della quota di finanziamento pubblico relativo a ciascun intervento.

Essendo l'A.S.P. "Prendersi Cura" di Faenza, soggetto attuatore, firmataria del presente accordo con il Comune di Faenza e la Regione Emilia Romagna, **soggetto pubblico non economico** costituito con provvedimento della Giunta Regionale E.R. n. 240 del 25/02/2008 a seguito di trasformazione delle IPAB in ASP, non è prevista la costituzione della sopracitata polizza fideiussoria a copertura della quota di finanziamento pubblico erogata.

Articolo 12 – Inadempimento

In caso di inadempimento rispetto a quanto previsto dal presente accordo di programma, da parte di un soggetto firmatario, la Conferenza di Programma contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine. Decorso inutilmente questo termine, la Conferenza di Programma, tramite il Responsabile Regionale, ne dà comunicazione al Ministero, per i provvedimenti di competenza. In caso di inadempimento da parte di un soggetto firmatario tale da impedire la corretta attuazione del presente accordo di programma, le pubbliche amministrazioni revocano i finanziamenti accordati allo stesso. Le risorse in tal modo disponibili possono essere riprogrammate dalla Regione d'intesa con il Ministero, secondo le modalità di cui al precedente art. 9, nel rispetto della normativa contabile vigente. Resta comunque impregiudicato l'esercizio delle azioni giudiziali nei confronti dell'inadempiente, nonché l'esercizio delle eventuali pretese risarcitorie.

Articolo 13 – Recesso di uno o più partecipanti e le relative condizioni

Qualora un soggetto sottoscrittore receda unilateralmente dal presente accordo lo stesso dovrà provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatesi in danno delle parti, da definire in sede di Conferenza di Programma.

Articolo 14 – Durata dell'accordo

Il presente accordo ha durata sino alla realizzazione di tutte le opere e di tutti gli interventi previsti dall'accordo e dalle sue eventuali integrazioni o modificazioni, nei termini di cui all'art. 3 e comunque sin tanto che non risultino adempiute tutte le obbligazioni previste dall'accordo stesso.

Articolo 15 – Collaudo degli interventi

Il Comune provvede, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 dell'accordo Stato-Regione, alla nomina della Commissione di collaudo in corso d'opera composta da tre membri, di cui uno su designazione del Direttore generale per le politiche abitative del Ministero, uno su designazione del

Direttore generale alla Programmazione territoriale della Regione sulla base dei criteri e delle procedure indicate nella deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente accordo, e il terzo su indicazione della stazione appaltante.

Il certificato di collaudo dovrà essere integrato da un giudizio sintetico sul comportamento prestazionale degli alloggi realizzati o recuperati con particolare riferimento alla capacità di risparmio energetico e al rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche di cui alla l. 13/1989, nonché da una relazione generale acclarante i rapporti tra lo Stato, la Regione Emilia-Romagna e il soggetto beneficiario del finanziamento pubblico al fine di accertare, in particolare, l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

Gli oneri relativi alla Commissione di collaudo gravano sull'importo del finanziamento pubblico.

Articolo 16 – Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal Presidente della Regione o suo delegato e dagli ulteriori soggetti firmatari che partecipano all'attuazione degli interventi, viene approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia –Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Faenza...

Per ASP "Prendersi Cura" di Faenza

Allegato 4

PROPOSTA ACCORDO DI PROGRAMMA DI CUI ALL'ART. 9 DELLA L.R. 19/98: REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI PROMOZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DENOMINATO "REALIZZAZIONE DI N.43 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (ERS) DESTINATI ALLA LOCAZIONE PERMANENTE A CANONE SOSTENIBILE, MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI FABBRICATI RESIDENZIALI DI PROPRIETA' COMUNALE, IN VIA G .BIANCHI A FERRARA " DEL COMUNE DI FERRARA

L'anno 2012 il giorno.....del mese di.....in Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, viale Aldo Moro 52

TRA

Regione Emilia-Romagna, rappresentata da _____;

Comune di Ferrara rappresentato da _____;

Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Ferrara rappresentato dal Direttore Dr. Diego Carrara;

PREMESSO CHE

- con DPCM 16 luglio 2009, registrato dalla Corte dei Conti il 3 agosto 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 agosto 2009, n. 191, è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa" in attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- l'art. 1, comma 1, lettere *b*), *c*) e *d*) ed *e*) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009 (indicato come Piano nazionale nel seguito del presente atto), prevede come linee di intervento: l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle Province autonome, degli enti locali e di altri enti pubblici; la promozione finanziaria di interventi, anche ad iniziativa di privati; le agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi; la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale;

- l'articolo 3, comma 1, del Piano nazionale dispone che le risorse di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c*), del medesimo Piano siano ripartite con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base dei coefficienti stabiliti dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 marzo 2003 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 132 del 10 giugno 2003, e destinate al finanziamento delle linee di intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b*), *c*) e *d*) nonché alla promozione di programmi integrati di edilizia residenziale sociale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *e*) del Piano medesimo;

- con decreto interministeriale 8 marzo 2010, n. 263, registrato alla Corte dei Conti - Ufficio controllo atti ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio.- in data 12 aprile 2010, reg. 3, fog.

346, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 6 maggio 2010, n. 104 è stato effettuato il riparto, tra le regioni a statuto ordinario e le province autonome di Trento e Bolzano delle risorse di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c*) del Piano nazionale, destinate al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b*), *c*), *d*) ed *e*) del medesimo Piano, pari complessivamente ad euro 377.885.270,00;

- sulla base del citato riparto alla regione Emilia - Romagna è stata attribuita la somma complessiva di euro 22.436.560,02 a valere sulla disponibilità complessiva di euro 377.885.270,00;

- l'art. 8, comma 1, del Piano nazionale, prevede che per partecipare al Piano, le Regioni d'intesa con gli enti locali interessati propongano al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un programma coordinato con riferimento alle linee di intervento di cui all'art. 1, comma 1, lettere *b*), *c*), *d*) ed *e*), volto ad incrementare, in risposta alle diverse tipologie di fabbisogno abitativo, il patrimonio di edilizia residenziale sociale;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna:

- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa 7 ottobre 2010, n.16 ha approvato il Programma coordinato di interventi per le politiche abitative e la riqualificazione urbana della regione Emilia – Romagna, destinando il finanziamento di Euro 22.436.560,02 ad interventi ricadenti nella lettera *e*) dell'art. 1 del Piano nazionale, da selezionare mediante l'approvazione, con provvedimento della Giunta regionale, di uno specifico bando;

- con propria deliberazione 11 ottobre 2010, n.1502 ha successivamente approvato, ai sensi del comma 2, dell'articolo 8 del richiamato Piano nazionale, il bando "Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana" per promuovere e valutare, ai fini dell'ammissibilità, le proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del Piano nazionale;

- con propria deliberazione 15 novembre 2010 n.1711, ha inoltre approvato il bando "Programma di edilizia residenziale sociale 2010" per la selezione delle proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del Piano nazionale e da finanziare con risorse regionali pari a € 30.000.000,00;

Considerato inoltre che:

- entro il termine del 4 novembre 2010 previsto dall'art. 8, comma 2, del bando approvato con propria deliberazione n. 1502/2010, il Comune di Ferrara con deliberazione di Giunta n. 19/97724 del 3/11/2010 ha presentato la proposta di Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "Realizzazione di n.43 alloggi di ERS destinati alla locazione permanente a canone sostenibile, mediante demolizione e ricostruzione di fabbricati residenziali di proprietà comunale, in via G. Bianchi a Ferrara";

- con propria deliberazione 29 novembre 2010 n.1865, la Regione Emilia-Romagna ha infine approvato l'elenco delle proposte ammesse al finanziamento pubblico complessivo di euro 22.436.560,02, assegnato con D.M. 8 marzo 2010, fino ad esaurimento delle risorse medesime e la graduatoria generale delle proposte ammissibili al finanziamento pubblico;

- l'articolo 4 del citato Piano nazionale dispone, tra l'altro, che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti promuova con le Regioni ed i Comuni, la sottoscrizione di appositi accordi di programma al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla

dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati;

- in data 19 ottobre 2011 è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna l'accordo di programma per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lett. b), c), d), e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009, 2009 (indicato come accordo di programma Stato-Regione nel seguito del presente atto), successivamente approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2011 e registrato alla Corte dei Conti il 7 dicembre 2011, registro n. 1, foglio n. 287;

- in data 9 gennaio 2012 ns. prot. PG. 3575, è stata data comunicazione della avvenuta esecutività dell'accordo di programma Stato-Regione;

- in base a quanto previsto dai commi 1 e 3 dell'art. 4 dell'accordo di programma Stato-Regione, dalla data del 9 gennaio 2012 decorrono i termini di: 120 giorni per trasmettere al Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo di programma, il progetto definitivo, debitamente approvato dagli organi competenti e 180 giorni per addivenire alla sottoscrizione di apposito accordo di programma ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/1998;

- per l'attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "Realizzazione di n.43 alloggi di ERS destinati alla locazione permanente a canone sostenibile, mediante demolizione e ricostruzione di fabbricati residenziali di proprietà comunale, in via G. Bianchi a Ferrara" ricadente nel Comune di Ferrara, l'allegato 4 all'accordo Stato-Regione individua il finanziamento pubblico complessivo assegnato pari a euro 3.360.000,00;

- ai sensi dell'articolo 4, comma 3, dell'accordo Stato-Regione, il Comune di Ferrara con deliberazione di Giunta n. 11/29860 del 24/04/2012 ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna, entro il termine previsto del 08/05/2012, il progetto definitivo per la realizzazione degli interventi compresi nel Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "Realizzazione di n.43 alloggi di ERS destinati alla locazione permanente a canone sostenibile, mediante demolizione e ricostruzione di fabbricati residenziali di proprietà comunale, in via G. Bianchi a Ferrara";

- il Comune di Ferrara con delibera di Consiglio Comunale PG. 21970 del 16/4/2012 ha approvato lo schema di convenzione con ACER Ferrara regolante i rapporti per il finanziamento, la realizzazione e la gestione dell'immobile una volta realizzato;

- la convenzione è stata sottoscritta in data 08/05/2012;

Dato atto che il Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo di programma Stato-Regione ha effettuato, conformemente a quanto disposto dall'art. 4, comma 2 di tale accordo, la verifica di coerenza del progetto definitivo degli interventi ammessi a finanziamento e del relativo quadro economico generale, con le singole proposte di intervento presentate in sede di partecipazione al bando approvato con propria deliberazione n. 1502/2010.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA
QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse e l'accordo di programma Stato-Regione, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2 – Oggetto e finalità del presente accordo di programma

L'intervento è localizzato a Ferrara in via Gustavo Bianchi ed è compreso in una struttura insediativa costituita dai tessuti novecenteschi posti fra il Centro Storico di Ferrara e la ferrovia. È caratterizzata dalla presenza, sui margini, delle Mura e della ferrovia; i tessuti presentano forti disomogeneità. Lungo la via Bianchi è ubicato il motovelodromo cittadino. Attualmente la zona oggetto del programma versa in condizioni di forte degrado, gli alloggi attualmente disabitati sono oggetto del fenomeno dell'occupazione abusiva.

Fra i vari obiettivi del POC nell'area interessata è previsto: il completamento della via Bianchi e la sua riconnessione con v. Padova, arteria di comunicazione importante che collega Ferrara alla zona nord del territorio, la messa in rete dell'intera struttura insediativa attraverso la realizzazione di un nuovo percorso ciclabile di collegamento, la riqualificazione dell'area del motovelodromo del Centro Sportivo "Le Mura" e delle aree e dei fabbricati dismessi della stazione ferroviaria. L'area del motovelodromo ubicata tra le due via Gustavo Bianchi e Porta Catena è stata oggetto di riqualificazione da parte dell'Amministrazione Comunale con il tombinamento del canale e la creazione di nuovi parcheggi. Pertanto l'intervento oggetto del programma vuole porsi come elemento di continuità rispetto agli interventi finora realizzati dall'Amministrazione Comunale e agli obiettivi designati dai nuovi strumenti urbanistici adottati.

Per una migliore comprensione degli obiettivi si rimanda altresì al progetto definitivo costituito dai seguenti elaborati tecnici, parte integrante del presente accordo, depositati presso il Comune di Ferrara e il Servizio Qualità Urbana della Regione Emilia-Romagna:

- a) relazione generale;
- b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- d) elaborati grafici, di cui:
 - d)1 elaborati grafici progetto architettonico:

AR-D-01-0	Stato attuale, planimetria generale, piante e sezione, stralcio PRG e planimetria catastale
AR-D-02-0	Progetto, pianta piano terra, particolari costruttivi
AR-D-03-0	Progetto, pianta piano primo, particolari costruttivi
AR-D-04-0	Progetto, pianta piano secondo, particolari costruttivi
AR-D-05-0	Progetto, pianta piano terzo, particolari costruttivi
AR-D-06-0	Progetto, pianta copertura
AR-D-07-0	Progetto, prospetti nord, est, sud, ovest, sezione A-A'
AR-D-08-0	Progetto, sezione D-D' e vano scala particolari costruttivi
AR-D-09-0	Progetto: tavola arredo e adattabilità, pianta piano primo, particolari bagno disabili

d)2 elaborati grafici progetto strutturale:

01a-b.02a-b	Strutture di fondazione - pianta ed armatura travi
03	Strutture di fondazione - posizione ed armatura di ripresa pilastri
04	Corpo A 1 - strutture in elevazione - piano primo - solaio e travi in direzione X
05	Corpo A 1 - strutture in elevazione - piano primo - solaio e travi in direzione y
06	Corpo A1 - strutture in elevazione - piano secondo - solaio e travi
07	Corpo A1 - strutture in elevazione - piano terzo - solaio e travi
08	Corpo A 1 • strutture in elevazione - piano copertura - solaio e travi
09,10,11,12	Corpo A 1 • strutture in elevazione - pilastri
13	Corpo A 1 - strutture in elevazione - armatura solai
14	Corpo B1 - strutture in elevazione - piano primo - solaio e travi in direzione X
15	Corpo B1 - strutture in elevazione - piano primo - solaio e travi in direzione Y
16	Corpo B1 - strutture in elevazione - piano secondo - solaio e travi
17	Corpo B 1 - strutture in elevazione - piano terzo - solaio e travi
18	Corpo B1 - strutture in elevazione - piano copertura - solaio e travi
19,20,21,22	Corpo B1 - strutture in elevazione - pilastri
23	Corpo B1 - strutture in elevazione - armatura solai
24	Corpo C - strutture in elevazione - piano primo e secondo - solaio e travi
25	Corpo C - strutture in elevazione - piano copertura - solaio e travi
26	Corpo C - strutture in elevazione - pilastri
27	Corpo A2 - strutture in elevazione - piano primo - solaio e travi in direzione X
28	Corpo A2 - strutture in elevazione - piano primo - solaio e travi in direzione Y
29	Corpo A2 - strutture in elevazione - piano secondo - solaio e travi
30	Corpo A2 - strutture in elevazione - piano terzo - solaio e travi
31	Corpo A2 - strutture in elevazione - piano copertura - solaio e travi
32, 33, 34, 35	Corpo A2 - strutture in elevazione - pilastri
36	Corpo A2 - strutture in elevazione - armatura solai
37	Corpo 82 - strutture in elevazione - piano primo - solaio e travi in direzione X
38	Corpo 82 - strutture in elevazione - piano primo - solaio e travi in direzione Y
39	Corpo 82 - strutture in elevazione - piano secondo - solaio e travi
40	Corpo 82 - strutture in elevazione - piano terzo - solaio e travi

41	Corpo 82 - strutture in elevazione - piano copertura - solaio e travi
42,43,44,45	Corpo 82 - strutture in elevazione - pilastri
46	Corpo 82 - strutture in elevazione - armatura solai
47	Strutture in elevazione - vano ascensore tipo
48	Strutture in elevazione – scala tipo
49	Relazione tecnico-illustrativa e di calcolo - strutture in fondazione
50	Relazione tecnico-illustrativa e di calcolo - strutture in elevazione - Edifici A1 e A2
51	Relazione tecnico-illustrativa e di calcolo - strutture in elevazione Edifici B1 e B2
52	Relazione tecnico-illustrativa e di calcolo - strutture in elevazione Edificio C
53	Relazione tecnico-illustrativa e di calcolo - strutture in elevazione Vano ascensore
54	Relazione tecnico-illustrativa e di calcolo - strutture in elevazione Solai
55	Piano di manutenzione

d)3 elaborati grafici progetto impiantistico:

IM-D-E01-0	Impianti elettrici pianta piano terra
IM-D-E02-0	Impianti elettrici pianta piano primo
IM-D-E03-0	Impianti elettrici pianta piano secondo
IM-D-E04-0	Impianti elettrici pianta piano terzo
IM-D-M01-0	Impianti meccanici, fognature, piano terra
IM-D-M02-0	Impianti meccanici, scarichi ventilazioni, piano tipo
IM-D-M03-0	Impianti meccanici, idrico sanitario, gas, piano terra
IM-D-M04-0	Impianti meccanici, idrico sanitario, gas, piano primo
IM-D-M05-0	Impianti meccanici, idrico sanitario, gas, piano secondo
IM-D-M06-0	Impianti meccanici, idrico sanitario, gas, piano terzo
IM-D-M07-0	Impianti meccanici, termico, piano terra
IM-D-M08-0	Impianti meccanici, termico, piano primo
IM-D-M09-0	Impianti meccanici, termico, piano secondo
IM-D-M10-0	Impianti meccanici, termico, piano terzo
IM-D-M11-0	Impianti meccanici, centrale termica e sotto stazione
IM-D-M12-0	Impianti meccanici, centrale termica e sotto stazione
IM-D-M13-0	Impianti meccanici, ventilazione meccanica, piano terra, sezione tipo
IM-D-M14-0	Impianti meccanici, ventilazione meccanica, piano primo, sezione tipo
IM-D-M15-0	Impianti meccanici, ventilazione meccanica, piano secondo, sezione tipo
IM-D-M16-0	Impianti meccanici, ventilazione meccanica, piano terzo, sezione tipo

IM-D-M17-0	Impianti meccanici, ventilazione meccanica, coperture, sezione tipo
IM-D-M18-0	Impianti meccanici, fotovoltaico, piano terra, coperture

- e) calcoli delle strutture e degli impianti;
- f) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- g) elenco dei prezzi unitari;
- h) computo metrico estimativo;
- i) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza
- l) schema di contratto
- m) capitolato speciale d'appalto
- n) piano di sicurezza e di coordinamento

Articolo 3 – Termini per l'inizio lavori e per la realizzazione degli interventi

Il Comune, per il tramite di ACER Ferrara, soggetto attuatore:

- si impegna ad iniziare i lavori *dell' intervento che beneficia del finanziamento pubblico* relativo al Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Realizzazione di n.43 alloggi di ERS destinati alla locazione permanente a canone sostenibile, mediante demolizione e ricostruzione di fabbricati residenziali di proprietà comunale, in via G. Bianchi a Ferrara" entro e non oltre 180 giorni dalla data di esecutività del presente accordo, pena la revoca del finanziamento assegnato, come previsto dall'art. 4, comma 2, dell'accordo di programma Stato-Regione;
- si impegna inoltre a rispettare i termini di inizio e fine lavori, di seguito indicati, per ciascuno degli interventi oggetto del programma, tenuto conto che la fine dei lavori delle opere che beneficiano del finanziamento pubblico, dovrà avvenire entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

Interventi	Inizio lavori	Fine lavori
Realizzazione di n.43 alloggi di ERS destinati alla locazione permanente a canone sostenibile, mediante demolizione e ricostruzione di fabbricati residenziali di proprietà comunale, in via G. Bianchi a Ferrara	31/01/2013	31/01/2016

Articolo 4 – Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi e la ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

Il quadro sinottico degli interventi complessivi che compongono l'attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Realizzazione di n.43 alloggi di ERS destinati alla locazione permanente a canone sostenibile, mediante demolizione e ricostruzione di fabbricati residenziali di proprietà comunale, in via G. Bianchi a Ferrara" del Comune di Ferrara con l'articolazione delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi risulta il seguente:

<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>E</i>	<i>F</i>	<i>G</i>	<i>H</i>
Intervento (specificare la tipologia)	n. alloggi	soggetto attuatore	Risorse Statali euro	Risorse del Comune valore dell'area euro	Altre risorse: ACER euro	Altre risorse: privati euro	Costo intervento euro
Ristrutturazione urbanistica e nuova costruzione	43	ACER Ferrara	€ 3.360.000,00	€ 3.360.000,00*	-----	-----	€ 6.720.000,00
TOTALI			€ 3.360.000,00	€ 3.360.000,00			€ 6.720.000,00

* cifra comprensiva del valore dell'area conferita pari ad € 1.920.000,00.

Articolo 5 – Obblighi assunti dai soggetti partecipanti

La Regione si impegna sulla base dell'assegnazione disposta con propria deliberazione n....del... a concedere al Comune di Ferrara al fine di consentire l'attuazione del programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana " Realizzazione di n.43 alloggi di ERS destinati alla locazione permanente a canone sostenibile, mediante demolizione e ricostruzione di fabbricati residenziali di proprietà comunale, in via G. Bianchi a Ferrara" il finanziamento pubblico di Euro 3.360.000,00 nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 6, subordinatamente all'accreditamento alla Regione delle risorse ai sensi dell'art. 5 dell'accordo di programma Stato-Regione.

La Regione si impegna inoltre, anche mediante il Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo Stato-Regione (indicato come Responsabile Regionale nel seguito del presente atto):

1. a trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: copia conforme del presente accordo di programma, in sede di richiesta di erogazione della quota di finanziamento di cui all'art. 5, lett. b) dell'accordo di programma Stato-Regione;
2. a effettuare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le comunicazioni sugli stati di avanzamento del programma di cui all'art. 5 dell'accordo Stato-Regione, per il trasferimento delle quote di finanziamento statale previste;
3. a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione del programma e delle previsioni di spesa, secondo le modalità di cui al successivo art. 9;
4. a recuperare i finanziamenti statali, nel caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore, dandone comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo le modalità di cui al successivo art.12;
5. a promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori;
6. a concedere, su motivata richiesta, limitate proroghe ai termini di attuazione del programma;
7. a predisporre, fino alla conclusione del programma; un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione semestrale sullo stato di avanzamento del presente accordo di programma da inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

8. a proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine della successiva approvazione d'intesa con lo stesso:
- modifiche e/o rimodulazioni dei programmi che alterino la coerenza dei programmi ammessi a finanziamento;
 - motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni dei programmi conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;
 - riprogrammazione di risorse non utilizzate o revocate;
 - iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma.

Il Comune si impegna:

1. a finanziare secondo le modalità stabilite nella convenzione sottoscritta in data 08/05/2012 tra il Comune e Acer Ferrara, per l'importo di € 3.360.000,00 l'intervento compreso nel Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Realizzazione di n.43 alloggi di ERS destinati alla locazione permanente a canone sostenibile, mediante demolizione e ricostruzione di fabbricati residenziali di proprietà comunale, in via G. Bianchi a Ferrara" esplicitato negli artt. 2 e 4 del presente accordo di programma; tale importo è costituito quanto ad € 1.920.000,00 dal valore dell'area conferita e quanto ad € 1.440.000,00 per la realizzazione dell'intervento, con fondi anticipati da ACER con le modalità previste nella convenzione sopraccitata;
2. a coordinare la corretta attuazione degli interventi con particolare riguardo a quelli fruitori del contributo pubblico, nel rispetto delle finalità descritte nell'art. 2;
3. a garantire tramite la stipula con i soggetti attuatori degli interventi di una convenzione ai sensi della L.R. 24/2001, il rispetto dei termini previsti dal bando approvato con D.G.R. n. 1502 dell'11 ottobre 2010, per la durata della locazione e l'applicazione dei canoni di locazione per gli alloggi fruitori del contributo pubblico;
4. ad inviare al Responsabile Regionale la scheda di monitoraggio di cui all'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale che approva il presente accordo, debitamente compilata dal Responsabile Comunale del procedimento per il Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, individuato dall'art. 8, lett.g), del bando regionale Allegato A alla D.G.R. n. 1502/2010, (indicato come Responsabile Comunale nel seguito del presente atto), secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 del presente accordo;
5. a nominare la Commissione di collaudo con le procedure previste dall'art. 9 dell'accordo di programma Stato-Regione;
6. a rispettare, nella realizzazione degli interventi, i termini previsti nell'art. 3 del presente accordo;
7. a comunicare tempestivamente alla Regione qualsiasi accadimento che possa influire sulla corretta attuazione del programma;
8. a comunicare alla Regione, con attestazione del responsabile del procedimento, la rispondenza degli interventi realizzati ai requisiti minimi di efficienza energetica degli edifici di cui alla D.A.L. n. 156/08 e s. m. ed i. e agli artt. 8 e 9 del Bando approvato con D.G.R. n. 1502/2010, ovvero, alle migliori prestazioni energetiche e di eco sostenibilità previste dai progetti per le opere che costituiscono il programma.

Il soggetto attuatore Azienda Casa Emilia Romagna (ACER) Ferrara si impegna:

1. ad attuare l'intervento, nel rispetto dei termini previsti nell'art. 3 del presente accordo;
2. ad applicare ai soggetti destinatari degli alloggi fruitori del contributo pubblico i canoni di locazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 del bando, e a gestire gli alloggi in

locazione per il periodo previsto dal presente accordo secondo i patti e gli accordi assunti ai sensi L.R. 24/2001 contenuti nella Convenzione stipulata;

3. a fornire al Comune, al completamento dei lavori, per le opere fruente del contributo pubblico per le quali è richiesto, l'attestato di certificazione energetica che certifica il raggiungimento degli standard di prestazione energetica dichiarati nel progetto.

ACER della Provincia di Ferrara si impegna ai sensi della convenzione stipulata con il Comune di Ferrara in data 08/05/2012 a svolgere il ruolo di stazione appaltante per gli interventi relativi alla realizzazione di 43 alloggi di Edilizia Residenziale Sociale e le opere di urbanizzazione primaria relative al comparto.

A tale fine, oltre alla progettazione preliminare, definitiva di suddette opere, si impegna a svolgere la gara d'appalto, la direzione, assistenza, misura, contabilità dei lavori degli interventi suddetti, a realizzare le opere di urbanizzazione in modo funzionale affinché l'intervento possa essere iniziato, realizzato e ultimato nei termini previsti dal presente accordo.

ACER provvederà in conformità ai disposti del Dlgs 163/2006 e smi all'espletamento delle funzioni di coordinatore per la progettazione e di coordinatore per l'esecuzione dei lavori; allo svolgimento dei compiti di Responsabile del procedimento nonché all'espletamento delle attività propedeutica al collaudo ai sensi del Dlgs 163/2006 e smi.

Articolo 6 – Modalità di concessione del finanziamento pubblico quale contributo in conto capitale

Gli oneri finanziari relativi al finanziamento pubblico per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 del presente accordo quantificati in complessivi € 3.360.000,00 saranno concessi al Comune di Ferrara utilizzando le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei singoli interventi indicati nell'art. 4 del presente accordo di programma, sulla base dei termini di cui al precedente art. 3.

Alla concessione del finanziamento pubblico si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente sulla base delle procedure e delle modalità tecniche di cui al presente accordo di programma, con individuazione per ogni singolo intervento della copertura finanziaria e registrazione contabile degli impegni di spesa sui capitoli destinati alla realizzazione dell'accordo di programma nell'arco temporale previsto. In termini specifici alla concessione del finanziamento pubblico nei limiti massimi indicati per ogni singolo intervento nel presente accordo, si provvederà a presentazione del verbale di inizio lavori e dell'atto comunale di approvazione dei progetti esecutivi.

Il finanziamento pubblico pari ad Euro 3.360.000,00 trova copertura, secondo le specifiche autorizzazioni di spesa disposte in attuazione della normativa regionale vigente, sul capitolo del bilancio regionale n. 32051 "Contributi in conto capitale ai comuni per la realizzazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana (art. 1, DPCM 16 luglio 2009; decreto 8 marzo 2010 e artt. 7 e 8 L.R.3 luglio 1998, n.19) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3. 12675.

Articolo 7 – Modalità di liquidazione ed erogazione del finanziamento pubblico quale contributo in conto capitale

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente ai sensi della normativa vigente ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione della Giunta Regionale n.

2416/2008 e s.m., sulla base della registrazione contabile effettuata con le prescrizioni tecnico – procedurali stabilite al precedente art. 6 secondo le seguenti modalità :

a) 30% dell'importo di finanziamento, su presentazione del verbale di inizio lavori e dell'atto comunale di approvazione dei progetti esecutivi, di ciascuno degli interventi di cui agli artt. 2 e 4 del presente accordo, certificato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale ;

b) 30% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo a quell'intervento, attestato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale;

c) 30% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento, alla comunicazione di fine lavori relativa a quell'intervento, attestata sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale;

d) 10% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento all'approvazione degli atti di collaudo di cui all'art. 8 dell'accordo Stato-Regione.

La richiesta di liquidazione ed erogazione per ciascuna delle quattro rate sarà formalizzata mediante l'invio alla Regione del modello PIPERS a tal fine predisposto, debitamente compilato e corredato della necessaria documentazione ad esso allegata.

In ragione dello stato di avanzamento dei lavori, come certificato dalla documentazione contabile prodotta dal Comune, è possibile accorpate le diverse rate del finanziamento concesso per semplificare ed accelerare le modalità di liquidazione ed erogazione del contributo.

Il finanziamento pubblico assegnato ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo degli interventi, così come definito nel presente accordo.

Qualora il costo di realizzazione delle opere, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, resta invariato il finanziamento pubblico destinato alla realizzazione di tali opere.

Nell'ipotesi, invece, che il costo di realizzazione delle opere, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, il finanziamento pubblico non potrà comunque superare il tetto stabilito per ciascuna delle tipologie di finanziamento, nel bando approvato con D.G.R. n. 1502/2010.

Le eventuali economie maturate dovute a minori oneri o a revoche rispetto agli interventi previsti, verranno destinate secondo quanto stabilito all'art. 6, comma 2, lett. d), punto 3, dell'accordo Stato-Regione, nel rispetto delle disposizioni normative in materia contabile.

Il Comune, qualora nell'attuazione degli interventi si avvalga dell'Acer, può, mediante apposita convenzione, consentire la gestione diretta dei flussi finanziari da parte di Acer (erogazione) come previsto dall'art. 41, comma 2-bis, della L.R. n. 24/2001. A tal fine il Comune dovrà inviare alla Regione, debitamente compilato, il modulo di delega alla riscossione.

Articolo 8 - Monitoraggio

Il Responsabile Comunale, successivamente all'approvazione del presente accordo, invia entro il 30 settembre 2012 e in seguito con cadenza semestrale, al Responsabile Regionale, la scheda di monitoraggio, allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale che approva il presente accordo, debitamente compilata, sia su supporto informatico che cartaceo. Il Responsabile Regionale predispone un rapporto di monitoraggio e rendicontazione semestrale, da inviare al

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, costituito dalla scheda di monitoraggio inviatagli dal Responsabile Comunale e da una relazione illustrativa.

La mancata presentazione, ogni sei mesi, da parte del Responsabile Comunale della scheda di monitoraggio debitamente aggiornata comporta la sospensione dell'erogazione dei finanziamenti.

Articolo 9 – Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo relativo al Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Realizzazione di n.43 alloggi di ERS destinati alla locazione permanente a canone sostenibile, mediante demolizione e ricostruzione di fabbricati residenziali di proprietà comunale, in via G. Bianchi a Ferrara" del Comune di Ferrara, è esercitata dalla Conferenza di Programma composta dal Responsabile Regionale (o suo delegato), che la presiede, dal Responsabile Comunale e dagli altri soggetti firmatari del presente accordo di programma, pubblici o privati, o loro delegati.

La Conferenza di Programma è convocata dal Responsabile Regionale qualora la Regione riscontri, dall'analisi delle schede semestrali di monitoraggio, che le modalità di attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana non siano conformi o presentino modifiche rispetto ai contenuti del presente accordo di programma. La Conferenza di Programma approva all'unanimità eventuali modifiche non sostanziali ai contenuti del presente accordo, compreso l'impiego di eventuali economie maturate sullo stesso programma, provvedendo a darne comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mediante il rapporto semestrale di monitoraggio e rendicontazione. La Conferenza di Programma sottopone al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. d) dell'accordo Stato-Regione, mediante il Responsabile Regionale, le eventuali modifiche sostanziali ai contenuti del presente accordo e la riprogrammazione delle eventuali risorse non utilizzate, modifiche che saranno successivamente recepite dai competenti organi deliberativi degli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo le stesse procedure di approvazione del presente accordo.

Ciascun componente della Conferenza di Programma può chiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione deve tenersi non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Articolo 10 – Modifiche sostanziali ai contenuti dell'accordo

Ai fini di quanto sopra si intendono modifiche sostanziali ai contenuti del presente accordo, le rimodulazioni e/o variazioni del programma, anche conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive, che alterino la coerenza del programma stesso, in particolare:

- la cancellazione o la sostituzione di interventi previsti con altri non previsti, tale da modificare in modo sostanziale gli obiettivi del programma;
- la modificazione del quadro complessivo dei soggetti partecipanti;
- la motivata proroga del termine di ultimazione degli interventi che beneficiano del finanziamento pubblico, per un periodo superiore a 6 mesi dalla prevista data di fine lavori;
- cambiamenti del quadro economico che alterino anche parzialmente le destinazioni o le tipologie del finanziamento pubblico.

Articolo 11 – Inadempimento

In caso di inadempimento rispetto a quanto previsto dal presente accordo di programma, da parte di un soggetto firmatario, la Conferenza di Programma contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine. Decorso inutilmente questo termine, la Conferenza di Programma, tramite il Responsabile Regionale, ne dà comunicazione al Ministero,

per i provvedimenti di competenza. In caso di inadempimento da parte di un soggetto firmatario tale da impedire la corretta attuazione del presente accordo di programma, le pubbliche amministrazioni revocano i finanziamenti accordati allo stesso. Le risorse in tal modo disponibili possono essere riprogrammate dalla Regione d'intesa con il Ministero, secondo le modalità di cui al precedente art. 9, nel rispetto della normativa contabile vigente. Resta comunque impregiudicato l'esercizio delle azioni giudiziali nei confronti dell'inadempiente, nonché l'esercizio delle eventuali pretese risarcitorie.

Articolo 12 – Recesso di uno o più partecipanti e le relative condizioni

Qualora un soggetto sottoscrittore receda unilateralmente dal presente accordo lo stesso dovrà provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatesi in danno delle parti, da definire in sede di Conferenza di Programma.

Articolo 13 – Durata dell'accordo

Il presente accordo ha durata sino alla realizzazione di tutte le opere e di tutti gli interventi previsti dall'accordo e dalle sue eventuali integrazioni o modificazioni, nei termini di cui all'art. 3 e comunque sin tanto che non risultino adempite tutte le obbligazioni previste dall'accordo stesso.

Articolo 14 – Collaudo degli interventi

ACER, in qualità di soggetto attuatore ai sensi dell'art. 120 del d.lgs. 163/2006 "Codice dei Contratti" provvede, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 dell'accordo Stato-Regione, alla nomina della Commissione di collaudo in corso d'opera composta da tre membri, di cui uno su designazione del Direttore generale per le politiche abitative del Ministero, uno su designazione del Direttore generale alla Programmazione territoriale della Regione sulla base dei criteri e delle procedure indicate nella deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente accordo, e il terzo su indicazione della stazione appaltante.

Il certificato di collaudo dovrà essere integrato da un giudizio sintetico sul comportamento prestazionale degli alloggi realizzati o recuperati con particolare riferimento alla capacità di risparmio energetico e al rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche di cui alla l. 13/1989, nonché da una relazione generale acclarante i rapporti tra lo Stato, la Regione Emilia-Romagna e il soggetto beneficiario del finanziamento pubblico al fine di accertare, in particolare, l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

Gli oneri relativi alla Commissione di collaudo gravano sull'importo del finanziamento pubblico.

Articolo 15 – Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal Presidente della Regione o suo delegato e dagli ulteriori soggetti firmatari che partecipano all'attuazione degli interventi, viene approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia –Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di

Per Acer della Provincia di...

.....

Allegato 5

PROPOSTA ACCORDO DI PROGRAMMA DI CUI ALL'ART. 9 DELLA L.R. 19/98: REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI PROMOZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA "MADONNA DELLE CINQUE STRADE" DEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

L'anno 2012 il giorno.....del mese di.....in Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, viale Aldo Moro 52

TRA

Regione Emilia-Romagna, rappresentata da _____;

Comune di Fiorenzuola d'Arda rappresentato da _____;

Acer della Provincia di Piacenza rappresentato da _____;

Soggetto privato: INDACOO rappresentato da _____;

PREMESSO CHE

- con DPCM 16 luglio 2009, registrato dalla Corte dei Conti il 3 agosto 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 agosto 2009, n. 191, è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa" in attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- l'art. 1, comma 1, lettere *b*), *c*) e *d*) ed *e*) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009 (indicato come Piano nazionale nel seguito del presente atto), prevede come linee di intervento: l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle Province autonome, degli enti locali e di altri enti pubblici; la promozione finanziaria di interventi, anche ad iniziativa di privati; le agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi; la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale;

- l'articolo 3, comma 1, del Piano nazionale dispone che le risorse di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c*), del medesimo Piano siano ripartite con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base dei coefficienti stabiliti dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 marzo 2003 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 132 del 10 giugno 2003, e destinate al finanziamento delle linee di intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b*), *c*) e *d*) nonché alla promozione di programmi integrati di edilizia residenziale sociale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *e*) del Piano medesimo;

- con decreto interministeriale 8 marzo 2010, n. 263, registrato alla Corte dei Conti - Ufficio controllo atti ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio.- in data 12 aprile 2010, reg. 3, fog. 346, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 6 maggio 2010, n. 104 è stato effettuato il riparto, tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano delle risorse di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c*) del Piano nazionale, destinate al finanziamento degli interventi di cui all'articolo

1, comma 1, lettere *b)*, *c)*, *d)* ed *e)* del medesimo Piano, pari complessivamente ad euro 377.885.270,00;

- sulla base del citato riparto alla regione Emilia - Romagna è stata attribuita la somma complessiva di euro 22.436.560,02 a valere sulla disponibilità complessiva di euro 377.885.270,00;

- l'art. 8, comma 1, del Piano nazionale, prevede che per partecipare al Piano, le Regioni d'intesa con gli enti locali interessati propongano al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un programma coordinato con riferimento alle linee di intervento di cui all'art. 1, comma 1, lettere *b)*, *c)*, *d)* ed *e)*, volto ad incrementare, in risposta alle diverse tipologie di fabbisogno abitativo, il patrimonio di edilizia residenziale sociale;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna:

- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa 7 ottobre 2010, n.16 ha approvato il Programma coordinato di interventi per le politiche abitative e la riqualificazione urbana della regione Emilia – Romagna, destinando il finanziamento di Euro 22.436.560,02 ad interventi ricadenti nella lettera *e)* dell'art. 1 del Piano nazionale, da selezionare mediante l'approvazione, con provvedimento della Giunta regionale, di uno specifico bando;

- con propria deliberazione 11 ottobre 2010, n.1502 ha successivamente approvato, ai sensi del comma 2, dell'articolo 8 del richiamato Piano nazionale, il bando “Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana” per promuovere e valutare, ai fini dell'ammissibilità, le proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del Piano nazionale;

- con propria deliberazione 15 novembre 2010 n.1711, ha inoltre approvato il bando “Programma di edilizia residenziale sociale 2010” per la selezione delle proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del Piano nazionale e da finanziare con risorse regionali pari a € 30.000.000,00;

Considerato inoltre che:

- entro il termine del 4 novembre 2010 previsto dall'art. 8, comma 2, del bando approvato con propria deliberazione n. 1502/2010, il Comune di Fiorenzuola d'Arda con deliberazione di Giunta Comunale n.103 del 29.10.2010 ha presentato la proposta di Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato “Madonna delle Cinque Strade”;

- con propria deliberazione 29 novembre 2010 n.1865, la Regione Emilia-Romagna ha infine approvato l'elenco delle proposte ammesse al finanziamento pubblico complessivo di euro 22.436.560,02, assegnato con D.M. 8 marzo 2010, fino ad esaurimento delle risorse medesime e la graduatoria generale delle proposte ammissibili al finanziamento pubblico;

- l'articolo 4 del citato Piano nazionale dispone, tra l'altro, che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti promuova con le Regioni ed i Comuni, la sottoscrizione di appositi accordi di programma al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche

attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati;

- in data 19 ottobre 2011 è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna l'accordo di programma per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lett. b), c), d), e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009, (indicato come accordo di programma Stato-Regione nel seguito del presente atto), successivamente approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2011 e registrato alla Corte dei Conti il 7 dicembre 2011, registro n. 1, foglio n. 287;

- in data 9 gennaio 2012 ns. prot. PG. 3575, è stata data comunicazione della avvenuta esecutività dell'accordo di programma Stato-Regione;

- in base a quanto previsto dai commi 1 e 3 dell'art. 4 dell'accordo di programma Stato-Regione, dalla data del 9 gennaio 2012 decorrono i termini di: 120 giorni per trasmettere al Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo di programma, il progetto definitivo, debitamente approvato dagli organi competenti e 180 giorni per addivenire alla sottoscrizione di apposito accordo di programma ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/1998;

- per l'attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "Madonna delle Cinque Strade" ricadente nel Comune di Fiorenzuola d'Arda, l'allegato 4 all'accordo Stato-Regione individua il finanziamento pubblico complessivo assegnato pari a euro 2.031.210,00;

- ai sensi dell'articolo 4, comma 3, dell'accordo Stato-Regione, il Comune di Fiorenzuola d'Arda con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 08.05.2012 ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna, entro il termine previsto del 08/05/2012, il progetto definitivo per la realizzazione degli interventi compresi nel Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "Madonna delle Cinque Strade";

Dato atto che il Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo di programma Stato-Regione ha effettuato, conformemente a quanto disposto dall'art. 4, comma 2 di tale accordo, la verifica di coerenza del progetto definitivo degli interventi ammessi a finanziamento e del relativo quadro economico generale, con le singole proposte di intervento presentate in sede di partecipazione al bando approvato con propria deliberazione n. 1502/2010.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA
QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse e l'accordo di programma Stato-Regione, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2 – Oggetto del presente accordo di programma

Il programma persegue le seguenti finalità:

Il programma denominato "Madonna delle Cinque Strade" intende offrire una concreta risposta alle odierne problematiche legate al disagio abitativo, che non riguardano più le sole fasce deboli della popolazione: accanto a queste si sta sviluppando una nuova domanda abitativa dovuta alla crescente difficoltà di settori consistenti della società di accedere al mercato-casa in affitto libero.

Riteniamo che oggi sia parte integrante del welfare l'espletamento di tale funzione sociale all'interno di politiche urbanistiche complessive, al fine di perseguire gli obiettivi di integrazione e di coesione sociale che costituiscono un fattore di qualità complessiva dei tessuti urbani. Il Piano si offre quindi anche come occasione di qualificazione complessiva della ricucitura del tessuto urbano destinato alla residenza. Esso prevede anche la realizzazione di un edificio polifunzionale da destinarsi ad attività ricreative e di socializzazione e di attrezzare il verde pubblico con un percorso-vita. Si intende così favorire la costruzione di relazioni che "presidiano" i luoghi attraverso la loro fruizione e vivibilità collettiva: ciò significa anche aumentare la sicurezza dei quartieri, sia oggettivamente che dal punto di vista della percezione soggettiva. Particolare cura è inoltre rivolta, anche al tema della mobilità e della accessibilità: con l'obiettivo che essa sia sicura e per tutti.

Tali finalità si concretizzano con la realizzazione di: 1) opere di urbanizzazione compresa la riqualificazione della viabilità esistente; 2) realizzazione di centro civico polifunzionale quale polo pubblico a servizio dell'intero ambito oggetto di riqualificazione; 3) realizzazione condominio di ERP (unico intervento del programma oggetto di finanziamento pubblico); 4) realizzazione di asilo nido privato; 5) realizzazione di condominio di ERS; per i quali si rimanda, relativamente agli interventi che fruiscono di finanziamenti pubblici, al progetto definitivo costituito dai seguenti elaborati tecnici, parte integrante del presente accordo, depositati presso il Comune di Fiorenzuola d'Arda e il Servizio Qualità Urbana della Regione Emilia-Romagna:

1. Planimetria inquadramento generale
2. Pianta piano terra
3. Pianta Piano Primo
4. Pianta Piano Secondo
5. Pianta Piano Terzo
6. Pianta Piano Interrato
7. Prospetti
8. Prospetti-sezioni
9. Quadro QTE ERP 17 alloggi
10. Immagini rendering
11. Quadro economico
12. Relazione tecnica
13. Computo metrico estimativo ed elenco dei prezzi unitari
14. Relazione L. 10/91.

Articolo 3 – Termini per l'inizio lavori e per la realizzazione degli interventi

Il Comune di Fiorenzuola d'Arda:

- si impegna ad iniziare i lavori dell'intervento che beneficia del finanziamento pubblico relativo al Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Madonna delle Cinque Strade" entro e non oltre 180 giorni dalla data di esecutività del presente accordo, pena la revoca del finanziamento assegnato, come previsto dall'art. 4, comma 2, dell'accordo di programma Stato-Regione;
- si impegna inoltre a rispettare i termini di inizio e fine lavori, di seguito indicati, per ciascuno degli interventi oggetto del programma, tenuto conto che la fine dei lavori delle opere che beneficiano del finanziamento pubblico, dovrà avvenire entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

Interventi	Inizio lavori	Fine lavori
1) opere di urbanizzazione	01.02.2013	01.02.2016
2) centro civico polifunzionale	01.01.2014	01.01.2016
3) edificio ERP 17 alloggi	01.02.2013	01.11.2014
4) asilo nido privato	01.01.2015	01.01.2016
5) edificio ERS 17 alloggi	01.06.2013	01.06.2015

Articolo 4 – Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi e la ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

Il quadro sinottico degli interventi complessivi che compongono l'attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Madonna delle Cinque Strade" del Comune di Fiorenzuola d'Arda con l'articolazione delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi risulta il seguente:

<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>E</i>	<i>F</i>	<i>G</i>	<i>H</i>
Intervento (specificare la tipologia)	n. alloggi	soggetto attuatore	Risorse Statali euro	Risorse del Comune euro	Altre risorse: ACER euro	Altre risorse: privati euro	Costo intervento euro
OPERE URBANIZZAZIONE	***	INDACOO	***	***	***	885.495,00	885.495,00
CENTRO CIVICO POLIFUNZIONALE	***	COMUNE	***	350.010,00	***	***	350.010,00
EDIFICIO ERP	17	COMUNE	2.031.210,00	225.690,00		***	2.256.900,00
ASILO NIDO PRIVATO	***	INDACOO	***	***	***	300.000,00	300.000,00
EDIFICIO ERS	17	INDACOO	****	***	***	2.321.400,00	2.321.400,00
TOTALI			2.031.210,00	350.010,00	25.690,00	3.506.895,00	6.113.805,00

Articolo 5 – Obblighi assunti dai soggetti partecipanti

La Regione si impegna sulla base dell'assegnazione disposta con propria deliberazione n.... del...a concedere al Comune di Fiorenzuola d'Arda al fine di consentire l'attuazione del programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Madonna delle Cinque Strade" il finanziamento pubblico di Euro 2.031.210,00 nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 6, subordinatamente all'accreditamento alla Regione delle risorse ai sensi dell'art. 5 dell'accordo di programma Stato-Regione.

La Regione si impegna inoltre, anche mediante il Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo Stato-Regione (indicato come Responsabile Regionale nel seguito del presente atto):

1. a trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: copia conforme del presente accordo di programma, in sede di richiesta di erogazione della quota di finanziamento di cui all'art. 5, lett. b) dell'accordo di programma Stato-Regione;
2. a effettuare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le comunicazioni sugli stati di avanzamento del programma di cui all'art. 5 dell'accordo Stato-Regione, per il trasferimento delle quote di finanziamento statale previste;
3. a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione del programma e delle previsioni di spesa, secondo le modalità di cui al successivo art. 9;
4. a recuperare i finanziamenti statali, nel caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore, dandone comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo le modalità di cui al successivo art.12;

5. a promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori;
6. a concedere, su motivata richiesta, limitate proroghe ai termini di attuazione del programma;
7. a predisporre, fino alla conclusione del programma; un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione semestrale sullo stato di avanzamento del presente accordo di programma da inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
8. a proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine della successiva approvazione d'intesa con lo stesso:
 - modifiche e/o rimodulazioni dei programmi che alterino la coerenza dei programmi ammessi a finanziamento;
 - motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni dei programmi conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;
 - riprogrammazione di risorse non utilizzate o revocate;
 - iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma.

Il Comune si impegna:

1. a finanziare con risorse proprie dell'importo pari ad Euro 350.010,00 la realizzazione dell'intervento 2) Centro Civico e a finanziare ulteriormente con fondi dell'importo pari ad Euro 225.690,00, anticipati da ACER secondo le modalità previste nella convenzione sottoscritta in data 28/05/2012 tra il Comune e Acer Piacenza, la realizzazione dell'intervento 3) Edificio ERP 17 alloggi, entrambi compresi nel Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Madonna delle Cinque Strade" ed esplicitati agli artt. 2 e 4 del presente accordo di programma;
2. a coordinare la corretta attuazione di tutti gli interventi, con particolare riguardo a quelli fruitori del contributo pubblico, nel rispetto delle finalità descritte nell'art. 2;
3. a garantire tramite la stipula con i soggetti attuatori degli interventi di una convenzione ai sensi della L.R. 24/2001, il rispetto dei termini previsti dal bando approvato con D.G.R. n. 1502 dell'11 ottobre 2010, per la durata della locazione e l'applicazione dei canoni di locazione per gli alloggi fruitori del contributo pubblico;
4. ad inviare al Responsabile Regionale la scheda di monitoraggio di cui all'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale che approva il presente accordo, debitamente compilata dal Responsabile Comunale del procedimento per il Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, individuato dall'art. 8, lett.g), del bando regionale Allegato A alla D.G.R. n. 1502/2010, (indicato come Responsabile Comunale nel seguito del presente atto), secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 del presente accordo;
5. a nominare la Commissione di collaudo con le procedure previste dall'art. 9 dell'accordo di programma Stato-Regione;
6. a rispettare, nella realizzazione degli interventi, i termini previsti nell'art. 3 del presente accordo;
7. a comunicare tempestivamente alla Regione qualsiasi accadimento che possa influire sulla corretta attuazione del programma;
8. a comunicare alla Regione, con attestazione del responsabile del procedimento, la rispondenza degli interventi realizzati ai requisiti minimi di efficienza energetica degli edifici di cui alla D.A.L. n. 156/08 e s. m. ed i. e agli artt. 8 e 9 del Bando approvato con D.G.R. n. 1502/2010, ovvero, alle migliori prestazioni energetiche e di eco sostenibilità previste dai progetti per le opere che costituiscono il programma.

Il soggetto privato attuatore INDACOO si impegna:

1. a finanziare con risorse proprie dell'importo pari a Euro 3.506.895,00 la realizzazione dell'intervento 1) opere di urbanizzazione; 4) Asilo nido privato; 5) Edificio di ERS 17 alloggi;
2. ad attuare gli interventi, nel rispetto dei termini previsti nell'art. 3 del presente accordo;

ACER della Provincia di Piacenza si impegna ai sensi della convenzione stipulata con il Comune di Fiorenzuola d'Arda in data 28.05.2012 a svolgere il ruolo di Stazione appaltante per gli interventi relativi alla realizzazione di 17 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

A tale fine, oltre alla progettazione definitiva ed esecutiva di suddette opere, si impegna a svolgere la gara d'appalto, la direzione, assistenza, misura, contabilità dei lavori degli interventi suddetti affinché l'intervento oggetto di finanziamento possa essere iniziato, realizzato e ultimato nei termini previsti dal presente accordo.

ACER provvederà in conformità ai disposti del Dlgs 163/2006 e s.m. all'espletamento delle funzioni di coordinatore per la progettazione e di coordinatore per l'esecuzione dei lavori; allo svolgimento dei compiti di Responsabile del procedimento nonché all'espletamento dell'attività propedeutica al collaudo ai sensi del Dlgs 163/2006 e s.m.

Articolo 6 – Modalità di concessione del finanziamento pubblico quale contributo in conto capitale

Gli oneri finanziari relativi al finanziamento pubblico per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 del presente accordo quantificati in complessivi € 2.031.210,00 saranno concessi al Comune di Fiorenzuola d'Arda utilizzando le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei singoli interventi indicati nell'art. 4 del presente accordo di programma, sulla base dei termini di cui al precedente art. 3.

Alla concessione del finanziamento pubblico si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente sulla base delle procedure e delle modalità tecniche di cui al presente accordo di programma, con individuazione per ogni singolo intervento della copertura finanziaria e registrazione contabile degli impegni di spesa sui capitoli destinati alla realizzazione dell'accordo di programma nell'arco temporale previsto. In termini specifici alla concessione del finanziamento pubblico nei limiti massimi indicati per ogni singolo intervento nel presente accordo, si provvederà a presentazione del verbale di inizio lavori e dell'atto comunale di approvazione dei progetti esecutivi.

Il finanziamento pubblico pari ad Euro 2.031.210,00 trova copertura, secondo le specifiche autorizzazioni di spesa disposte in attuazione della normativa regionale vigente, sul capitolo del bilancio regionale n. 32051 "Contributi in conto capitale ai comuni per la realizzazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana (art. 1, DPCM 16 luglio 2009; decreto 8 marzo 2010 e artt. 7 e 8 L.R.3 luglio 1998, n.19) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3. 12675.

Articolo 7 – Modalità di liquidazione ed erogazione del finanziamento pubblico quale contributo in conto capitale

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente ai sensi della normativa vigente ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m., sulla base della registrazione contabile effettuata con le prescrizioni tecnico – procedurali stabilite al precedente art. 6 secondo le seguenti modalità :

a) 30% dell'importo di finanziamento, su presentazione del verbale di inizio lavori e dell'atto comunale di approvazione dei progetti esecutivi, di ciascuno degli interventi di cui agli artt. 2 e 4 del presente accordo, certificato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale ;

b) 30% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo a quell'intervento, attestato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale;

c) 30% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento, alla comunicazione di fine lavori relativa a quell'intervento, attestata sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale;

d) 10% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento all'approvazione degli atti di collaudo di cui all'art. 8 dell'accordo Stato-Regione.

La richiesta di liquidazione ed erogazione per ciascuna delle quattro rate sarà formalizzata mediante l'invio alla Regione del modello PIPERS a tal fine predisposto, debitamente compilato e corredato della necessaria documentazione ad esso allegata.

In ragione dello stato di avanzamento dei lavori, come certificato dalla documentazione contabile prodotta dal Comune, è possibile accorpate le diverse rate del finanziamento concesso per semplificare ed accelerare le modalità di liquidazione ed erogazione del contributo.

Il finanziamento pubblico assegnato ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo degli interventi, così come definito nel presente accordo.

Qualora il costo di realizzazione delle opere, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, resta invariato il finanziamento pubblico destinato alla realizzazione di tali opere.

Nell'ipotesi, invece, che il costo di realizzazione delle opere, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, il finanziamento pubblico non potrà comunque superare il tetto stabilito per ciascuna delle tipologie di finanziamento, nel bando approvato con D.G.R. n. 1502/2010.

Le eventuali economie maturate dovute a minori oneri o a revoche rispetto agli interventi previsti, verranno destinate secondo quanto stabilito all'art. 6, comma 2, lett. d), punto 3, dell'accordo Stato-Regione, nel rispetto delle disposizioni normative in materia contabile.

Il Comune, qualora nell'attuazione degli interventi si avvalga dell'ACER, può, mediante apposita convenzione, consentire la gestione diretta dei flussi finanziari da parte di ACER (erogazione) come previsto dall'art. 41, comma 2-bis, della L.R. n. 24/2001. A tal fine il Comune dovrà inviare alla Regione, debitamente compilato, il modulo di delega alla riscossione.

Articolo 8 - Monitoraggio

Il Responsabile Comunale, successivamente all'approvazione del presente accordo, invia entro il 30 settembre 2012 e in seguito con cadenza semestrale, al Responsabile Regionale, la scheda di monitoraggio, allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale che approva il presente accordo, debitamente compilata, sia su supporto informatico che cartaceo. Il Responsabile Regionale predisponde un rapporto di monitoraggio e rendicontazione semestrale, da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, costituito dalla scheda di monitoraggio inviatagli dal Responsabile Comunale e da una relazione illustrativa.

La mancata presentazione, ogni sei mesi, da parte del Responsabile Comunale della scheda di monitoraggio debitamente aggiornata comporta la sospensione dell'erogazione dei finanziamenti.

Articolo 9 – Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo relativo al Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Madonna delle Cinque Strade" del Comune di Fiorenzuola d'Arda, è esercitata dalla Conferenza di Programma composta dal Responsabile Regionale (o suo delegato), che la presiede, dal Responsabile Comunale e dagli altri soggetti firmatari del presente accordo di programma, pubblici o privati, o loro delegati.

La Conferenza di Programma è convocata dal Responsabile Regionale qualora la Regione riscontri, dall'analisi delle schede semestrali di monitoraggio, che le modalità di attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana non siano conformi o presentino modifiche rispetto ai contenuti del presente accordo di programma. La Conferenza di Programma approva all'unanimità eventuali modifiche non sostanziali ai contenuti del presente accordo, compreso l'impiego di eventuali economie maturate sullo stesso programma, provvedendo a darne comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mediante il rapporto semestrale di monitoraggio e rendicontazione. La Conferenza di Programma sottopone al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. d) dell'accordo Stato-Regione, mediante il Responsabile Regionale, le eventuali modifiche sostanziali ai contenuti del presente accordo e la riprogrammazione delle eventuali risorse non utilizzate, modifiche che saranno successivamente recepite dai competenti organi deliberativi degli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo le stesse procedure di approvazione del presente accordo.

Ciascun componente della Conferenza di Programma può chiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione deve tenersi non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Articolo 10 – Modifiche sostanziali ai contenuti dell'accordo

Ai fini di quanto sopra si intendono modifiche sostanziali ai contenuti del presente accordo, le rimodulazioni e/o variazioni del programma, anche conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive, che alterino la coerenza del programma stesso, in particolare:

- la cancellazione o la sostituzione di interventi previsti con altri non previsti, tale da modificare in modo sostanziale gli obiettivi del programma;
- la modificazione del quadro complessivo dei soggetti partecipanti;
- la motivata proroga del termine di ultimazione degli interventi che beneficiano del finanziamento pubblico, per un periodo superiore a 6 mesi dalla prevista data di fine lavori;
- cambiamenti del quadro economico che alterino anche parzialmente le destinazioni o le tipologie del finanziamento pubblico.

Articolo 11 – Garanzie per l'esecuzione degli interventi

A garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente accordo di programma è prevista la costituzione, da parte dei soggetti privati firmatari, per gli interventi che si impegnano a realizzare, fruitori di finanziamento pubblico, di un'adeguata polizza fideiussoria che preveda l'esclusione del beneficio della preventiva escussione prestata da banche, assicurazioni comprese nell'elenco speciale ISVAP o società finanziarie aventi i requisiti previsti dal Decreto Ministeriale del 14 novembre 2003, n. 104700, che copra il 60% della quota di finanziamento pubblico relativo a ciascun intervento. Tale polizza dovrà essere prestata dal soggetto privato al Comune, a garanzia delle prime due rate del finanziamento pubblico concesso, in sede di richiesta di erogazione della prima rata e sarà parzialmente svincolabile a seguito dell'approvazione degli atti di collaudo delle singole opere oggetto di finanziamento.

Articolo 12 – Inadempimento

In caso di inadempimento rispetto a quanto previsto dal presente accordo di programma, da parte di un soggetto firmatario, la Conferenza di Programma contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine. Decorso inutilmente questo termine, la Conferenza di Programma, tramite il Responsabile Regionale, ne dà comunicazione al Ministero, per i provvedimenti di competenza. In caso di inadempimento da parte di un soggetto firmatario tale da impedire la corretta attuazione del presente accordo di programma, le pubbliche amministrazioni revocano i finanziamenti accordati allo stesso. Le risorse in tal modo disponibili possono essere riprogrammate dalla Regione d'intesa con il Ministero, secondo le modalità di cui al precedente art. 9, nel rispetto della normativa contabile vigente. Resta comunque impregiudicato l'esercizio delle azioni giudiziali nei confronti dell'inadempiente, nonché l'esercizio delle eventuali pretese risarcitorie.

Articolo 13 – Recesso di uno o più partecipanti e le relative condizioni

Qualora un soggetto sottoscrittore receda unilateralmente dal presente accordo lo stesso dovrà provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatesi in danno delle parti, da definire in sede di Conferenza di Programma.

Articolo 14 – Durata dell'accordo

Il presente accordo ha durata sino alla realizzazione di tutte le opere e di tutti gli interventi previsti dall'accordo e dalle sue eventuali integrazioni o modificazioni, nei termini di cui all'art. 3 e comunque sin tanto che non risultino adempite tutte le obbligazioni previste dall'accordo stesso.

Articolo 15 – Collaudo degli interventi

Il Comune, in qualità di stazione appaltante ai sensi dell'art. 120 del d.lgs. 163/2006 "Codice dei Contratti" provvede, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 dell'accordo Stato-Regione, alla nomina della Commissione di collaudo in corso d'opera composta da tre membri, di cui uno su designazione del Direttore generale per le politiche abitative del Ministero, uno su designazione del Direttore generale alla Programmazione territoriale della Regione sulla base dei criteri e delle procedure indicate nella deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente accordo, e il terzo su indicazione della stazione appaltante.

Il certificato di collaudo dovrà essere integrato da un giudizio sintetico sul comportamento prestazionale degli alloggi realizzati o recuperati con particolare riferimento alla capacità di risparmio energetico e al rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche di cui alla L.13/1989, nonché da una relazione generale acclarante i rapporti tra lo Stato, la Regione Emilia-Romagna e il soggetto beneficiario del finanziamento pubblico al fine di accertare, in particolare, l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

Gli oneri relativi alla Commissione di collaudo gravano sull'importo del finanziamento pubblico.

Articolo 16 – Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal Presidente della Regione o suo delegato e dagli ulteriori soggetti firmatari che partecipano all'attuazione degli interventi, viene approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia –Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Fiorenzuola d'Arda

Per Acer della Provincia di Piacenza

Per soggetto privato: INDACOO

Allegato 6

PROPOSTA ACCORDO DI PROGRAMMA DI CUI ALL'ART. 9 DELLA L.R. 19/98: REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI PROMOZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA "AREA DI STAZIONE - IMMOBILE EX-POSTE, COMPLESSO R-NORD" DEL COMUNE DI MODENA

L'anno 2012 il giorno.....del mese di.....in Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, viale Aldo Moro 52

TRA

Regione Emilia-Romagna, rappresentata da _____;

Comune di Modena rappresentato da _____;

ACER della Provincia di Modena , rappresentata da _____;

STU CambiaMo S.p.A. , rappresentata da _____;

PREMESSO CHE

- con DPCM 16 luglio 2009, registrato dalla Corte dei Conti il 3 agosto 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 agosto 2009, n. 191, è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa" in attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- l'art. 1, comma 1, lettere *b*), *c*) e *d*) ed *e*) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009 (indicato come Piano nazionale nel seguito del presente atto), prevede come linee di intervento: l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle Province autonome, degli enti locali e di altri enti pubblici; la promozione finanziaria di interventi, anche ad iniziativa di privati; le agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi; la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale;

- l'articolo 3, comma 1, del Piano nazionale dispone che le risorse di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c*), del medesimo Piano siano ripartite con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base dei coefficienti stabiliti dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 marzo 2003 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 132 del 10 giugno 2003, e destinate al finanziamento delle linee di intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b*), *c*) e *d*) nonché alla promozione di programmi integrati di edilizia residenziale sociale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *e*) del Piano medesimo;

- con decreto interministeriale 8 marzo 2010, n. 263, registrato alla Corte dei Conti - Ufficio controllo atti ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio.- in data 12 aprile 2010, reg. 3, fog. 346, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 6 maggio 2010, n. 104 è stato effettuato il riparto, tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano delle risorse di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c*) del Piano nazionale, destinate al finanziamento degli interventi di cui all'articolo

1, comma 1, lettere *b)*, *c)*, *d)* ed *e)* del medesimo Piano, pari complessivamente ad euro 377.885.270,00;

- sulla base del citato riparto alla regione Emilia - Romagna è stata attribuita la somma complessiva di euro 22.436.560,02 a valere sulla disponibilità complessiva di euro 377.885.270,00;

- l'art. 8, comma 1, del Piano nazionale, prevede che per partecipare al Piano, le Regioni d'intesa con gli enti locali interessati propongano al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un programma coordinato con riferimento alle linee di intervento di cui all'art. 1, comma 1, lettere *b)*, *c)*, *d)* ed *e)*, volto ad incrementare, in risposta alle diverse tipologie di fabbisogno abitativo, il patrimonio di edilizia residenziale sociale;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna:

- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa 7 ottobre 2010, n.16 ha approvato il Programma coordinato di interventi per le politiche abitative e la riqualificazione urbana della regione Emilia – Romagna, destinando il finanziamento di Euro 22.436.560,02 ad interventi ricadenti nella lettera *e)* dell'art. 1 del Piano nazionale, da selezionare mediante l'approvazione, con provvedimento della Giunta regionale, di uno specifico bando;

- con propria deliberazione 11 ottobre 2010, n.1502 ha successivamente approvato, ai sensi del comma 2, dell'articolo 8 del richiamato Piano nazionale, il bando “Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana” per promuovere e valutare, ai fini dell'ammissibilità, le proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del Piano nazionale;

- con propria deliberazione 15 novembre 2010 n.1711, ha inoltre approvato il bando “Programma di edilizia residenziale sociale 2010” per la selezione delle proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del Piano nazionale e da finanziare con risorse regionali pari a € 30.000.000,00;

Considerato inoltre che:

- entro il termine del 4 novembre 2010 previsto dall'art. 8, comma 2, del bando approvato con propria deliberazione n. 1502/2010, il Comune di Modena, con deliberazione n. 635 del 03/11/2010, ha presentato la proposta di Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato “AREA DI STAZIONE – IMMOBILE EX-POSTE, COMPLESSO R-NORD”;

- con propria deliberazione 29 novembre 2010 n.1865, la Regione Emilia-Romagna ha infine approvato l'elenco delle proposte ammesse al finanziamento pubblico complessivo di euro 22.436.560,02, assegnato con D.M. 8 marzo 2010, fino ad esaurimento delle risorse medesime e la graduatoria generale delle proposte ammissibili al finanziamento pubblico;

- l'articolo 4 del citato Piano nazionale dispone, tra l'altro, che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti promuova con le Regioni ed i Comuni, la sottoscrizione di appositi accordi di programma al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche

attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati;

- in data 19 ottobre 2011 è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna l'accordo di programma per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lett. b), c), d), e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009, (indicato come accordo di programma Stato-Regione nel seguito del presente atto), successivamente approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2011 e registrato alla Corte dei Conti il 7 dicembre 2011, registro n. 1, foglio n. 287;

- in data 9 gennaio 2012 ns. prot. PG. 3575, è stata data comunicazione della avvenuta esecutività dell'accordo di programma Stato-Regione;

- in base a quanto previsto dai commi 1 e 3 dell'art. 4 dell'accordo di programma Stato-Regione, dalla data del 9 gennaio 2012 decorrono i termini di: 120 giorni per trasmettere al Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo di programma, il progetto definitivo, debitamente approvato dagli organi competenti e 180 giorni per addvenire alla sottoscrizione di apposito accordo di programma ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/1998;

- per l'attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "AREA DI STAZIONE – IMMOBILE EX-POSTE, COMPLESSO R-NORD" ricadente nel Comune di Modena, l'allegato 4 all'accordo Stato-Regione individua il finanziamento pubblico complessivo assegnato pari a euro 1.756.943,00;

- ai sensi dell'articolo 4, comma 3, dell'accordo Stato-Regione, il Comune di Modena con deliberazione n. 181 del 24/04/2012 ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna, entro il termine previsto del 08/05/2012, il progetto definitivo per la realizzazione degli interventi compresi nel Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "AREA DI STAZIONE – IMMOBILE EX-POSTE, COMPLESSO R-NORD.";

Dato atto che il Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo di programma Stato-Regione ha effettuato, conformemente a quanto disposto dall'art. 4, comma 2 di tale accordo, la verifica di coerenza del progetto definitivo degli interventi ammessi a finanziamento e del relativo quadro economico generale, con le singole proposte di intervento presentate in sede di partecipazione al bando approvato con propria deliberazione n. 1502/2010.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA
QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse e l'accordo di programma Stato-Regione, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2 – Oggetto del presente accordo di programma

Il programma persegue le seguenti finalità: riqualificazione sociale, edilizia ed urbanistica delle aree contigue, poste a ridosso della fascia ferroviaria, note come "Zona Tempio" e Comparto R-NORD"; quest'ultima è già oggetto dell'omonimo Contratto di Quartiere II in corso di attuazione.

Tali finalità si concretizzano con la realizzazione di alloggi ERS/ERP nel condominio R-NORD, a completamento ed integrazione dell'intervento già in corso con il Contratto di Quartiere II, ed un intervento di riuso sull'edificio postale di stazione, dismesso da tempo da Poste Italiane ed oggi potenziale elemento di criticità nell'area, finalizzato all'inserimento di funzioni di servizio ed alla realizzazione di spazi destinati ad attività ricreativo/culturali pubblico/private, per i quali si rimanda, relativamente agli interventi che fruiscono di finanziamenti pubblici, al progetto definitivo costituito dai seguenti elaborati tecnici, parte integrante del presente accordo, depositati presso il Comune di Modena e il Servizio Qualità Urbana della Regione Emilia-Romagna per ciascuno degli interventi previsti dal programma:

- A) Capitolato Speciale d'Appalto;
- B) Computo metrico estimativo;
- C) Relazione Tecnica illustrativa;
- D) Scheda descrittiva degli elementi prestazionali del progetto;
- E) Cronoprogramma;
- F) Sostenibilità ambientale ed energetica del programma;
- G) Piano finanziario del programma e stima dell'intervento;
- H) Tavole progetto architettonico.

Articolo 3 – Termini per l'inizio lavori e per la realizzazione degli interventi

Il Comune di Modena :

- si impegna ad iniziare i lavori di almeno un intervento che beneficia del finanziamento pubblico relativo al Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "AREA DI STAZIONE – IMMOBILE EX-POSTE, COMPLESSO R-NORD" entro e non oltre 180 giorni dalla data di esecutività del presente accordo, pena la revoca del finanziamento assegnato, come previsto dall'art. 4, comma 2, dell'accordo di programma Stato-Regione;
- si impegna inoltre a rispettare i termini di inizio e fine lavori, di seguito indicati, per ciascuno degli interventi oggetto del programma, tenuto conto che la fine dei lavori delle opere che beneficiano del finanziamento pubblico, dovrà avvenire entro tre anni dalla data di inizio dei lavori stessi.

Interventi	Inizio lavori	Fine lavori
1) Recupero ERS/ERP in R-NORD	31/01/2013	31/01/2015
2) Riuso immobile ex-Poste	31/12/2013	31/12/2015

Articolo 4 – Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi e la ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

Il quadro sinottico degli interventi complessivi che compongono l'attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "AREA DI STAZIONE – IMMOBILE EX-POSTE, COMPLESSO R-NORD" del Comune di Modena con l'articolazione delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi risulta il seguente:

<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>E</i>	<i>F</i>	<i>G</i>	<i>H</i>
Intervento	n. alloggi	soggetto attuatore	Risorse Statali euro	Risorse del Comune euro	Altre risorse: ACER euro	Altre risorse: privati (STU CambiaMo) euro	Costo intervento euro
1) Recupero ERS/ERP in R-NORD							
Conferimenti /acquisizioni	32 esistenti; acquisto, recupero con accorpamento	STU CambiaMo S.p.A.	1.756.943,00	-	139.520,00	1.725.184,00	1.864.704,00
Lavori				-	-	691.312,00	2.448.255,00
SUBTOT. INT. 1			1.756.943,00	0	139.520,00	2.416.496,00	4.312.959,00
2) Riuso immobile Ex-Poste							
Acquisizioni	-	STU CambiaMo S.p.A.	-	3.000.000,00	-	-	3.000.000,00
Lavori				180.000,00	-	2.040.000,00	2.220.000,00
SUBTOT. INT. 2			0	3.180.000,00	0	2.040.000,00	5.220.000,00
TOTALI			1.756.943,00	3.180.000,00	139.520,00	4.456.496,00	9.532.959,00

Articolo 5 – Obblighi assunti dai soggetti partecipanti

La Regione si impegna sulla base dell'assegnazione disposta con propria deliberazione n..... del a concedere al Comune di Modena al fine di consentire l'attuazione del programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "AREA DI STAZIONE – IMMOBILE EX-POSTE, COMPLESSO R-NORD" il finanziamento pubblico di Euro 1.756.943,00 nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 6, subordinatamente all'accreditamento alla Regione delle risorse ai sensi dell'art. 5 dell'accordo di programma Stato-Regione.

La Regione si impegna inoltre, anche mediante il Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo Stato-Regione (indicato come Responsabile Regionale nel seguito del presente atto):

1. a trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: copia conforme del presente accordo di programma, in sede di richiesta di erogazione della quota di finanziamento di cui all'art. 5, lett. b) dell'accordo di programma Stato-Regione;

2. a effettuare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le comunicazioni sugli stati di avanzamento del programma di cui all'art. 5 dell'accordo Stato-Regione, per il trasferimento delle quote di finanziamento statale previste;
3. a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione del programma e delle previsioni di spesa, secondo le modalità di cui al successivo art. 9;
4. a recuperare i finanziamenti statali, nel caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore, dandone comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo le modalità di cui al successivo art.12;
5. a promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori;
6. a concedere, su motivata richiesta, limitate proroghe ai termini di attuazione del programma;
7. a predisporre, fino alla conclusione del programma; un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione semestrale sullo stato di avanzamento del presente accordo di programma da inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
8. a proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine della successiva approvazione d'intesa con lo stesso:
 - modifiche e/o rimodulazioni dei programmi che alterino la coerenza dei programmi ammessi a finanziamento;
 - motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni dei programmi conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;
 - riprogrammazione di risorse non utilizzate o revocate;
 - iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma.

Il Comune si impegna:

1. a finanziare con risorse proprie dell'importo pari ad Euro 3.180.000,00, per acquisto dell'immobile Ex-Poste in via dell'Abate e per la realizzazione nel medesimo immobile degli spazi di servizio, la realizzazione degli interventi compresi nel Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "AREA DI STAZIONE – IMMOBILE EX-POSTE, COMPLESSO R-NORD" ed esplicitati agli artt. 2 e 4 del presente accordo di programma;
2. a coordinare la corretta attuazione degli interventi con particolare riguardo a quelli fruanti del contributo pubblico, nel rispetto delle finalità descritte nell'art. 2;
3. a garantire tramite la stipula con i soggetti attuatori degli interventi di una convenzione ai sensi della L.R. 24/2001, il rispetto dei termini previsti dal bando approvato con D.G.R. n. 1502 dell'11 ottobre 2010, per la durata della locazione e l'applicazione dei canoni di locazione per gli alloggi fruanti del contributo pubblico;
4. ad inviare al Responsabile Regionale la scheda di monitoraggio di cui all'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale che approva il presente accordo, debitamente compilata dal Responsabile Comunale del procedimento per il Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, individuato dall'art. 8, lett.g), del bando regionale Allegato A alla D.G.R. n. 1502/2010, (indicato come Responsabile Comunale nel seguito del presente atto), secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 del presente accordo;
5. a nominare la Commissione di collaudo con le procedure previste dall'art. 9 dell'accordo di programma Stato-Regione;
6. a rispettare, nella realizzazione degli interventi, i termini previsti nell'art. 3 del presente accordo;
7. a comunicare tempestivamente alla Regione qualsiasi accadimento che possa influire sulla corretta attuazione del programma;

8. a comunicare alla Regione, con attestazione del responsabile del procedimento, la rispondenza degli interventi realizzati ai requisiti minimi di efficienza energetica degli edifici di cui alla D.A.L. n. 156/08 e s. m. ed i. e agli artt. 8 e 9 del Bando approvato con D.G.R. n. 1502/2010, ovvero, alle migliori prestazioni energetiche e di eco sostenibilità previste dai progetti per le opere che costituiscono il programma.

Il soggetto attuatore STU CambiaMo S.p.A. si impegna:

1. a finanziare con risorse proprie dell'importo pari a Euro 4.456.496,00, attraverso il conferimento di immobili e la esecuzione di opere, la realizzazione dell'intervento AREA DI STAZIONE – IMMOBILE EX-POSTE, COMPLESSO R-NORD;
2. ad attuare l'intervento, nel rispetto dei termini previsti nell'art. 3 del presente accordo;
3. ad applicare ai soggetti destinatari degli alloggi fruanti del contributo pubblico i canoni di locazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 del bando, e a gestire gli alloggi in locazione per il periodo previsto dal presente accordo secondo i patti e gli accordi assunti ai sensi L.R. 24/2001 contenuti nella Convenzione stipulata;
4. a fornire al Comune, al completamento dei lavori, per le opere fruanti del contributo pubblico per le quali è richiesto, l'attestato di certificazione energetica che certifica il raggiungimento degli standard di prestazione energetica dichiarati nel progetto.

Acer della Provincia di Modena si impegna:

1. a conferire, per la realizzazione dell'intervento ERP di cui all'art. 2 del presente accordo, alla STU CambiaMo S.p.A. immobili di proprietà ubicati presso il condominio R-NORD per un valore complessivo di € 139.520,00, ai sensi del Protocollo di Intesa approvato da ACER stessa con Ordinanza Presidenziale prot. 2419 del 23/02/2009.

Articolo 6 – Modalità di concessione del finanziamento pubblico quale contributo in conto capitale

Gli oneri finanziari relativi al finanziamento pubblico per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 del presente accordo quantificati in complessivi € 1.756.943,00 saranno concessi al Comune di Modena utilizzando le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei singoli interventi indicati nell'art. 4 del presente accordo di programma, sulla base dei termini di cui al precedente art. 3.

Alla concessione del finanziamento pubblico si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente sulla base delle procedure e delle modalità tecniche di cui al presente accordo di programma, con individuazione per ogni singolo intervento della copertura finanziaria e registrazione contabile degli impegni di spesa sui capitoli destinati alla realizzazione dell'accordo di programma nell'arco temporale previsto. In termini specifici alla concessione del finanziamento pubblico nei limiti massimi indicati per ogni singolo intervento nel presente accordo, si provvederà a presentazione del verbale di inizio lavori e dell'atto comunale di approvazione dei progetti esecutivi.

Il finanziamento pubblico pari ad Euro 1.756,943,00 trova copertura, secondo le specifiche autorizzazioni di spesa disposte in attuazione della normativa regionale vigente, sul capitolo del bilancio regionale n. 32051 "Contributi in conto capitale ai comuni per la realizzazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana (art. 1, DPCM 16 luglio 2009; decreto 8 marzo 2010 e artt. 7 e 8 L.R.3 luglio 1998, n.19) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3. 12675.

Articolo 7 – Modalità di liquidazione ed erogazione del finanziamento pubblico quale contributo in conto capitale

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente ai sensi della normativa vigente ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m., sulla base della registrazione contabile effettuata con le prescrizioni tecnico – procedurali stabilite al precedente art. 6 secondo le seguenti modalità :

a) 30% dell'importo di finanziamento, su presentazione del verbale di inizio lavori e dell'atto comunale di approvazione dei progetti esecutivi, di ciascuno degli interventi di cui agli artt. 2 e 4 del presente accordo, certificato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale ;

b) 30% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo a quell'intervento, attestato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale;

c) 30% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento, alla comunicazione di fine lavori relativa a quell'intervento, attestata sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale;

d) 10% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento all'approvazione degli atti di collaudo di cui all'art. 8 dell'accordo Stato-Regione.

La richiesta di liquidazione ed erogazione per ciascuna delle quattro rate sarà formalizzata mediante l'invio alla Regione del modello PIPERS a tal fine predisposto, debitamente compilato e corredato della necessaria documentazione ad esso allegata.

In ragione dello stato di avanzamento dei lavori, come certificato dalla documentazione contabile prodotta dal Comune, è possibile accorpate le diverse rate del finanziamento concesso per semplificare ed accelerare le modalità di liquidazione ed erogazione del contributo.

Il finanziamento pubblico assegnato ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo degli interventi, così come definito nel presente accordo.

Qualora il costo di realizzazione delle opere, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, resta invariato il finanziamento pubblico destinato alla realizzazione di tali opere.

Nell'ipotesi, invece, che il costo di realizzazione delle opere, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, il finanziamento pubblico non potrà comunque superare il tetto stabilito per ciascuna delle tipologie di finanziamento, nel bando approvato con D.G.R. n. 1502/2010.

Le eventuali economie maturate dovute a minori oneri o a revoche rispetto agli interventi previsti, verranno destinate secondo quanto stabilito all'art. 6, comma 2, lett. d), punto 3, dell'accordo Stato-Regione, nel rispetto delle disposizioni normative in materia contabile.

Il Comune, qualora nell'attuazione degli interventi si avvalga dell'Acer, può, mediante apposita convenzione, consentire la gestione diretta dei flussi finanziari da parte di Acer (erogazione) come previsto dall'art. 41, comma 2-bis, della L.R. n. 24/2001. A tal fine il Comune dovrà inviare alla Regione, debitamente compilato, il modulo di delega alla riscossione.

Articolo 8 - Monitoraggio

Il Responsabile Comunale, successivamente all'approvazione del presente accordo, invia entro il 30 settembre 2012 e in seguito con cadenza semestrale, al Responsabile Regionale, la scheda di monitoraggio, allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale che approva il presente accordo, debitamente compilata, sia su supporto informatico che cartaceo. Il Responsabile Regionale predispone un rapporto di monitoraggio e rendicontazione semestrale, da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, costituito dalla scheda di monitoraggio inviategli dal Responsabile Comunale e da una relazione illustrativa.

La mancata presentazione, ogni sei mesi, da parte del Responsabile Comunale della scheda di monitoraggio debitamente aggiornata comporta la sospensione dell'erogazione dei finanziamenti.

Articolo 9 – Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo relativo al Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "AREA DI STAZIONE – IMMOBILE EX-POSTE, COMPLESSO R-NORD" del Comune di Modena, è esercitata dalla Conferenza di Programma composta dal Responsabile Regionale (o suo delegato), che la presiede, dal Responsabile Comunale e dagli altri soggetti firmatari del presente accordo di programma, pubblici o privati, o loro delegati.

La Conferenza di Programma è convocata dal Responsabile Regionale qualora la Regione riscontri, dall'analisi delle schede semestrali di monitoraggio, che le modalità di attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana non siano conformi o presentino modifiche rispetto ai contenuti del presente accordo di programma. La Conferenza di Programma approva all'unanimità eventuali modifiche non sostanziali ai contenuti del presente accordo, compreso l'impiego di eventuali economie maturate sullo stesso programma, provvedendo a darne comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mediante il rapporto semestrale di monitoraggio e rendicontazione. La Conferenza di Programma sottopone al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. d) dell'accordo Stato-Regione, mediante il Responsabile Regionale, le eventuali modifiche sostanziali ai contenuti del presente accordo e la riprogrammazione delle eventuali risorse non utilizzate, modifiche che saranno successivamente recepite dai competenti organi deliberativi degli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo le stesse procedure di approvazione del presente accordo.

Ciascun componente della Conferenza di Programma può chiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione deve tenersi non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Articolo 10 – Modifiche sostanziali ai contenuto dell'accordo

Ai fini di quanto sopra si intendono modifiche sostanziali ai contenuti del presente accordo, le rimodulazioni e/o variazioni del programma, anche conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive, che alterino la coerenza del programma stesso, in particolare:

- la cancellazione o la sostituzione di interventi previsti con altri non previsti, tale da modificare in modo sostanziale gli obiettivi del programma;
- la modificazione del quadro complessivo dei soggetti partecipanti;
- la motivata proroga del termine di ultimazione degli interventi che beneficiano del finanziamento pubblico, per un periodo superiore a 6 mesi dalla prevista data di fine lavori;
- cambiamenti del quadro economico che alterino anche parzialmente le destinazioni o le tipologie del finanziamento pubblico.

Articolo 11 – Garanzie per l'esecuzione degli interventi

A garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente accordo di programma è prevista la costituzione, da parte dei soggetti privati firmatari, per gli interventi che si impegnano a realizzare, fruitori di finanziamento pubblico, di una polizza fideiussoria che preveda l'esclusione del beneficio della preventiva escussione prestata da banche, assicurazioni comprese nell'elenco speciale ISVAP o società finanziarie aventi i requisiti previsti dal Decreto Ministeriale del 14 novembre 2003, n. 104700, che copra il 60% della quota di finanziamento pubblico relativo a ciascun intervento. Tale polizza dovrà essere prestata dal soggetto privato al Comune, a garanzia delle prime due rate del finanziamento pubblico concesso, in sede di richiesta di erogazione della prima rata, e sarà parzialmente svincolabile a seguito dell'approvazione degli atti di collaudo delle singole opere oggetto di finanziamento.

Articolo 12 – Inadempimento

In caso di inadempimento rispetto a quanto previsto dal presente accordo di programma, da parte di un soggetto firmatario, la Conferenza di Programma contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine. Decorso inutilmente questo termine, la Conferenza di Programma, tramite il Responsabile Regionale, ne dà comunicazione al Ministero, per i provvedimenti di competenza. In caso di inadempimento da parte di un soggetto firmatario tale da impedire la corretta attuazione del presente accordo di programma, le pubbliche amministrazioni revocano i finanziamenti accordati allo stesso. Le risorse in tal modo disponibili possono essere riprogrammate dalla Regione d'intesa con il Ministero, secondo le modalità di cui al precedente art. 9, nel rispetto della normativa contabile vigente. Resta comunque impregiudicato l'esercizio delle azioni giudiziali nei confronti dell'inadempiente, nonché l'esercizio delle eventuali pretese risarcitorie.

Articolo 13 – Recesso di uno o più partecipanti e le relative condizioni

Qualora un soggetto sottoscrittore receda unilateralmente dal presente accordo lo stesso dovrà provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatisi in danno delle parti, da definire in sede di Conferenza di Programma.

Articolo 14 – Durata dell'accordo

Il presente accordo ha durata sino alla realizzazione di tutte le opere e di tutti gli interventi previsti dall'accordo e dalle sue eventuali integrazioni o modificazioni, nei termini di cui all'art. 3 e comunque sin tanto che non risultino adempite tutte le obbligazioni previste dall'accordo stesso.

Articolo 15 – Collaudo degli interventi

Il Comune, in qualità di stazione appaltante ai sensi dell'art. 120 del d.lgs. 163/2006 "Codice dei Contratti" provvede, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 dell'accordo Stato-Regione, alla nomina della Commissione di collaudo in corso d'opera composta da tre membri, di cui uno su designazione del Direttore generale per le politiche abitative del Ministero, uno su designazione del Direttore generale alla Programmazione territoriale della Regione sulla base dei criteri e delle procedure indicate nella deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente accordo, e il terzo su indicazione della stazione appaltante.

Il certificato di collaudo dovrà essere integrato da un giudizio sintetico sul comportamento prestazionale degli alloggi realizzati o recuperati con particolare riferimento alla capacità di risparmio energetico e al rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche di cui alla l. 13/1989, nonché da una relazione generale acclarante i rapporti tra lo Stato, la Regione Emilia-

Romagna e il soggetto beneficiario del finanziamento pubblico al fine di accertare, in particolare, l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

Gli oneri relativi alla Commissione di collaudo gravano sull'importo del finanziamento pubblico.

Articolo 16 – Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal Presidente della Regione o suo delegato e dagli ulteriori soggetti firmatari che partecipano all'attuazione degli interventi, viene approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia –Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Modena

Per Acer della Provincia di Modena

Per soggetto privato: STU CambiaMo S.p.A

Allegato 7

PROPOSTA ACCORDO DI PROGRAMMA DI CUI ALL'ART. 9 DELLA L.R. 19/98: REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI PROMOZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA "ERS PIACENZA 2010" DEL COMUNE DI PIACENZA

L'anno 2012 il giorno.....del mese di.....in Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, viale Aldo Moro 52

TRA

Regione Emilia-Romagna, rappresentata da _____;

Comune di Piacenza rappresentato da _____;

Acer della Provincia di Piacenza rappresentato da _____;

Società Cooperativa Casa Siulp s.r.l. rappresentata da _____;

PREMESSO CHE

- con DPCM 16 luglio 2009, registrato dalla Corte dei Conti il 3 agosto 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 agosto 2009, n. 191, è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa" in attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- l'art. 1, comma 1, lettere *b*), *c*) e *d*) ed *e*) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009 (indicato come Piano nazionale nel seguito del presente atto), prevede come linee di intervento: l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle Province autonome, degli enti locali e di altri enti pubblici; la promozione finanziaria di interventi, anche ad iniziativa di privati; le agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi; la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale;

- l'articolo 3, comma 1, del Piano nazionale dispone che le risorse di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c*), del medesimo Piano siano ripartite con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base dei coefficienti stabiliti dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 marzo 2003 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 132 del 10 giugno 2003, e destinate al finanziamento delle linee di intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b*), *c*) e *d*) nonché alla promozione di programmi integrati di edilizia residenziale sociale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *e*) del Piano medesimo;

- con decreto interministeriale 8 marzo 2010, n. 263, registrato alla Corte dei Conti - Ufficio controllo atti ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio.- in data 12 aprile 2010, reg. 3, fog. 346, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 6 maggio 2010, n. 104 è stato effettuato il riparto, tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano delle risorse di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c*) del Piano nazionale, destinate al finanziamento degli interventi di cui all'articolo

1, comma 1, lettere *b)*, *c)*, *d)* ed *e)* del medesimo Piano, pari complessivamente ad euro 377.885.270,00;

- sulla base del citato riparto alla regione Emilia - Romagna è stata attribuita la somma complessiva di euro 22.436.560,02 a valere sulla disponibilità complessiva di euro 377.885.270,00;

- l'art. 8, comma 1, del Piano nazionale, prevede che per partecipare al Piano, le Regioni d'intesa con gli enti locali interessati propongano al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un programma coordinato con riferimento alle linee di intervento di cui all'art. 1, comma 1, lettere *b)*, *c)*, *d)* ed *e)*, volto ad incrementare, in risposta alle diverse tipologie di fabbisogno abitativo, il patrimonio di edilizia residenziale sociale;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna:

- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa 7 ottobre 2010, n.16 ha approvato il Programma coordinato di interventi per le politiche abitative e la riqualificazione urbana della regione Emilia – Romagna, destinando il finanziamento di Euro 22.436.560,02 ad interventi ricadenti nella lettera *e)* dell'art. 1 del Piano nazionale, da selezionare mediante l'approvazione, con provvedimento della Giunta regionale, di uno specifico bando;

- con propria deliberazione 11 ottobre 2010, n.1502 ha successivamente approvato, ai sensi del comma 2, dell'articolo 8 del richiamato Piano nazionale, il bando “Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana” per promuovere e valutare, ai fini dell'ammissibilità, le proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del Piano nazionale;

- con propria deliberazione 15 novembre 2010 n.1711, ha inoltre approvato il bando “Programma di edilizia residenziale sociale 2010” per la selezione delle proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del Piano nazionale e da finanziare con risorse regionali pari a € 30.000.000,00;

Considerato inoltre che:

- entro il termine del 4 novembre 2010 previsto dall'art. 8, comma 2, del bando approvato con propria deliberazione n. 1502/2010, il Comune di Piacenza con deliberazione n. 238 del 29 ottobre 2010 ha presentato la proposta di Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato “Ers Piacenza 2010”;

- con propria deliberazione 29 novembre 2010 n.1865, la Regione Emilia-Romagna ha infine approvato l'elenco delle proposte ammesse al finanziamento pubblico complessivo di euro 22.436.560,02, assegnato con D.M. 8 marzo 2010, fino ad esaurimento delle risorse medesime e la graduatoria generale delle proposte ammissibili al finanziamento pubblico;

- l'articolo 4 del citato Piano nazionale dispone, tra l'altro, che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti promuova con le Regioni ed i Comuni, la sottoscrizione di appositi accordi di programma al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati;

- in data 19 ottobre 2011 è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna l'accordo di programma per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lett. b), c), d), e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009, (indicato come accordo di programma Stato-Regione nel seguito del presente atto), successivamente approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2011 e registrato alla Corte dei Conti il 7 dicembre 2011, registro n. 1, foglio n. 287;

- in data 9 gennaio 2012 ns. prot. PG. 3575, è stata data comunicazione della avvenuta esecutività dell'accordo di programma Stato-Regione;

- in base a quanto previsto dai commi 1 e 3 dell'art. 4 dell'accordo di programma Stato-Regione, dalla data del 9 gennaio 2012 decorrono i termini di: 120 giorni per trasmettere al Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo di programma, il progetto definitivo, debitamente approvato dagli organi competenti e 180 giorni per addivenire alla sottoscrizione di apposito accordo di programma ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/1998;

- per l'attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "Ers Piacenza 2010" ricadente nel Comune di Piacenza, l'allegato 4 all'accordo Stato-Regione individua il finanziamento pubblico complessivo assegnato pari a euro 3.500.000,00;

- ai sensi dell'articolo 4, comma 3, dell'accordo Stato-Regione, il Comune di Piacenza con deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 23 aprile 2012 ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna, entro il termine previsto del 08/05/2012, il progetto definitivo per la realizzazione degli interventi compresi nel Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "Ers Piacenza 2010";

Dato atto che il Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo di programma Stato-Regione ha effettuato, conformemente a quanto disposto dall'art. 4, comma 2 di tale accordo, la verifica di coerenza del progetto definitivo degli interventi ammessi a finanziamento e del relativo quadro economico generale, con le singole proposte di intervento presentate in sede di partecipazione al bando approvato con propria deliberazione n. 1502/2010.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse e l'accordo di programma Stato-Regione, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2 – Oggetto del presente accordo di programma

Il programma persegue le seguenti finalità: incrementare la disponibilità di alloggi a canone sociale mediante il recupero e la nuova costruzione di alloggi in locazione permanente con il concorso partecipativo di soggetti pubblici e privati (Comune, ACER e Cooperative di abitazione) e di realizzare opere infrastrutturali a servizio della zona individuata dal programma in grado di elevare la qualità dei servizi e la mobilità sostenibile e accessibilità del contesto considerato.

Tali finalità si concretizzano con la realizzazione di:

1. intervento di recupero e miglioramento energetico di n. 16 alloggi ERP del Palazzo 1 del quartiere Barriera Roma – soggetto attuatore ACER Piacenza;
2. intervento di recupero e miglioramento energetico di edifici ERP dei quartieri Barriera Roma e Barriera Farnese – soggetto attuatore ACER Piacenza;
3. intervento di nuova costruzione di n. 16 alloggi di ERS in locazione permanente a canone sostenibile di proprietà privata in Via Martiri della Resistenza angolo Via Silva Quartiere San Giuseppe – soggetto attuatore Cooperativa Casa Siulp srl;
4. intervento di completamento Corso Europa e opere complementari – soggetto attuatore Comune di Piacenza e operatore privato in base agli impegni di cui alla convenzione urbanistica attuativa del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata relativo all'area di trasformazione AID 13 SIFT;
5. intervento di riqualificazione Via Negri – soggetto attuatore Comune di Piacenza;
6. intervento di realizzazione Pista Ciclabile Via Martiri della Resistenza – soggetto attuatore Comune di Piacenza;
7. intervento di realizzazione rotatoria Via Damiani/Via Leonardo da Vinci – soggetto attuatore Comune di Piacenza;

per i quali si rimanda, relativamente agli interventi che fruiscono di finanziamenti pubblici, al progetto definitivo costituito dai seguenti elaborati tecnici, parte integrante del presente accordo, depositati presso il Comune di Piacenza e il Servizio Qualità Urbana della Regione Emilia-Romagna:

- 1) Recupero e miglioramento energetico di n. 16 alloggi ERP Palazzo n. 1 – Quartiere Barriera Roma: soggetto attuatore ACER Piacenza
 - EL. 1 Relazione generale e tecnica
 - EL. 2 Relazione fotografica
 - EL. 3 Relazione geotecnica - geologica
 - EL. 4 Prime indicazioni sui piani di sicurezza e coordinamento
 - EL. 5 Cronoprogramma
 - EL. 6 Computo metrico
 - EL. 7 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
 - Tav. 1 Piano R-1-2-3 – Sezione – Stato di progetto
 - Tav. 2 Piano R-1-2-3 – Copertura – Stato attuale
 - Tav. 3 Prospetti e sezione – Stato attuale
 - Tav. 4 Piano Seminterrato-R-1-2-3 – Raffronto
 - Tav. 5 Abaco dei solai e della muratura
 - Tav. 6 Particolari vani tecnologici
 - IT 0 Relazione preliminare L. 10
 - IT 0 A Specifiche tecniche impiantistiche
 - IT 1 Schema funzionale impianto termico
 - IT 2 Piante impianto termico
 - ID 1 Piante impianto sanitario gas alloggi
 - EL E 1 Relazione tecnica impianti elettrici
 - Tav EL 1 Utenze elettriche
 - Tav EL 2 Schema quadro elettrico montante alloggio
 - Tav EL 3 Schema quadro elettrico appartamento tipo
 - Tav EL 4 Schema quadro elettrico utenze comuni edificio
 - Tav EL 5 Schema quadro elettrico locale pompe

2) Recupero e miglioramento energetico edifici ERP – Quartiere Barriera Roma e Barriera Farnese: soggetto attuatore ACER Piacenza

- EL. 1 Relazione generale e tecnica
- EL. 2 Relazione fotografica
- EL. 3 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- EL. 4 Prime indicazioni sui piani di sicurezza e coordinamento
- EL. 5 Cronoprogramma dei lavori
- EL. 6 Computo metrico estimativo
- EL. 7 Elenco prezzi
- Tav. 1 Recupero delle coperture dei palazzi n. 3-5-6- Q.re Barriera Farnese
- Tav. 2 Miglioramento energetico pal. n. 2 Q.re Barriera Roma
- Tav. 3 Miglioramento energetico pal. “stecca Via Capra” Q.re Barriera Roma
- Tav. 4 Allaccio alla rete di teleriscaldamento n. 12 alloggi pal. “stecca Via Capra” Q.re Barriera Roma
- IT 0 Verifica termoisometrica strutture in merito alla rispondenza dei consumi energetici
- IT 0 A Disciplinare descrittivo e prestazionale impianti meccanici
- IT 1 Schema funzionale impianto termico – Piano tipo
- EL E 1 Relazione tecnica impianti elettrici
- Tav E 1 Utenze elettriche vano scala tipo (12 all. pal. “stecca Via Capra”)
- Tav. FV1 Impianto fotovoltaico Q.re Barriera Farnese (palazzi n. 3-5-6-10-12)
- Tav. FV2 Impianto fotovoltaico Q.re Barriera Roma (palazzo n. 8 bis)

3) Nuova costruzione di n. 16 alloggi di ERS in locazione permanente a canone sostenibile in Via Martiri della Resistenza – quartiere san Giuseppe: soggetto attuatore Cooperativa Casa Siulp s.r.l.

- R.0 Elenco elaborati
- R.01 Relazione tecnico illustrativa
- R.02 Documentazione fotografica
- R.03 Permesso di costruire – estratti di PRG/Catastali
- R.04 Quadro economico
- R.05 Relazione e calcoli dispersioni termiche
- Tav. 0 Inquadramento generale
- Tav. 1 Calcoli planivolumetrici
- Tav. 2 Planimetria Piano terra – Piano interrato
- Tav. 3 Planimetrie P1 – P2 – P3 – P4 – Piano sottotetto – Coperture
- Tav. 4 Sezioni e render
- Tav. 5 Prospetti
- Tav. 01 Mec Piante PT – P1 – P2 – Impianto di climatizzazione – schema di distribuzione
- Tav. 02 Mec Piante P3 – P4 – P sottotetto – Impianto di climatizzazione – schema di distribuzione
- Tav. 03 Mec Piante PT – P1 – P2 – P3 – P4 – P sottotetto – Impianto di ventilazione – schema di distribuzione
- Tav. 04 Mec Impianti termoidraulici – Schema centrale termica
- Tav. 05 Mec Impianti termoidraulici – Schema funzionale per distribuzione e contabilizzazione

Articolo 3 – Termini per l’inizio lavori e per la realizzazione degli interventi

Il Comune di Piacenza:

- si impegna ad iniziare i lavori di almeno un intervento che beneficia del finanziamento pubblico relativo al Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Ers Piacenza 2010" entro e non oltre 180 giorni dalla data di esecutività del presente accordo, pena la revoca del finanziamento assegnato, come previsto dall'art. 4, comma 2, dell'accordo di programma Stato-Regione;
- si impegna inoltre a rispettare i termini di inizio e fine lavori, di seguito indicati, per ciascuno degli interventi oggetto del programma, tenuto conto che la fine dei lavori delle opere che beneficiano del finanziamento pubblico, dovrà avvenire entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

Interventi	Inizio lavori	Fine lavori
1) Recupero e miglioramento energetico di n. 16 alloggi ERP Palazzo n. 1 – Quartiere Barriera Roma:	28 Febbraio 2013	31 Agosto 2014
2) Recupero e miglioramento energetico edifici ERP – Quartiere Barriera Roma e Barriera Farnese:	30 Novembre 2013	30 Giugno 2016
3) Nuova costruzione di n. 16 alloggi di ERS in locazione permanente a canone sostenibile in Via Martiri della Resistenza – quartiere san Giuseppe:	15 Giugno 2013	15 Giugno 2016

Articolo 4 – Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi e la ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

Il quadro sinottico degli interventi complessivi che compongono l'attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Ers Piacenza 2010" del Comune di Piacenza con l'articolazione delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi risulta il seguente:

<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>E</i>	<i>F</i>	<i>G</i>	<i>H</i>
Intervento (specificare la tipologia)	n. alloggi	soggetto attuatore	Risorse Statali euro	Risorse del Comune euro	Altre risorse: ACER euro	Altre risorse: privati euro	Costo intervento euro
1) Recupero ERP	16	ACER	850.000,00	350.000,00			1.200.000,00
2) Recupero ERP	vari	ACER	1.100.000,00	450.000,00			1.550.000,00
3) N.C. ERS	16	Casa Siulp	1.550.000,00			968.440,50	2.518.440,50
4) Opere di Urb.		Comune		1.659.222,83		600.380,49	2.259.603,32
5) Opere di Urb.		Comune		346.400,00			346.400,00
6) Opere di Urb.		Comune		138.153,34			138.153,34
7) Opere di Urb.		Comune		180.000,00			180.000,00
TOTALI			3.500.000,00	3.123.776,17		1.568.820,99	8.192.597,16

Articolo 5 – Obblighi assunti dai soggetti partecipanti

La Regione si impegna sulla base dell'assegnazione disposta con propria deliberazione n.... del... a concedere al Comune di Piacenza al fine di consentire l'attuazione del programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Ers Piacenza 2010" il finanziamento pubblico di Euro 3.500.000,00 nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 6, subordinatamente all'accreditamento alla Regione delle risorse ai sensi dell'art. 5 dell'accordo di programma Stato-Regione.

La Regione si impegna inoltre, anche mediante il Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo Stato-Regione (indicato come Responsabile Regionale nel seguito del presente atto):

1. a trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: copia conforme del presente accordo di programma, in sede di richiesta di erogazione della quota di finanziamento di cui all'art. 5, lett. b) dell'accordo di programma Stato-Regione;
2. a effettuare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le comunicazioni sugli stati di avanzamento del programma di cui all'art. 5 dell'accordo Stato-Regione, per il trasferimento delle quote di finanziamento statale previste;
3. a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione del programma e delle previsioni di spesa, secondo le modalità di cui al successivo art. 9;
4. a recuperare i finanziamenti statali, nel caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore, dandone comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo le modalità di cui al successivo art.12;
5. a promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori;
6. a concedere, su motivata richiesta, limitate proroghe ai termini di attuazione del programma;
7. a predisporre, fino alla conclusione del programma; un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione semestrale sullo stato di avanzamento del presente accordo di programma da inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
8. a proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine della successiva approvazione d'intesa con lo stesso:
 - modifiche e/o rimodulazioni dei programmi che alterino la coerenza dei programmi ammessi a finanziamento;
 - motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni dei programmi conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;
 - riprogrammazione di risorse non utilizzate o revocate;
 - iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma.

Il Comune si impegna:

1. a finanziare con risorse proprie dell'importo pari ad Euro 800.000,00 la realizzazione degli interventi n. 1 e n. 2 compresi nel Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Ers Piacenza 2010" ed esplicitati agli artt. 2 e 4 del presente accordo di programma; Il Comune inoltre, nell'ambito delle opere di urbanizzazione necessarie all'attuazione del programma, ha realizzato a proprio carico gli interventi di urbanizzazione dal n. 4 al n. 7 di cui al precedente art. 4 e la somma complessivamente impegnata a tale scopo pari a 2.323.776,17 unitamente alle risorse private pari a 1.568.820,99 contribuisce ad assicurare un apporto di risorse locali superiore all'importo del finanziamento pubblico così come previsto dall'art. 2, comma 3 del bando regionale;
2. a coordinare la corretta attuazione degli interventi con particolare riguardo a quelli fruanti del contributo pubblico, nel rispetto delle finalità descritte nell'art. 2;
3. a garantire tramite la stipula con i soggetti attuatori degli interventi di una convenzione ai sensi della L.R. 24/2001, il rispetto dei termini previsti dal bando approvato con D.G.R. n.

- 1502 dell'11 ottobre 2010, per la durata della locazione e l'applicazione dei canoni di locazione per gli alloggi fruanti del contributo pubblico;
4. ad inviare al Responsabile Regionale la scheda di monitoraggio di cui all'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale che approva il presente accordo, debitamente compilata dal Responsabile Comunale del procedimento per il Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, individuato dall'art. 8, lett.g), del bando regionale Allegato A alla D.G.R. n. 1502/2010, (indicato come Responsabile Comunale nel seguito del presente atto), secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 del presente accordo;
 5. a nominare la Commissione di collaudo con le procedure previste dall'art. 9 dell'accordo di programma Stato-Regione;
 6. a rispettare, nella realizzazione degli interventi, i termini previsti nell'art. 3 del presente accordo;
 7. a comunicare tempestivamente alla Regione qualsiasi accadimento che possa influire sulla corretta attuazione del programma;
 8. a sottoscrivere con il soggetto attuatore Casa Siulp s.r.l., prima del rilascio del permesso di costruire o comunque prima dell'inizio dei lavori dell'intervento, la convenzione per la concessione del diritto di superficie del lotto/i;
 9. a comunicare alla Regione, con attestazione del responsabile del procedimento, la rispondenza degli interventi realizzati ai requisiti minimi di efficienza energetica degli edifici di cui alla D.A.L. n. 156/08 e s. m. ed i. e agli artt. 8 e 9 del Bando approvato con D.G.R. n. 1502/2010, ovvero, alle migliori prestazioni energetiche e di eco sostenibilità previste dai progetti per le opere che costituiscono il programma.

Il soggetto attuatore Cooperativa Casa Siulp s.r.l. si impegna:

1. a finanziare con risorse proprie dell'importo pari a Euro 968.440,50 la realizzazione dell'intervento di nuova costruzione di n. 16 alloggi di ERS in locazione permanente a canone sostenibile di proprietà privata in Via Martiri della Resistenza angolo Via Silva Quartiere San Giuseppe;
2. ad attuare l'intervento, nel rispetto dei termini previsti nell'art. 3 del presente accordo;
3. a sottoscrivere con il Comune di Piacenza prima del rilascio del permesso di costruire o comunque prima dell'inizio dei lavori, la convenzione per la concessione del diritto di superficie del lotto;
4. ad applicare ai soggetti destinatari degli alloggi fruanti del contributo pubblico i canoni di locazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 del bando, e a gestire gli alloggi in locazione per il periodo previsto dal presente accordo secondo i patti e gli accordi assunti ai sensi L.R. 24/2001 contenuti nella Convenzione stipulata;
5. a fornire al Comune, al completamento dei lavori, per le opere fruanti del contributo pubblico per le quali è richiesto, l'attestato di certificazione energetica che certifica il raggiungimento degli standard di prestazione energetica dichiarati nel progetto.

Acer della Provincia di Piacenza si impegna ai sensi della convenzione stipulata con il Comune di Piacenza in data 13 aprile 2012 a svolgere il ruolo di stazione appaltante per gli interventi relativi alla realizzazione degli interventi di recupero sugli alloggi ed immobili di Edilizia Residenziale Pubblica di cui ai precedenti artt. 2 e 4.

A tale fine, oltre alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di suddette opere, si impegna a svolgere la gara d'appalto, la direzione, assistenza, misura, contabilità dei lavori degli interventi suddetti, a realizzare le opere in modo funzionale affinché ogni singolo intervento possa essere iniziato, realizzato e ultimato nei termini previsti dal presente accordo.

Acer provvederà in conformità ai disposti del Dlgs 163/2006 e s.m.i. all'espletamento delle funzioni di coordinatore per la progettazione e di coordinatore per l'esecuzione dei lavori; allo svolgimento

dei compiti di Responsabile del procedimento nonché all'espletamento delle attività propedeutica al collaudo ai sensi del Dlgs 163/2006 e s.m.

Articolo 6 – Modalità di concessione del finanziamento pubblico quale contributo in conto capitale

Gli oneri finanziari relativi al finanziamento pubblico per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 del presente accordo quantificati in complessivi € 3.500.000,00 saranno concessi al Comune di Piacenza utilizzando le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei singoli interventi indicati nell'art. 4 del presente accordo di programma, sulla base dei termini di cui al precedente art. 3.

Alla concessione del finanziamento pubblico si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente sulla base delle procedure e delle modalità tecniche di cui al presente accordo di programma, con individuazione per ogni singolo intervento della copertura finanziaria e registrazione contabile degli impegni di spesa sui capitoli destinati alla realizzazione dell'accordo di programma nell'arco temporale previsto. In termini specifici alla concessione del finanziamento pubblico nei limiti massimi indicati per ogni singolo intervento nel presente accordo, si provvederà a presentazione del verbale di inizio lavori e dell'atto comunale di approvazione dei progetti esecutivi.

Il finanziamento pubblico pari ad Euro 3.500.000,00 trova copertura, secondo le specifiche autorizzazioni di spesa disposte in attuazione della normativa regionale vigente, sul capitolo del bilancio regionale n. 32051 "Contributi in conto capitale ai comuni per la realizzazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana (art. 1, DPCM 16 luglio 2009; decreto 8 marzo 2010 e artt. 7 e 8 L.R.3 luglio 1998, n.19) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3. 12675.

Articolo 7 – Modalità di liquidazione ed erogazione del finanziamento pubblico quale contributo in conto capitale

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente ai sensi della normativa vigente ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m., sulla base della registrazione contabile effettuata con le prescrizioni tecnico – procedurali stabilite al precedente art. 6 secondo le seguenti modalità :

a) 30% dell'importo di finanziamento, su presentazione del verbale di inizio lavori e dell'atto comunale di approvazione dei progetti esecutivi, di ciascuno degli interventi di cui agli artt. 2 e 4 del presente accordo, certificato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale ;

b) 30% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo a quell'intervento, attestato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale;

c) 30% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento, alla comunicazione di fine lavori relativa a quell'intervento, attestata sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale;

d) 10% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento all'approvazione degli atti di collaudo di cui all'art. 8 dell'accordo Stato-Regione.

La richiesta di liquidazione ed erogazione per ciascuna delle quattro rate sarà formalizzata mediante l'invio alla Regione del modello PIPERS a tal fine predisposto, debitamente compilato e corredato della necessaria documentazione ad esso allegata.

In ragione dello stato di avanzamento dei lavori, come certificato dalla documentazione contabile prodotta dal Comune, è possibile accorpate le diverse rate del finanziamento concesso per semplificare ed accelerare le modalità di liquidazione ed erogazione del contributo.

Il finanziamento pubblico assegnato ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo degli interventi, così come definito nel presente accordo.

Qualora il costo di realizzazione delle opere, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, resta invariato il finanziamento pubblico destinato alla realizzazione di tali opere.

Nell'ipotesi, invece, che il costo di realizzazione delle opere, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, il finanziamento pubblico non potrà comunque superare il tetto stabilito per ciascuna delle tipologie di finanziamento, nel bando approvato con D.G.R. n. 1502/2010.

Le eventuali economie maturate dovute a minori oneri o a revoche rispetto agli interventi previsti, verranno destinate secondo quanto stabilito all'art. 6, comma 2, lett. d), punto 3, dell'accordo Stato-Regione, nel rispetto delle disposizioni normative in materia contabile.

Il Comune, qualora nell'attuazione degli interventi si avvalga dell'Acer, può, mediante apposita convenzione, consentire la gestione diretta dei flussi finanziari da parte di Acer (erogazione) come previsto dall'art. 41, comma 2-bis, della L.R. n. 24/2001. A tal fine il Comune dovrà inviare alla Regione, debitamente compilato, il modulo di delega alla riscossione.

Articolo 8 - Monitoraggio

Il Responsabile Comunale, successivamente all'approvazione del presente accordo, invia entro il 30 settembre 2012 e in seguito con cadenza semestrale, al Responsabile Regionale, la scheda di monitoraggio, allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale che approva il presente accordo, debitamente compilata, sia su supporto informatico che cartaceo. Il Responsabile Regionale predispone un rapporto di monitoraggio e rendicontazione semestrale, da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, costituito dalla scheda di monitoraggio inviategli dal Responsabile Comunale e da una relazione illustrativa.

La mancata presentazione, ogni sei mesi, da parte del Responsabile Comunale della scheda di monitoraggio debitamente aggiornata comporta la sospensione dell'erogazione dei finanziamenti.

Articolo 9 – Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo relativo al Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Ers Piacenza 2010" del Comune di Piacenza, è esercitata dalla Conferenza di Programma composta dal Responsabile Regionale (o suo delegato), che la presiede, dal Responsabile Comunale e dagli altri soggetti firmatari del presente accordo di programma, pubblici o privati, o loro delegati.

La Conferenza di Programma è convocata dal Responsabile Regionale qualora la Regione riscontri, dall'analisi delle schede semestrali di monitoraggio, che le modalità di attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana non siano conformi o presentino modifiche rispetto ai contenuti del presente accordo di programma. La Conferenza di Programma approva all'unanimità eventuali modifiche non sostanziali ai contenuti del presente accordo, compreso l'impiego di eventuali economie maturate sullo stesso programma, provvedendo a darne comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mediante il

rapporto semestrale di monitoraggio e rendicontazione. La Conferenza di Programma sottopone al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. d) dell'accordo Stato-Regione, mediante il Responsabile Regionale, le eventuali modifiche sostanziali ai contenuti del presente accordo e la riprogrammazione delle eventuali risorse non utilizzate, modifiche che saranno successivamente recepite dai competenti organi deliberativi degli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo le stesse procedure di approvazione del presente accordo. Ciascun componente della Conferenza di Programma può chiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione deve tenersi non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Articolo 10 – Modifiche sostanziali ai contenuti dell'accordo

Ai fini di quanto sopra si intendono modifiche sostanziali ai contenuti del presente accordo, le rimodulazioni e/o variazioni del programma, anche conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive, che alterino la coerenza del programma stesso, in particolare:

- la cancellazione o la sostituzione di interventi previsti con altri non previsti, tale da modificare in modo sostanziale gli obiettivi del programma;
- la modificazione del quadro complessivo dei soggetti partecipanti;
- la motivata proroga del termine di ultimazione degli interventi che beneficiano del finanziamento pubblico, per un periodo superiore a 6 mesi dalla prevista data di fine lavori;
- cambiamenti del quadro economico che alterino anche parzialmente le destinazioni o le tipologie del finanziamento pubblico.

Articolo 11 – Garanzie per l'esecuzione degli interventi

A garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente accordo di programma è prevista la costituzione, da parte dei soggetti privati firmatari, per gli interventi che si impegnano a realizzare, fruitori di finanziamento pubblico, di una polizza fideiussoria che preveda l'esclusione del beneficio della preventiva escussione prestata da banche, assicurazioni comprese nell'elenco speciale ISVAP o società finanziarie aventi i requisiti previsti dal Decreto Ministeriale del 14 novembre 2003, n. 104700, che copra il 60% della quota di finanziamento pubblico relativo a ciascun intervento. Tale polizza dovrà essere prestata dal soggetto privato al Comune, a garanzia delle prime due rate del finanziamento pubblico concesso, in sede di richiesta di erogazione della prima rata e sarà parzialmente svincolabile a seguito dell'approvazione degli atti di collaudo delle singole opere oggetto di finanziamento.

Articolo 12 – Inadempimento

In caso di inadempimento rispetto a quanto previsto dal presente accordo di programma, da parte di un soggetto firmatario, la Conferenza di Programma contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine. Decorso inutilmente questo termine, la Conferenza di Programma, tramite il Responsabile Regionale, ne dà comunicazione al Ministero, per i provvedimenti di competenza. In caso di inadempimento da parte di un soggetto firmatario tale da impedire la corretta attuazione del presente accordo di programma, le pubbliche amministrazioni revocano i finanziamenti accordati allo stesso. Le risorse in tal modo disponibili possono essere riprogrammate dalla Regione d'intesa con il Ministero, secondo le modalità di cui al precedente art. 9, nel rispetto della normativa contabile vigente. Resta comunque impregiudicato l'esercizio delle azioni giudiziali nei confronti dell'inadempiente, nonché l'esercizio delle eventuali pretese risarcitorie.

Articolo 13 – Recesso di uno o più partecipanti e le relative condizioni

Qualora un soggetto sottoscrittore receda unilateralmente dal presente accordo lo stesso dovrà provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatesi in danno delle parti, da definire in sede di Conferenza di Programma.

Articolo 14 – Durata dell'accordo

Il presente accordo ha durata sino alla realizzazione di tutte le opere e di tutti gli interventi previsti dall'accordo e dalle sue eventuali integrazioni o modificazioni, nei termini di cui all'art. 3 e comunque sin tanto che non risultino adempiute tutte le obbligazioni previste dall'accordo stesso.

Articolo 15 – Collaudo degli interventi

Il Comune, in qualità di stazione appaltante ai sensi dell'art. 120 del d.lgs. 163/2006 "Codice dei Contratti" provvede, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 dell'accordo Stato-Regione, alla nomina della Commissione di collaudo in corso d'opera composta da tre membri, di cui uno su designazione del Direttore generale per le politiche abitative del Ministero, uno su designazione del Direttore generale alla Programmazione territoriale della Regione sulla base dei criteri e delle procedure indicate nella deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente accordo, e il terzo su indicazione della stazione appaltante.

Il certificato di collaudo dovrà essere integrato da un giudizio sintetico sul comportamento prestazionale degli alloggi realizzati o recuperati con particolare riferimento alla capacità di risparmio energetico e al rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche di cui alla l. 13/1989, nonché da una relazione generale acclarante i rapporti tra lo Stato, la Regione Emilia-Romagna e il soggetto beneficiario del finanziamento pubblico al fine di accertare, in particolare, l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

Gli oneri relativi alla Commissione di collaudo gravano sull'importo del finanziamento pubblico.

Articolo 16 – Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal Presidente della Regione o suo delegato e dagli ulteriori soggetti firmatari che partecipano all'attuazione degli interventi, viene approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia –Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Piacenza

Per Acer della Provincia di Piacenza

Per Cooperativa Casa Siulp s.r.l.

.....

Allegato 8

PROPOSTA ACCORDO DI PROGRAMMA DI CUI ALL'ART. 9 DELLA L.R. 19/98: REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI PROMOZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DENOMINATO "PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PRU-RU5 DEL CENTRO DI PIANORO" DEL COMUNE DI PIANORO"

L'anno 2012 il giorno ____ del mese di _____ in Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, viale Aldo Moro __

TRA

Regione Emilia-Romagna, rappresentata da _____;

Comune di Pianoro (BO) rappresentato dal Sindaco Gabriele Minghetti;

STU Pianoro Centro S.p.A rappresentata dal Rappresentante legale Luca Lenzi;

PREMESSO CHE

- con DPCM 16 luglio 2009, registrato dalla Corte dei Conti il 3 agosto 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 agosto 2009, n. 191, è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa" in attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- l'art. 1, comma 1, lettere *b*), *c*), *d*) ed *e*) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009 (indicato come Piano nazionale nel seguito del presente atto), prevede come linee di intervento: l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle Province autonome, degli enti locali e di altri enti pubblici; la promozione finanziaria di interventi, anche ad iniziativa di privati; le agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi; la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale;
- l'articolo 3, comma 1, del Piano nazionale dispone che le risorse di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c*), del medesimo Piano siano ripartite con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base dei coefficienti stabiliti dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 marzo 2003 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 132 del 10 giugno 2003, e destinate al finanziamento delle linee di intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b*), *c*) e *d*) nonché alla promozione di programmi integrati di edilizia residenziale sociale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *e*) del Piano medesimo;
- con decreto interministeriale 8 marzo 2010, n. 263, registrato alla Corte dei Conti - Ufficio controllo atti ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio.- in data 12 aprile 2010, reg. 3, fog. 346, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 6 maggio 2010, n. 104 è stato effettuato il riparto, tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano delle risorse di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c*) del Piano nazionale, destinate al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b*), *c*), *d*) ed *e*) del medesimo Piano, pari complessivamente ad euro 377.885.270,00;
- sulla base del citato riparto alla regione Emilia - Romagna è stata attribuita la somma complessiva di euro 22.436.560,02 a valere sulla disponibilità complessiva di euro 377.885.270,00;
- l'art. 8, comma 1, del Piano nazionale, prevede che per partecipare al Piano, le Regioni d'intesa con gli enti locali interessati propongano al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un programma coordinato con riferimento alle linee di intervento di cui all'art. 1, comma 1, lettere *b*), *c*), *d*) ed *e*), volto ad incrementare, in risposta alle diverse tipologie di fabbisogno abitativo, il patrimonio di edilizia residenziale sociale;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna:

- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa 7 ottobre 2010, n.16 ha approvato il Programma coordinato di interventi per le politiche abitative e la riqualificazione urbana della regione Emilia – Romagna, destinando il finanziamento di Euro 22.436.560,02 ad interventi ricadenti nella lettera e) dell'art. 1 del Piano nazionale, da selezionare mediante l'approvazione, con provvedimento della Giunta regionale, di uno specifico bando;
- con propria deliberazione 11 ottobre 2010, n.1502 ha successivamente approvato, ai sensi del comma 2, dell'articolo 8 del richiamato Piano nazionale, il bando “Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana” per promuovere e valutare, ai fini dell'ammissibilità, le proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del Piano nazionale;
- con propria deliberazione 15 novembre 2010 n.1711, ha inoltre approvato il bando “Programma di edilizia residenziale sociale 2010” per la selezione delle proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del Piano nazionale e da finanziare con le risorse regionali pari a € 30.000.000,00;

Considerato inoltre che:

- entro il termine del 4 novembre 2010 previsto dall'art. 8, comma 2, del bando approvato con propria deliberazione n. 1502/2010, il Comune di Pianoro con deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 27/10/2010 ha presentato la proposta di Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato “Programma di riqualificazione urbana PRU-RU5 del centro di Pianoro per alloggi a canone sostenibile”;
- con propria deliberazione 29 novembre 2010 n. 1865, la Regione Emilia-Romagna ha infine approvato l'elenco delle proposte ammesse al finanziamento pubblico complessivo di euro 22.436.560,02, assegnato con D.M. 8 marzo 2010, fino ad esaurimento delle risorse medesime e la graduatoria generale delle proposte ammissibili al finanziamento pubblico;
- l'articolo 4 del citato Piano nazionale dispone, tra l'altro, che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti promuova con le Regioni ed i Comuni, la sottoscrizione di appositi accordi di programma al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati;
- in data 19 ottobre 2011 è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna l'accordo di programma per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lett. *b), c), d), e)* del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009, 2009 (indicato come accordo di programma Stato-Regione nel seguito del presente atto), successivamente approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2011 e registrato alla Corte dei Conti il 7 dicembre 2011, registro n. 1, foglio n. 287;
- in data 9 gennaio 2012 con prot. PG. 3575 della Regione Emilia Romagna, è stata data comunicazione della avvenuta esecutività dell'accordo di programma Stato-Regione;
- in base a quanto previsto dai commi 1 e 3 dell'art. 4 dell'accordo di programma Stato-Regione, dalla data del 9 gennaio 2012 decorrono i termini di: 120 giorni per trasmettere al Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo di programma, il progetto definitivo, debitamente approvato dagli organi competenti e 180 giorni per addivenire alla sottoscrizione di apposito accordo di programma ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/1998;

- per l'attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "Programma di riqualificazione urbana PRU-RU5 del centro di Pianoro per alloggi a canone sostenibile" ricadente nel Comune di Pianoro, l'allegato 4 all'accordo Stato-Regione individua il finanziamento pubblico complessivo assegnato pari a euro € 1.869.445,50;

- ai sensi dell'articolo 4, comma 3, dell'accordo Stato-Regione, il Comune di Pianoro ha approvato:

- 1) con deliberazione di Giunta Comunale n. 222 del 21/12/2004 il progetto definitivo per la nuova costruzione di due edifici del lotto E con le relative opere di urbanizzazione, e con deliberazione n. 80 del 28/06/2007 la successiva variante;
- 2) con deliberazione di Giunta Comunale n. 222 del 21/12/2004 il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione dell'intero ambito 1 del PRU-RU5, e con Determina del Funzionario Coordinatore n. 14/010 del 10/04/2012 la successiva variante;

- i progetti definitivi come sopra approvati, compresi nel Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "Programma di riqualificazione urbana PRU-RU5 del centro di Pianoro per alloggi a canone sostenibile", sono stati presentati alla Regione Emilia-Romagna, entro il termine previsto del 08/05/2012;

Dato atto che il Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo di programma Stato-Regione ha effettuato, conformemente a quanto disposto dall'art. 4, comma 2 di tale accordo, la verifica di coerenza del progetto definitivo degli interventi ammessi a finanziamento e del relativo quadro economico generale, con le singole proposte di intervento presentate in sede di partecipazione al bando approvato con propria deliberazione n. 1502/2010.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse e allegati

Le premesse e l'accordo di programma Stato-Regione, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2 – Oggetto del presente accordo di programma

Il programma è finalizzato a migliorare la qualità urbana del Centro di Pianoro (PRU-RU5), a forte disagio abitativo, al fine di eliminare le condizioni di abbandono e di degrado edilizio ambientale e sociale e provvedere ad una più equilibrata distribuzione dei servizi all'interno dell'ambito in cui è localizzato l'intervento.

Tali finalità si concretizzano con la realizzazione di:

- 1) la nuova costruzione di due edifici interni al lotto "E" con 36 alloggi di edilizia residenziale sociale destinati alla locazione permanente;
- 2) le urbanizzazioni ad essi direttamente connesse;
- 3) le urbanizzazioni connesse all'intervento e finalizzate a migliorare la qualità dello spazio pubblico e della mobilità interna dell'insediamento del PRU, la sua accessibilità dal contesto urbano con il collegamento ai servizi pubblici e privati del centro.

Gli interventi di cui ai precedenti punti, fruanti del contributo Stato-Regione, sono dettagliatamente rappresentati nel progetto definitivo costituito dai seguenti elaborati grafici-tecnici, parte integrante del presente Accordo, depositati presso il Servizio Qualità Urbana della Regione Emilia Romagna e presso il Comune di Pianoro:

- nuova costruzione di due edifici interni al lotto "E" con 36 alloggi e le urbanizzazioni ad esso direttamente connesse:
 - A.2v – Pianta piano terra e planimetria della sistemazione esterna

- A.3v – Pianta piano interrato
 - A.4v – Pianta piano primo
 - A.5v – Pianta piano secondo
 - A.6v – Pianta piano terzo
 - A.8v – Pianta piano sottotetto
 - A.9v – Pianta piano copertura
 - A.10v – Sezioni trasversali
 - A.11v – Sezioni longitudinali
 - A.12v – Prospetti su corte interna
 - A.13v – Prospetti
 - A.14v – Progetto fognature: piante, profili, particolari
- urbanizzazioni connesse all'intervento e finalizzate a migliorare la qualità dello spazio pubblico e della mobilità interna dell'insediamento del PRU, la sua accessibilità dal contesto urbano con il collegamento ai servizi pubblici e privati del centro (tra quelle rappresentate nel progetto definitivo sono oggetto del finanziamento pubblico la sistemazione di corso Esperanto, della piazza Falcone e Borsellino, il sistema delle corti del lotto E, i parcheggi e il verde pubblico del lotto E in fregio alla via Gramsci, le reti tecnologiche e i sottoservizi relativi al lotto E):
- 2P – Planimetria generale
 - 3P – Progetto acque bianche e nere, rete acqua e gas
 - 2S – Strade ed urbanizzazioni: planimetria generale
 - 3S – Reti: planimetria di progetto
 - U – Variante alle opere di urbanizzazione connesse e adiacenti al lotto “E”.

4) Ristrutturazione di 3 alloggi da destinare all’edilizia residenziale sociale collegati alla riqualificazione del Centro e a supporto della mobilità offerta agli inquilini durante l'esecuzione degli interventi edilizi previsti dal PRU.

Articolo 3 – Termini per l’inizio lavori e per la realizzazione degli interventi

Il Comune di Pianoro, in coerenza con quanto previsto all’art. 6 del “*Bando per l’attivazione dei programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e riqualificazione urbana*”, allegato “A” alla DGR n. 1502 del 11/10/2010, successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle proposte prevista dal bando:

- ha completato i lavori per la realizzazione dei due edifici interni al lotto “E”;
- ha completato i lavori relativi alle opere di urbanizzazione direttamente connesse al lotto “E”;
- ha completato le opere di urbanizzazione per le quali è richiesto il finanziamento adiacenti al lotto E, finalizzate a migliorare la qualità dello spazio pubblico e della mobilità interna dell'insediamento del PRU, la sua accessibilità dal contesto urbano con il collegamento ai servizi pubblici e privati del centro;
- ha completato il lavori per la ristrutturazione dei 3 alloggi da destinare all’edilizia residenziale sociale a supporto della mobilità offerta agli inquilini durante l'esecuzione degli interventi edilizi previsti dal PRU.

Il Comune si impegna inoltre, per ciascuno degli interventi previsti dal programma, a rispettare i termini di seguito indicati:

Interventi	Fine lavori	Collaudo
Nuova costruzione di due edifici interni al lotto “E”	Completati	Entro dicembre 2012
Op. di urbanizzazione direttamente connesse al lotto “E”	Completati	Entro dicembre 2012
Op.di urbanizzazione connesse all'intervento e finalizzate	Completati	Entro dicembre 2012

a migliorare la qualità dello spazio pubblico e della mobilità interna dell'insediamento del PRU		
Ristr. di 3 alloggi collegati alla riqualificazione del Centro per la mobilità delle famiglie coinvolte	Completati	Completato

Articolo 4 – Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi e la ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

Il quadro sinottico degli interventi complessivi che compongono l'attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Programma di riqualificazione urbana PRU-RU5 del centro di Pianoro per alloggi a canone sostenibile" del Comune di Pianoro con l'articolazione delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi risulta il seguente:

<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>E</i>	<i>F</i>	<i>H</i>
Intervento	n. alloggi	soggetto attuatore	Risorse Statali/Regionali	Risorse del Comune	Altre risorse: STU Pianoro	Costo intervento
Nuova costruzione di due edifici interni al lotto "E"	36	STU	€ 1.487.545,50		€ 1.487.545,50	€ 2.975.091,00
Opere di urbanizzazione connesse al lotto "E"		STU	€ 85.400,00		€ 85.400,00	€ 170.800,00
Opere di urbanizzazione PRU-RU5		STU	€ 296.500,00		€ 296.500,00	€ 593.000,00
Ristr. di 3 alloggi per la mobilità delle famiglie	3	Comune		€ 10.000,00		€ 10.000,00
TOTALI	39		€ 1.869.445,50	€ 10.000,00	€ 1.869.445,50	€ 3.748.891,00

Articolo 5 – Obblighi assunti dai soggetti partecipanti

La Regione si impegna sulla base dell'assegnazione disposta con propria deliberazione n. ____ del _____ a concedere al Comune di Pianoro, al fine di consentire l'attuazione del programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Programma di riqualificazione urbana PRU-RU5 del centro di Pianoro per alloggi a canone sostenibile", il finanziamento pubblico di Euro 1.869.445,50 nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 6, subordinatamente all'accreditamento alla Regione delle risorse ai sensi dell'art. 5 dell'accordo di programma Stato-Regione.

La Regione si impegna inoltre, anche mediante il Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo Stato-Regione (indicato come Responsabile Regionale nel seguito del presente atto):

1. a trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: copia conforme del presente accordo di programma, in sede di richiesta di erogazione della quota di finanziamento di cui all'art. 5, lett. b) dell'accordo di programma Stato-Regione;
2. ad effettuare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le comunicazioni sugli stati di avanzamento del programma di cui all'art. 5 dell'accordo Stato-Regione, per il trasferimento delle quote di finanziamento statale previste;
3. a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione del programma e delle previsioni di spesa, secondo le modalità di cui al successivo art. 9;

4. a recuperare i finanziamenti statali, nel caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore, dandone comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo le modalità di cui al successivo art.12;
5. a promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori;
6. a concedere, su motivata richiesta, limitate proroghe ai termini di attuazione del programma;
7. a predisporre, fino alla conclusione del programma, un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione semestrale sullo stato di avanzamento del presente accordo da inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
8. a proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine della successiva approvazione d'intesa con lo stesso:
 - modifiche e/o rimodulazioni dei programmi che alterino la coerenza dei programmi ammessi a finanziamento;
 - motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni dei programmi conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;
 - riprogrammazione di risorse non utilizzate o revocate;
 - iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma.

Il Comune dichiara:

di aver finanziato con risorse proprie dell'importo pari ad Euro 10.000,00 l'intervento per la ristrutturazione di 3 alloggi da destinare all'edilizia residenziale sociale e collegati alla realizzazione della riqualificazione del Centro, per consentire la mobilità alle famiglie interessate dai lavori per la realizzazione degli interventi compresi nel Programma, richiamato agli artt. 2, 3 e 4 del presente accordo di programma.

Il Comune inoltre si impegna:

1. a coordinare la corretta attuazione degli interventi con particolare riguardo a quelli fruanti del contributo pubblico, nel rispetto delle finalità descritte nell'art. 2;
2. a garantire tramite la stipula con i soggetti attuatori degli interventi di una convenzione ai sensi della L.R. 24/2001, il rispetto dei termini previsti dal bando approvato con D.G.R. n. 1502 dell'11 ottobre 2010 per la durata della locazione e l'applicazione dei canoni di locazione per gli alloggi fruanti del contributo pubblico;
3. ad inviare al Responsabile Regionale la scheda di monitoraggio di cui all'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale che approva il presente accordo, debitamente compilata dal Responsabile Comunale del procedimento per il Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, individuato all'art. 8, lett.g) del bando regionale Allegato A alla D.G.R. n. 1502/2010 (indicato come Responsabile Comunale nel seguito del presente atto), secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 del presente accordo;
4. a nominare la Commissione di collaudo con le procedure previste dall'art. 9 dell'accordo di programma Stato-Regione;
5. a rispettare, nella realizzazione degli interventi, i termini previsti nell'art. 3 del presente accordo;
6. a comunicare tempestivamente alla Regione qualsiasi accadimento che possa influire sulla corretta attuazione del programma;

7. a comunicare alla Regione, con attestazione del responsabile del procedimento, la rispondenza degli interventi realizzati ai requisiti minimi di efficienza energetica degli edifici di cui alla D.A.L. n. 156/08 e s. m. ed i. e agli artt. 8 e 9 del Bando approvato con D.G.R. n. 1502/2010 ovvero, alle migliori prestazioni energetiche e di eco sostenibilità previste dai progetti per le opere che costituiscono il programma.

La STU Pianoro Centro SpA si impegna:

1. a finanziare il Programma con risorse proprie per l'importo complessivo pari a Euro € 1.869.445,50, e comunque per la somma necessaria alla realizzazione degli interventi richiamati nella tabella del precedente articolo 4; a tal fine dichiara di aver già ottemperato a tali obblighi avendo completato le opere di cui al precedente art. 2, 2° capoverso, punti 1) e 2) e 3);
2. ad attuare gli interventi, nel rispetto dei termini previsti nell'art. 3 del presente accordo;
3. ad applicare ai soggetti destinatari degli alloggi fruitori del contributo pubblico i canoni di locazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 del bando, e a gestire gli alloggi in locazione per il periodo previsto dal presente accordo secondo i patti e gli accordi assunti ai sensi L.R. 24/2001 contenuti nella Convenzione stipulata;
4. a fornire al Comune, al completamento dei lavori, per le opere fruitori del contributo pubblico per le quali è richiesto, l'attestato di certificazione energetica che certifica il raggiungimento degli standard di prestazione energetica dichiarati nel progetto.

Articolo 6 – Modalità di concessione del finanziamento pubblico quale contributo in conto capitale

Gli oneri finanziari relativi al finanziamento pubblico per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 del presente accordo quantificati in complessivi € 1.869.445,50 saranno concessi al Comune utilizzando le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei singoli interventi indicati nell'art. 4 del presente accordo di programma, sulla base dei termini di cui al precedente art. 3.

Alla concessione del finanziamento pubblico si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente sulla base delle procedure e delle modalità tecniche di cui al presente accordo di programma, con individuazione per ogni singolo intervento della copertura finanziaria e registrazione contabile degli impegni di spesa sui capitoli destinati alla realizzazione dell'accordo di programma nell'arco temporale previsto. In termini specifici alla concessione del finanziamento pubblico nei limiti massimi indicati per ogni singolo intervento nel presente accordo, si provvederà a presentazione del verbale di inizio lavori e dell'atto comunale di approvazione dei progetti esecutivi.

Il finanziamento pubblico pari ad Euro 1.869.445,50 trova copertura, secondo le specifiche autorizzazioni di spesa disposte in attuazione della normativa regionale vigente, sul capitolo del bilancio regionale n. 32051 "Contributi in conto capitale ai comuni per la realizzazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana (art. 1, DPCM 16 luglio 2009; decreto 8 marzo 2010 e artt. 7 e 8 L.R. 3 luglio 1998, n.19) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3. 12675.

Articolo 7 – Modalità di liquidazione ed erogazione del finanziamento pubblico quale contributo in conto capitale

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente ai sensi della normativa vigente ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione della Giunta Regionale n.

2416/2008 e s.m., sulla base della registrazione contabile effettuata con le prescrizioni tecnico – procedurali stabilite al precedente art. 6 secondo le seguenti modalità :

- a) 30% dell'importo di finanziamento, su presentazione del verbale di inizio lavori e dell'atto comunale di approvazione dei progetti esecutivi di ciascuno degli interventi di cui agli artt. 2 e 4 del presente accordo, certificato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale ;
- b) 30% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo a quell'intervento, attestato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale;
- c) 30% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento, alla comunicazione di fine lavori relativa a quell'intervento, attestata sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale;
- d) 10% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento all'approvazione degli atti di collaudo di cui all'art. 8 dell'accordo Stato-Regione.

La richiesta di liquidazione ed erogazione per ciascuna delle quattro rate sarà formalizzata mediante l'invio alla Regione del modello PIPERS a tal fine predisposto, debitamente compilato e corredato della necessaria documentazione ad esso allegata.

In ragione dello stato di avanzamento dei lavori, come certificato dalla documentazione contabile prodotta dal Comune, è possibile accorpare le diverse rate del finanziamento concesso per semplificare ed accelerare le modalità di erogazione del contributo.

Il finanziamento pubblico assegnato ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo degli interventi, così come definito nel presente accordo.

Qualora il costo di realizzazione delle opere, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, resta invariato il finanziamento pubblico destinato alla realizzazione di tali opere.

Nell'ipotesi invece, che il costo di realizzazione delle opere in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, il finanziamento pubblico non potrà comunque superare il tetto stabilito per ciascuna delle tipologie di finanziamento, nel bando approvato con D.G.R. n. 1502/2010.

Le eventuali economie maturate dovute a minori oneri o a revoche rispetto agli interventi previsti, verranno destinate secondo quanto stabilito all'art. 6, comma 2, lett. d), punto 3, dell'accordo Stato-Regione, nel rispetto delle disposizioni normative in materia contabile.

Articolo 8 - Monitoraggio

Il Responsabile Comunale, successivamente all'approvazione del presente accordo, invia entro il 30 settembre 2012, e in seguito con cadenza semestrale, al Responsabile Regionale, la scheda di monitoraggio, allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale che approva il presente accordo, debitamente compilata, sia su supporto informatico che cartaceo. Il Responsabile Regionale predispone un rapporto di monitoraggio e rendicontazione semestrale, da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, costituito dalla scheda di monitoraggio inviatagli dal Responsabile Comunale e da una relazione illustrativa.

La mancata presentazione, ogni sei mesi, da parte del Responsabile Comunale della scheda di monitoraggio debitamente aggiornata comporta la sospensione dell'erogazione dei finanziamenti.

Articolo 9 – Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo relativo al Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Programma di riqualificazione urbana PRU-RU5 del centro di Pianoro per alloggi a canone sostenibile" del Comune di Pianoro, è esercitata dalla Conferenza di Programma composta dal Responsabile Regionale (o suo delegato), che la presiede, dal Responsabile Comunale e dagli altri soggetti firmatari del presente accordo di programma, pubblici o privati, o loro delegati.

La Conferenza di Programma è convocata dal Responsabile Regionale qualora la Regione riscontri, dall'analisi delle schede semestrali di monitoraggio, che le modalità di attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana non siano conformi o presentino modifiche rispetto ai contenuti del presente accordo di programma. La Conferenza di Programma approva all'unanimità eventuali modifiche non sostanziali ai contenuti del presente accordo, compreso l'impiego di eventuali economie maturate sullo stesso programma, provvedendo a darne comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mediante il rapporto semestrale di monitoraggio e rendicontazione. La Conferenza di Programma sottopone al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. d) dell'accordo Stato-Regione, mediante il Responsabile Regionale, le eventuali modifiche sostanziali ai contenuti del presente accordo e la riprogrammazione delle eventuali risorse non utilizzate, modifiche che saranno successivamente recepite dai competenti organi deliberativi degli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo le stesse procedure di approvazione del presente accordo.

Ciascun componente della Conferenza di Programma può chiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione deve tenersi non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Articolo 10 – Modifiche sostanziali ai contenuti dell'accordo

Ai fini di quanto sopra si intendono modifiche sostanziali ai contenuti del presente accordo, le rimodulazioni e/o variazioni del programma, anche conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive, che alterino la coerenza del programma stesso, in particolare:

- la cancellazione o la sostituzione di interventi previsti con altri non previsti, tale da modificare in modo sostanziale gli obiettivi del programma;
- la modificazione del quadro complessivo dei soggetti partecipanti;
- la motivata proroga del termine di ultimazione degli interventi che beneficiano del finanziamento pubblico per un periodo superiore a 6 mesi dalla prevista data di fine lavori;
- cambiamenti del quadro economico che alterino anche parzialmente le destinazioni o le tipologie del finanziamento pubblico.

Articolo 11 – Garanzie per l'esecuzione degli interventi

A garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente accordo di programma è prevista la costituzione, da parte dei soggetti privati firmatari, per gli interventi che si impegnano a realizzare, fruitori di finanziamento pubblico, di una polizza fideiussoria che preveda l'esclusione del beneficio della preventiva escussione prestata da banche, assicurazioni comprese nell'elenco speciale ISVAP o società finanziarie aventi i requisiti previsti dal Decreto Ministeriale del 14 novembre 2003, n. 104700, che copra il 60% della quota di finanziamento pubblico relativo a ciascun intervento. Tale polizza dovrà essere prestata dal soggetto privato al Comune, a garanzia delle prime due rate del finanziamento pubblico concesso, in sede di richiesta di erogazione della

prima rata, e sarà parzialmente svincolabile a seguito dell'approvazione degli atti di collaudo delle singole opere oggetto di finanziamento.

Articolo 12 – Inadempimento

In caso di inadempimento rispetto a quanto previsto dal presente accordo di programma, da parte di un soggetto firmatario, la Conferenza di Programma contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine. Decorso inutilmente questo termine, la Conferenza di Programma, tramite il Responsabile Regionale, ne dà comunicazione al Ministero, per i provvedimenti di competenza. In caso di inadempimento da parte di un soggetto firmatario tale da impedire la corretta attuazione del presente accordo di programma, le pubbliche amministrazioni revocano i finanziamenti accordati allo stesso. Le risorse in tal modo disponibili possono essere riprogrammate dalla Regione d'intesa con il Ministero, secondo le modalità di cui al precedente art. 9, nel rispetto della normativa contabile vigente. Resta comunque impregiudicato l'esercizio delle azioni giudiziali nei confronti dell'inadempiente, nonché l'esercizio delle eventuali pretese risarcitorie.

Articolo 13 – Recesso di uno o più partecipanti e le relative condizioni

Qualora un soggetto sottoscrittore receda unilateralmente dal presente accordo lo stesso dovrà provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatesi in danno delle parti, da definire in sede di Conferenza di Programma.

Articolo 14 – Durata dell'accordo

Il presente accordo ha durata sino alla realizzazione di tutte le opere e di tutti gli interventi previsti dall'accordo e dalle sue eventuali integrazioni o modificazioni, nei termini di cui all'art. 3, e comunque sin tanto che non risultino adempiute tutte le obbligazioni previste dall'accordo stesso.

Articolo 15 – Collaudo degli interventi

Il Comune, in qualità di stazione appaltante ai sensi dell'art. 120 del d.lgs. 163/2006 "Codice dei Contratti" provvede, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 dell'accordo Stato-Regione, alla nomina della Commissione di collaudo in corso d'opera composta da tre membri, di cui uno su designazione del Direttore generale per le politiche abitative del Ministero, uno su designazione del Direttore generale alla Programmazione territoriale della Regione sulla base dei criteri e delle procedure indicate nella deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente accordo, e il terzo su indicazione della stazione appaltante.

Il certificato di collaudo dovrà essere integrato da un giudizio sintetico sul comportamento prestazionale degli alloggi realizzati o recuperati con particolare riferimento alla capacità di risparmio energetico e al rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche di cui alla l. 13/1989, nonché da una relazione generale acclarante i rapporti tra lo Stato, la Regione Emilia-Romagna e il soggetto beneficiario del finanziamento pubblico al fine di accertare, in particolare, l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

Gli oneri relativi alla Commissione di collaudo gravano sull'importo del finanziamento pubblico.

Articolo 16 – Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco, dal Direttore Generale alla Programmazione territoriale, e dagli ulteriori soggetti firmatari che partecipano all'attuazione degli interventi, viene approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Pianoro

Per la "STU Pianoro Centro"

Allegato 9

PROPOSTA ACCORDO DI PROGRAMMA DI CUI ALL'ART. 9 DELLA L.R. 19/98: REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI PROMOZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA "PRU COMPAGNONI FENULLI V- VI STRALCIO" DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

L'anno 2012 il giorno.....del mese di.....in Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, viale Aldo Moro 52

TRA

Regione Emilia-Romagna, rappresentata da _____;

Comune di Reggio Emilia rappresentato da _____;

PREMESSO CHE

- con DPCM 16 luglio 2009, registrato dalla Corte dei Conti il 3 agosto 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 agosto 2009, n. 191, è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa" in attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- l'art. 1, comma 1, lettere *b*), *c*) e *d*) ed *e*) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009 (indicato come Piano nazionale nel seguito del presente atto), prevede come linee di intervento: l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle Province autonome, degli enti locali e di altri enti pubblici; la promozione finanziaria di interventi, anche ad iniziativa di privati; le agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi; la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale;

- l'articolo 3, comma 1, del Piano nazionale dispone che le risorse di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c*), del medesimo Piano siano ripartite con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base dei coefficienti stabiliti dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 marzo 2003 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 132 del 10 giugno 2003, e destinate al finanziamento delle linee di intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b*), *c*) e *d*) nonché alla promozione di programmi integrati di edilizia residenziale sociale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *e*) del Piano medesimo;

- con decreto interministeriale 8 marzo 2010, n. 263, registrato alla Corte dei Conti - Ufficio controllo atti ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio.- in data 12 aprile 2010, reg. 3, fog. 346, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 6 maggio 2010, n. 104 è stato effettuato il riparto, tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano delle risorse di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c*) del Piano nazionale, destinate al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b*), *c*), *d*) ed *e*) del medesimo Piano, pari complessivamente ad euro 377.885.270,00;

- sulla base del citato riparto alla regione Emilia - Romagna è stata attribuita la somma complessiva di euro 22.436.560,02 a valere sulla disponibilità complessiva di euro 377.885.270,00;

- l'art. 8, comma 1, del Piano nazionale, prevede che per partecipare al Piano, le Regioni d'intesa con gli enti locali interessati propongano al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un programma coordinato con riferimento alle linee di intervento di cui all'art. 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e), volto ad incrementare, in risposta alle diverse tipologie di fabbisogno abitativo, il patrimonio di edilizia residenziale sociale;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna:

- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa 7 ottobre 2010, n.16 ha approvato il Programma coordinato di interventi per le politiche abitative e la riqualificazione urbana della regione Emilia – Romagna, destinando il finanziamento di Euro 22.436.560,02 ad interventi ricadenti nella lettera e) dell'art. 1 del Piano nazionale, da selezionare mediante l'approvazione, con provvedimento della Giunta regionale, di uno specifico bando;

- con propria deliberazione 11 ottobre 2010, n.1502 ha successivamente approvato, ai sensi del comma 2, dell'articolo 8 del richiamato Piano nazionale, il bando “Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana” per promuovere e valutare, ai fini dell'ammissibilità, le proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del Piano nazionale;

- con propria deliberazione 15 novembre 2010 n.1711, ha inoltre approvato il bando “Programma di edilizia residenziale sociale 2010” per la selezione delle proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del Piano nazionale e da finanziare con risorse regionali pari a € 30.000.000,00;

Considerato inoltre che:

- entro il termine del 4 novembre 2010 previsto dall'art. 8, comma 2, del bando approvato con propria deliberazione n. 1502/2010, il Comune di Reggio Emilia con deliberazione pg.n. 20201/232 del 26/10/2010 ha presentato la proposta di Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato “Pru Compagnoni Fenulli V-VI stralcio”;

- con propria deliberazione 29 novembre 2010 n.1865, la Regione Emilia-Romagna ha infine approvato l'elenco delle proposte ammesse al finanziamento pubblico complessivo di euro 22.436.560,02, assegnato con D.M. 8 marzo 2010, fino ad esaurimento delle risorse medesime e la graduatoria generale delle proposte ammissibili al finanziamento pubblico;

- l'articolo 4 del citato Piano nazionale dispone, tra l'altro, che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti promuova con le Regioni ed i Comuni, la sottoscrizione di appositi accordi di programma al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati;

- in data 19 ottobre 2011 è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna l'accordo di programma per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lett. b), c), d), e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009, (indicato come accordo di programma Stato-Regione nel seguito del presente atto), successivamente approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2011 e registrato alla Corte dei Conti il 7 dicembre 2011, registro n. 1, foglio n. 287;

- in data 9 gennaio 2012 ns. prot. PG. 3575, è stata data comunicazione della avvenuta esecutività dell'accordo di programma Stato-Regione;

- in base a quanto previsto dai commi 1 e 3 dell'art. 4 dell'accordo di programma Stato-Regione, dalla data del 9 gennaio 2012 decorrono i termini di: 120 giorni per trasmettere al Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo di programma, il progetto definitivo, debitamente approvato dagli organi competenti e 180 giorni per addivenire alla sottoscrizione di apposito accordo di programma ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/1998;

- per l'attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "Pru Compagnoni Fenulli V-VI stralcio" ricadente nel Comune di Reggio Emilia, l'allegato 4 all'accordo Stato-Regione individua il finanziamento pubblico complessivo assegnato pari a euro 3.120.000,00;

- ai sensi dell'articolo 4, comma 3, dell'accordo Stato-Regione, il Comune di Reggio Emilia con deliberazione pg.n.7540/109 del 04/05/2012 ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna, entro il termine previsto del 08/05/2012, il progetto definitivo per la realizzazione degli interventi compresi nel Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana denominato "Pru Compagnoni Fenulli V-VI stralcio";

Dato atto che il Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo di programma Stato-Regione ha effettuato, conformemente a quanto disposto dall'art. 4, comma 2 di tale accordo, la verifica di coerenza del progetto definitivo degli interventi ammessi a finanziamento e del relativo quadro economico generale, con le singole proposte di intervento presentate in sede di partecipazione al bando approvato con propria deliberazione n. 1502/2010.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA
QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse e l'accordo di programma Stato-Regione, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2 – Oggetto del presente accordo di programma

Il programma persegue le seguenti finalità:

Il programma di riqualificazione urbana "Quartiere Compagnoni-Fenulli", già in parte avviato, mira, nel suo complesso, al recupero della struttura urbanistica, dell'assetto morfologico, della dotazione dei servizi, del sistema di accessibilità, delle radici storico-culturali e della struttura sociale del quartiere.

Il programma persegue le seguenti finalità:

- il miglioramento delle condizioni di sicurezza;
- l'arricchimento della dotazione dei servizi, del verde pubblico e delle infrastrutture;
- la riduzione della congestione urbana;
- il risparmio energetico e delle risorse disponibili;
- il miglioramento della qualità sociale;
- la realizzazione dell'offerta abitativa, tramite:
 - il recupero del patrimonio edilizio esistente, favorendo il raggiungimento di una più elevata qualità edilizia;
 - l'attenzione ai requisiti delle nuove utenze cui sono indirizzati i servizi, per facilitare l'accessibilità e la flessibilità, nonché ai criteri di biocompatibilità ed ecosostenibilità;
 - la realizzazione di interventi immobiliari appetibili a soggetti attuatori di edilizia a mercato libero ed ai futuri utenti, al fine di convogliare nuove energie finanziarie da potere impiegare nel progetto di riqualificazione;
 - il potenziamento del mix sociale.

Per perseguire gli obiettivi di carattere urbanistico, edilizio e sociale di cui sopra, il PRU Compagnoni-Fenucci è stato articolato in sei stralci funzionali.

Complessivamente il PRU promuove il diradamento dell'edificato tramite interventi di demolizione e parziale ricostruzione, destinando le nuove aree a spazi comuni, corti attrezzate e aree verdi. I criteri adottati nella realizzazione dei nuovi edifici perseguono la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico, capaci di garantire una maggiore qualità dell'abitare. Dei 10 nuovi edifici (6 nel I stralcio, 4 nel II-III stralcio), 7 saranno destinati a edilizia residenziale pubblica, 3 alla locazione permanente, garantendo così un'offerta abitativa diversificata.

Il PRU prevede, nel cuore del quartiere, un complesso di nuova edificazione di iniziativa privata destinato a residenza e terziario, per sopperire la quasi totale mancanza di servizi.

La riqualificazione dell'ambito urbano si attua anche attraverso la creazione di strutture che consentono l'aggregazione e la comunicazione: un nuovo centro polifunzionale di quartiere, polo di attrazione per diverse tipologie di utenza, e la piazza di quartiere, al centro dell'intervento privato.

Il progetto inoltre si pone l'obiettivo di riqualificare gli spazi verdi esistenti e di razionalizzare il sistema della mobilità all'interno dell'area oggetto del P.R.U. mediante le azioni di riduzione del traffico di scorrimento che attualmente attraversa il quartiere, moderare la velocità di percorrenza dei veicoli, realizzare parcheggi a raso e autorimesse interrato e di opportuna viabilità ciclopedonale.

Per completare la riqualificazione del quartiere e dare piena attuazione al PRU, nel corso del 2010 il Comune ha partecipato al bando regionale denominato "Programma integrato per la promozione di edilizia residenziale sociale" al quale è stato candidato l'intervento di recupero e ripristino del V-VI stralcio di attuazione del quartiere che interessa 11 fabbricati di cui 10 di proprietà mista pubblico-privata e 1 di proprietà interamente pubblica costituiti da 146 alloggi complessivi di cui 120 pubblici e 26 di proprietà privata.

Il Comune di Reggio Emilia sta inoltre valutando la possibilità di aumentare la dotazione del proprio patrimonio abitativo tramite l'acquisizione di alcuni alloggi privati oggi sfitti da destinare ad ers.

Data la proprietà mista pubblico-privato, l'amministrazione ha ritenuto opportuno non operare attraverso la demolizione e ricostruzione, ma attraverso il recupero degli edifici esistenti con interventi finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche degli stessi e degli alloggi sfitti. Al fine di migliorare la fruizione degli spazi aperti pertinenziali e garantire una migliore connessione degli stralci marginali verso il centro del quartiere, il progetto prevede inoltre la sistemazione della viabilità e degli accessi, il ridisegno degli spazi di sosta e delle aree verdi oggi molto degradati per l'incuria e per la mancata manutenzione.

Tali finalità si concretizzano con la realizzazione di:

- A.1. Edilizia residenziale sociale: ripristino generale di 53 alloggi,(interventi già realizzati o in corso);
- A.2 Edilizia residenziale sociale: interventi di ripristino di 6 alloggi sfitti con adeguamento e messa a norma degli impianti esistenti (interventi non ancora eseguiti);
- A.3 Edilizia residenziale sociale: interventi su 11 fabbricati finalizzati al risparmio energetico ed interventi di manutenzione straordinaria sulle parti comuni (interventi non ancora eseguiti);
- B. Opere di urbanizzazione: sistemazione delle aree esterne ai fabbricati (interventi non ancora eseguiti);

per i quali si rimanda, relativamente agli interventi che fruiscono di finanziamenti pubblici, al progetto definitivo costituito dai seguenti elaborati tecnici, parte integrante del presente accordo, depositati presso il Comune di Reggio Emilia e il Servizio Qualità Urbana della Regione Emilia-Romagna:

1-5	Relazioni (generale di progetto, tecniche e specialistiche)	A4
6	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto (generale, impianti elettrici)	A4
7-7a	Computo metrico estimativo , Computo metrico estimativo impianti elettrici (edifici e aree esterne)	A4
8-8c	Elenco prezzi unitari impianti elettrici (edifici e aree esterne) analisi prezzi (edifici e aree esterne)	A4
9	QTE complessivo degli interventi	A4
10	Inquadramento urbanistico e riferimenti catastali	varie
11-14	Rilievi V e VI stralcio (piano quotato, verde esistente, strade e manufatti, fogne bianche e nere, sottoservizi)	1:200
15-21	Progetto V stralcio (sistemazione esterna, scarico acque bianche e dettagli, Illuminazione pubblica e dettagli, illuminazione privata schemi elettrici, nuova distribuzione gas e posizionamento contatori, profili e sezioni particolareggiate, Gialli e rossi, Planivolumetrico e viste prospettiche d'insieme)	varie
22-28	Progetto VI stralcio (sistemazione esterna, scarico acque bianche e dettagli, Illuminazione pubblica e dettagli, nuova distribuzione gas e posizionamento contatori, profili e sezioni particolareggiate, Gialli e rossi, Planivolumetrico e viste prospettiche d'insieme)	1:200
29-30	Interferenze e dettagli V e VI stralcio	
31	Diagnosi energetica via Compagnoni 1-3-5	A4
32-35	Rilievo via Compagnoni 1-3-5 - Prospetti, Pianta tipo, Sezione trasversale, Sezioni particolareggiate, Pianta piano tipo e sovrapposizione gialli e rossi, Prospetti	1:100
36 - 40	Progetto via Compagnoni 1-3-5 - Distribuzione impianto elettrico (piano seminterrato, piano tipo, piano copertura), Schema altimetrico impianto elettrico, Schemi elettrici dimensionamento cavi	1:100
41	Diagnosi energetica via Compagnoni 7	A4
42-43	Rilievo via Compagnoni 7 - Prospetti e dettagli fotografici, Pianta tipo, sezione trasversale e dettagli fotografici	1:100
44-50	Progetto - via Compagnoni 7: sezioni particolareggiate e dettagli costruttivi, Pianta piano tipo e sovrapposizione gialli e rossi, Prospetti, Distribuzione impianto elettrico (piano seminterrato, piano tipo, piano copertura), Schema altimetrico impianto elettrico, Schemi elettrici dimensionamento cavi	varia
51	Diagnosi energetica via Compagnoni 9-11	A4
52-53	Rilievo via Compagnoni 9-11: Prospetti e dettagli fotografici, Pianta tipo, sezione trasversale e dettagli fotografici,	1:100
54-60	Progetto via Compagnoni 9-11: Sezioni particolareggiate e dettagli costruttivi, Pianta piano tipo e sovrapposizione Gialli e Rossi, Prospetti, Distribuzione impianto elettrico (Piano seminterrato, piano tipo, piano copertura), Schema altimetrico impianto elettrico, dimensionamento cavi	1:100
61	Diagnosi energetica via Compagnoni 13	A4
62-70	Rilievo via Compagnoni 13 - Prospetti e dettagli fotografici, Pianta tipo, sezione trasversale e dettagli fotografici, Sezioni particolareggiate e dettagli costruttivi, Pianta piano tipo e sovrapposizione Gialli e Rossi, Prospetti, Distribuzione impianto elettrico (Piano seminterrato, piano tipo, piano copertura), Schema altimetrico impianto elettrico, Dimensionamento cavi	1:100
71	Diagnosi energetica via Compagnoni 15-17-19	A4
72-73	Rilievo via Compagnoni 15-17-19: Prospetti e dettagli fotografici , Pianta tipo, sezione trasversale e dettagli fotografici,	1:100
74-80	Progetto via Compagnoni 15-17-19: Sezioni particolareggiate e dettagli costruttivi, Pianta piano tipo e sovrapposizione Gialli e Rossi, Prospetti, Distribuzione impianto elettrico (Piano seminterrato, piano tipo, piano copertura), Dimensionamento cavi, Schema altimetrico impianto elettrico	1:100
81	Diagnosi energetica via Compagnoni 21-23	A4
82-83	Rilievo via Compagnoni 21-23: Prospetti e dettagli fotografici , Pianta tipo, sezione trasversale e dettagli fotografici	1:100
84-90	Progetto via Compagnoni 21-23: Sezioni particolareggiate e dettagli costruttivi , Pianta piano tipo e sovrapposizione Gialli e Rossi, Prospetti, Distribuzione impianto elettrico (piano seminterrato, piano tipo, copertura), Schema altimetrico impianto elettrico, Schemi elettrici dimensionamento cavi	varia
91	Diagnosi energetica via Compagnoni 57	A4
92-93	Rilievo via Compagnoni 57: Prospetti e dettagli fotografici , Pianta tipo, sezione trasversale e dettagli fotografici	1:100
94-100	Progetto via Compagnoni 57: Sezioni particolareggiate e dettagli costruttivi, Pianta piano tipo e sovrapposizione Gialli e Rossi, Prospetti, Distribuzione impianto elettrico (Piano seminterrato, piano tipo, copertura), Schema altimetrico impianto elettrico, Schemi elettrici dimensionamento cavi	1:50
101	Diagnosi energetica via Compagnoni 59	A4
102-103	Rilievo via Compagnoni 59: Prospetti e dettagli fotografici, Pianta tipo, sezione trasversale e dettagli fotografici,	varie
104-110	Progetto via Compagnoni 59: sezioni particolareggiate e dettagli costruttivi, Pianta piano tipo e sovrapposizione Gialli e	varia

	rossi, prospetti, Distribuzione impianto elettrico (Piano seminterrato, piano tipo, copertura), Schema altimetrico impianto elettrico, Schemi elettrici dimensionamento cavi	
111	Diagnosi energetica via Compagnoni 61	A4
112-113	Rilievo via Compagnoni 61 : Prospetti e dettagli fotografici, Pianta tipo, sezione trasversale e dettagli fotografici	1:100
114-	Progetto via Compagnoni 61: Sezioni particolareggiate e dettagli costruttivi, Pianta piano tipo e sovrapposizione Gialli e Rossi, Prospetti, Distribuzione impianto elettrico (Piano seminterrato, piano tipo, copertura), Schema altimetrico impianto elettrico, Schemi elettrici dimensionamento cavi	varia
121	Diagnosi energetica via F. Rosselli 18-20	A4
122	Relazione calcolo impianto solare termico	A4
123-124	Rilievo via F.lli Rosselli 18-20: Prospetti e dettagli fotografici, Pianta tipo, sezione trasversale e dettagli fotografici Sezioni particolareggiate e dettagli costruttivi	varia
125-131	Progetto via F.lli Rosselli 18-20: Sezioni particolareggiate e dettagli costruttivi, Pianta piano tipo e sovrapposizione Gialli e Rossi, Prospetti, Distribuzione impianto elettrico (Piano seminterrato, piano tipo, copertura), Schema altimetrico impianto elettrico, Schemi elettrici dimensionamento cavi	1:100
132	Progetto via F.lli Rosselli 18-20 – Schema funzionale impianto solare termico	varia
133	Diagnosi energetica via F.lli Rosselli 22-24	A4
134	Relazione calcolo impianto solare termico	A4
135-136	Rilievo via F.lli Rosselli 22-24: Prospetti e dettagli fotografici, Pianta tipo, sezione trasversale e dettagli fotografici	1:100
137-143	Progetto via F.lli Rosselli 22-24: sezioni particolareggiate e dettagli costruttivi, pianta piano tipo e sovrapposizione Gialli e Rossi, Prospetti, Distribuzione impianto elettrico (Piano seminterrato, piano tipo, copertura), Schema altimetrico impianto elettrico, Schemi elettrici dimensionamento cavi	varia
144	Progetto - Impianti meccanici - integrazione solare termico	varia
145	Edifici via Compagnoni 1-3-5, 15-17-19, 9-11: Rivestimento facciavista	1:100
146	Relazione aggiornamento del piano della sicurezza	A4
147	Relazione L. 10/91	

Articolo 3 – Termini per l’inizio lavori e per la realizzazione degli interventi

Il Comune di Reggio Emilia:

- si impegna ad iniziare i lavori di almeno un intervento che beneficia del finanziamento pubblico relativo al Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana “PRU Compagnoni Fenulli V-VI stralcio” entro e non oltre 180 giorni dalla data di esecutività del presente accordo, pena la revoca del finanziamento assegnato, come previsto dall’art. 4, comma 2, dell’accordo di programma Stato-Regione;
- si impegna inoltre a rispettare i termini di inizio e fine lavori, di seguito indicati, per ciascuno degli interventi oggetto del programma, tenuto conto che la fine dei lavori delle opere che beneficiano del finanziamento pubblico, dovrà avvenire entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

Interventi	Inizio lavori	Fine lavori
A.1. Edilizia residenziale sociale: Ripristino generale di 53 alloggi, (interventi già realizzati o in corso)	-	Dicembre 2012
A.2 Edilizia residenziale sociale: interventi di ripristino di 6 alloggi sfitti con adeguamento e messa a norma degli impianti esistenti (interventi non ancora eseguiti);	Gennaio 2013	Gennaio 2016
A.3 Edilizia residenziale sociale: interventi su 11 fabbricati finalizzati al risparmio energetico ed interventi di manutenzione straordinaria sulle parti comuni (interventi non ancora eseguiti);	Giugno 2013	Giugno 2016
B. Opere di urbanizzazione: sistemazione delle aree esterne ai fabbricati (interventi non ancora eseguiti);	Giugno 2013	Giugno 2016

Articolo 4 – Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi e la ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

Il quadro sinottico degli interventi complessivi che compongono l’attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana “PRU Compagnoni Fenulli V-VI stralcio” del Comune di Reggio Emilia con l’articolazione delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi risulta il seguente:

<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>E</i>	<i>F</i>
Intervento (specificare la tipologia)	n. alloggi/ n.fabbricati	soggetto attuatore	Risorse Statali euro	Risorse del Comune euro	Costo intervento euro
A.1. Edilizia residenziale sociale: Ripristino generale degli alloggi (interventi già realizzati o in corso)	53 alloggi	Comune	/	2.196.510,51€	2.196.510,51€
A.2 Edilizia residenziale sociale: interventi di ripristino alloggi sfitti con adeguamento e messa a norma degli impianti esistenti; (interventi non ancora eseguiti);	6 alloggi	Comune	227.606,10 €	154.721,40 €	382.327,50 €
A.3 Edilizia residenziale sociale: interventi sui fabbricati finalizzati al risparmio energetico ed interventi di manutenzione straordinaria sulle parti comuni (interventi non ancora eseguiti);	11 fabbricati	Comune	2.718.589,59 €	597.901,15 €	3.316.490,74 €
B. Opere di urbanizzazione: sistemazione delle aree esterne ai fabbricati (interventi non ancora eseguiti);		Comune	173.804,31 €	180.866,94 €	354.671,25€
TOTALI			3.120.000€	3.130.000, €	6.250.000€

Articolo 5 – Obblighi assunti dai soggetti partecipanti

La Regione si impegna sulla base dell'assegnazione disposta con propria deliberazione n....del...a concedere al Comune di Reggio Emilia al fine di consentire l'attuazione del programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "PRU Compagnoni Fenulli V-VI stralcio" il finanziamento pubblico di Euro3.120.000,00 nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 6, subordinatamente all'accreditamento alla Regione delle risorse ai sensi dell'art. 5 dell'accordo di programma Stato-Regione.

La Regione si impegna inoltre, anche mediante il Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo Stato-Regione (indicato come Responsabile Regionale nel seguito del presente atto):

1. a trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: copia conforme del presente accordo di programma, in sede di richiesta di erogazione della quota di finanziamento di cui all'art. 5, lett. b) dell'accordo di programma Stato-Regione;
2. a effettuare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le comunicazioni sugli stati di avanzamento del programma di cui all'art. 5 dell'accordo Stato-Regione, per il trasferimento delle quote di finanziamento statale previste;
3. a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione del programma e delle previsioni di spesa, secondo le modalità di cui al successivo art. 9;
4. a recuperare i finanziamenti statali, nel caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore, dandone comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo le modalità di cui al successivo art.12;
5. a promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori;
6. a concedere, su motivata richiesta, limitate proroghe ai termini di attuazione del programma;
7. a predisporre, fino alla conclusione del programma; un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione semestrale sullo stato di avanzamento del presente accordo di programma da inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
8. a proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine della successiva approvazione d'intesa con lo stesso:
 - modifiche e/o rimodulazioni dei programmi che alterino la coerenza dei programmi ammessi a finanziamento;
 - motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni dei programmi conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;
 - riprogrammazione di risorse non utilizzate o revocate;
 - iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma.

Il Comune si impegna:

1. a finanziare con la somma complessiva di Euro **3.130.000,00** la realizzazione degli interventi compresi nel Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "PRU Compagnoni Fenulli V-VI Stralcio" ed esplicitati agli artt. 2 e 4 del presente accordo di programma, con risorse in parte proprie, in parte di soggetti privati proprietari di alloggi siti nei fabbricati interessati dai lavori impegnati economicamente in virtù dell'obbligazione assunta in sede di assemblea condominiale;
2. ad attuare gli interventi, nel rispetto delle finalità descritte nell'art. 2 e dei termini previsti nell'art. 3 del presente accordo;
3. ad inviare al Responsabile Regionale la scheda di monitoraggio di cui all'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale che approva il presente accordo, debitamente compilata dal Responsabile Comunale del procedimento per il Programma integrato di

promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, individuato dall'art. 8, lett.g), del bando regionale Allegato A alla D.G.R. n. 1502/2010, (indicato come Responsabile Comunale nel seguito del presente atto), secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 del presente accordo;

4. a nominare la Commissione di collaudo con le procedure previste dall'art. 9 dell'accordo di programma Stato-Regione;
5. a rispettare, nella realizzazione degli interventi, i termini previsti nell'art. 3 del presente accordo;
6. a comunicare tempestivamente alla Regione qualsiasi accadimento che possa influire sulla corretta attuazione del programma;
7. a comunicare alla Regione, con attestazione del responsabile del procedimento, la rispondenza degli interventi realizzati ai requisiti minimi di efficienza energetica degli edifici di cui alla D.A.L. n. 156/08 e s. m. ed i. e agli artt. 8 e 9 del Bando approvato con D.G.R. n. 1502/2010, ovvero, alle migliori prestazioni energetiche e di eco sostenibilità previste dai progetti per le opere che costituiscono il programma;
8. ad acquisire agli atti, al completamento dei lavori, per le opere fruente del contributo pubblico per le quali è richiesto, l'attestato di certificazione energetica che certifica il raggiungimento degli standard di prestazione energetica dichiarati nel progetto.

Articolo 6 – Modalità di concessione del finanziamento pubblico quale contributo in conto capitale

Gli oneri finanziari relativi al finanziamento pubblico per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 del presente accordo quantificati in complessivi € 3.120.000,00 saranno concessi al Comune di Reggio Emilia utilizzando le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei singoli interventi indicati nell'art. 4 del presente accordo di programma, sulla base dei termini di cui al precedente art. 3.

Alla concessione del finanziamento pubblico si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente sulla base delle procedure e delle modalità tecniche di cui al presente accordo di programma, con individuazione per ogni singolo intervento della copertura finanziaria e registrazione contabile degli impegni di spesa sui capitoli destinati alla realizzazione dell'accordo di programma nell'arco temporale previsto. In termini specifici alla concessione del finanziamento pubblico nei limiti massimi indicati per ogni singolo intervento nel presente accordo, si provvederà a presentazione del verbale di inizio lavori e dell'atto comunale di approvazione dei progetti esecutivi.

Il finanziamento pubblico pari ad € 3.120.000,00 trova copertura, secondo le specifiche autorizzazioni di spesa disposte in attuazione della normativa regionale vigente, sul capitolo del bilancio regionale n. 32051 "Contributi in conto capitale ai comuni per la realizzazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana (art. 1, DPCM 16 luglio 2009; decreto 8 marzo 2010 e artt. 7 e 8 L.R.3 luglio 1998, n.19) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3. 12675.

Articolo 7 – Modalità di liquidazione ed erogazione del finanziamento pubblico quale contributo in conto capitale

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente ai sensi della normativa vigente ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m., sulla base della registrazione contabile effettuata con le prescrizioni tecnico – procedurali stabilite al precedente art. 6 secondo le seguenti modalità :

a) 30% dell'importo di finanziamento, su presentazione del verbale di inizio lavori e dell'atto comunale di approvazione dei progetti esecutivi, di ciascuno degli interventi di cui agli artt. 2 e 4 del presente accordo, certificato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale ;

b) 30% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo a quell'intervento, attestato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale;

c) 30% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento, alla comunicazione di fine lavori relativa a quell'intervento, attestata sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale;

d) 10% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento all'approvazione degli atti di collaudo di cui all'art. 8 dell'accordo Stato-Regione.

La richiesta di liquidazione ed erogazione per ciascuna delle quattro rate sarà formalizzata mediante l'invio alla Regione del modello PIPERS a tal fine predisposto, debitamente compilato e corredato della necessaria documentazione ad esso allegata.

In ragione dello stato di avanzamento dei lavori, come certificato dalla documentazione contabile prodotta dal Comune, è possibile accorpate le diverse rate del finanziamento concesso per semplificare ed accelerare le modalità di liquidazione ed erogazione del contributo.

Il finanziamento pubblico assegnato ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo degli interventi, così come definito nel presente accordo.

Qualora il costo di realizzazione delle opere, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, resta invariato il finanziamento pubblico destinato alla realizzazione di tali opere.

Nell'ipotesi, invece, che il costo di realizzazione delle opere, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, il finanziamento pubblico non potrà comunque superare il tetto stabilito per ciascuna delle tipologie di finanziamento, nel bando approvato con D.G.R. n. 1502/2010.

Le eventuali economie maturate dovute a minori oneri o a revoche rispetto agli interventi previsti, verranno destinate secondo quanto stabilito all'art. 6, comma 2, lett. d), punto 3, dell'accordo Stato-Regione, nel rispetto delle disposizioni normative in materia contabile.

Il Comune, qualora nell'attuazione degli interventi si avvalga dell'Acer, può, mediante apposita convenzione, consentire la gestione diretta dei flussi finanziari da parte di Acer (erogazione) come previsto dall'art. 41, comma 2-bis, della L.R. n. 24/2001. A tal fine il Comune dovrà inviare alla Regione, debitamente compilato, il modulo di delega alla riscossione.

Articolo 8 - Monitoraggio

Il Responsabile Comunale, successivamente all'approvazione del presente accordo, invia entro il 30 settembre 2012 e in seguito con cadenza semestrale, al Responsabile Regionale, la scheda di monitoraggio, allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale che approva il presente accordo, debitamente compilata, sia su supporto informatico che cartaceo. Il Responsabile Regionale predispone un rapporto di monitoraggio e rendicontazione semestrale, da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, costituito dalla scheda di monitoraggio inviatagli dal Responsabile Comunale e da una relazione illustrativa.

La mancata presentazione, ogni sei mesi, da parte del Responsabile Comunale della scheda di monitoraggio debitamente aggiornata comporta la sospensione dell'erogazione dei finanziamenti.

Articolo 9 – Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo relativo al Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "PRU Compagnoni Fenulli V-VI stralcio" del Comune di Reggio Emilia, è esercitata dalla Conferenza di Programma composta dal Responsabile Regionale (o suo delegato), che la presiede, dal Responsabile Comunale e dagli altri soggetti firmatari del presente accordo di programma, pubblici o privati, o loro delegati.

La Conferenza di Programma è convocata dal Responsabile Regionale qualora la Regione riscontri, dall'analisi delle schede semestrali di monitoraggio, che le modalità di attuazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana non siano conformi o presentino modifiche rispetto ai contenuti del presente accordo di programma. La Conferenza di Programma approva all'unanimità eventuali modifiche non sostanziali ai contenuti del presente accordo, compreso l'impiego di eventuali economie maturate sullo stesso programma, provvedendo a darne comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mediante il rapporto semestrale di monitoraggio e rendicontazione. La Conferenza di Programma sottopone al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. d) dell'accordo Stato-Regione, mediante il Responsabile Regionale, le eventuali modifiche sostanziali ai contenuti del presente accordo e la riprogrammazione delle eventuali risorse non utilizzate, modifiche che saranno successivamente recepite dai competenti organi deliberativi degli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo le stesse procedure di approvazione del presente accordo.

Ciascun componente della Conferenza di Programma può chiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione deve tenersi non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Articolo 10 – Modifiche sostanziali ai contenuti dell'accordo

Ai fini di quanto sopra si intendono modifiche sostanziali ai contenuti del presente accordo, le rimodulazioni e/o variazioni del programma, anche conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive, che alterino la coerenza del programma stesso, in particolare:

- la cancellazione o la sostituzione di interventi previsti con altri non previsti, tale da modificare in modo sostanziale gli obiettivi del programma;
- la modificazione del quadro complessivo dei soggetti partecipanti;
- la motivata proroga del termine di ultimazione degli interventi che beneficiano del finanziamento pubblico, per un periodo superiore a 6 mesi dalla prevista data di fine lavori;
- cambiamenti del quadro economico che alterino anche parzialmente le destinazioni o le tipologie del finanziamento pubblico.

Articolo 11 – Inadempimento

In caso di inadempimento rispetto a quanto previsto dal presente accordo di programma, da parte di un soggetto firmatario, la Conferenza di Programma contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine. Decorso inutilmente questo termine, la Conferenza di Programma, tramite il Responsabile Regionale, ne dà comunicazione al Ministero, per i provvedimenti di competenza. In caso di inadempimento da parte di un soggetto firmatario tale da impedire la corretta attuazione del presente accordo di programma, le pubbliche amministrazioni revocano i finanziamenti accordati allo stesso. Le risorse in tal modo disponibili possono essere riprogrammate dalla Regione d'intesa con il Ministero, secondo le modalità di cui al precedente art. 9, nel rispetto della normativa contabile vigente. Resta comunque impregiudicato l'esercizio delle

azioni giudiziali nei confronti dell'inadempiente, nonché l'esercizio delle eventuali pretese risarcitorie.

Articolo 12 – Recesso di uno o più partecipanti e le relative condizioni

Qualora un soggetto sottoscrittore receda unilateralmente dal presente accordo lo stesso dovrà provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatesi in danno delle parti, da definire in sede di Conferenza di Programma.

Articolo 13 – Durata dell'accordo

Il presente accordo ha durata sino alla realizzazione di tutte le opere e di tutti gli interventi previsti dall'accordo e dalle sue eventuali integrazioni o modificazioni, nei termini di cui all'art. 3 e comunque sin tanto che non risultino adempiute tutte le obbligazioni previste dall'accordo stesso.

Articolo 14 – Collaudo degli interventi

Il Comune, in qualità di stazione appaltante ai sensi dell'art. 120 del d.lgs. 163/2006 "Codice dei Contratti" provvede, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 dell'accordo Stato-Regione, alla nomina della Commissione di collaudo in corso d'opera composta da tre membri, di cui uno su designazione del Direttore generale per le politiche abitative del Ministero, uno su designazione del Direttore generale alla Programmazione territoriale della Regione sulla base dei criteri e delle procedure indicate nella deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente accordo, e il terzo su indicazione della stazione appaltante.

Il certificato di collaudo dovrà essere integrato da un giudizio sintetico sul comportamento prestazionale degli alloggi realizzati o recuperati con particolare riferimento alla capacità di risparmio energetico e al rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche di cui alla l. 13/1989, nonché da una relazione generale acclarante i rapporti tra lo Stato, la Regione Emilia-Romagna e il soggetto beneficiario del finanziamento pubblico al fine di accertare, in particolare, l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

Gli oneri relativi alla Commissione di collaudo gravano sull'importo del finanziamento pubblico.

Articolo 15 – Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal Presidente della Regione o suo delegato e dagli ulteriori soggetti firmatari che partecipano all'attuazione degli interventi, viene approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia –Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di

Allegato A



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale
Direzione Generale per le Politiche Abitative



Servizio Qualità urbana

Monitoraggio interventi art. 1, comma 1, lettere *b), c), d), e)*

D.P.C.M. 16 luglio 2009

“Piano nazionale di edilizia abitativa”

**“Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di
riqualificazione urbana”**

**(compilare, a cura del soggetto attuatore, una scheda per ciascun intervento con
cadenza semestrale, entro il 31 marzo e il 30 settembre di ogni anno)**

Denominazione intervento: _____

Codice unico di Progetto (CUP): _____

Codice Identificativo Gara (CIG): _____

1. Soggetto attuatore _____

2. Localizzazione:

Codice ISTAT del Comune (formato
alfanumerico)

--	--	--	--	--	--

Comune di _____

Comune a tensione abitativa

SI

3. Tipologia intervento e numero alloggi (housing sociale + edilizia libera):

- Nuova costruzione di n.alloggi, per complessivi mq di superficie utile
- Recupero/Ristrutturazione/Manutenzione di n.alloggi (da rendere disponibili *ex -novo*), per complessivi mq di superficie utile
- Acquisto di n.alloggi, per complessivi mq..... di superficie utile
- Stock immobiliare acquisito in locazione di n..... alloggi, per complessivi mq di superficie utile

4. Finanziamenti:

- D.M. 18.11.2009: euro
- cofinanziamento regionale: euro
- cofinanziamento comunale o altri enti pubblici: euro
- cofinanziamento di privati: euro

5. Linea intervento D.P.C.M. 16.07.2009

- B C D E

6. Urbanizzazioni primarie e secondarie

- Importo previsto per urbanizzazioni primarie dell'intervento: euro
- Importo previsto per urbanizzazioni secondarie dell'intervento: euro

7. Sostenibilità energetica

- Alloggi con caratteristiche prestazionali energetiche in linea con lo standard: n.
- Alloggi con caratteristiche prestazionali energetiche superiori allo standard: n.

QUADRO A - HOUSING SOCIALE (interventi di recupero e/o nuova costruzione)

- Nuova costruzione di n.alloggi, per complessivi mq..... di superficie utile
 - Recupero/Ristrutturazione/Manutenzione di n alloggi (da rendere disponibili *ex -novo*), per complessivi mq..... di superficie utile
- TOT.ALLOGGI:

A.1. Fattibilità tecnico-amministrativa

- Conformità urbanistica
- Adozione variante
- Disponibilità area e/o alloggi
- Proprietà dell'area

A.2. Livello di progettazione raggiunto

- Preliminare
- Definitivo
- Esecutivo

A.3. Titoli abilitativi

- D.I.A. (in data / /)
- Permesso di costruire (in data / /)
- Altro (in data / /)

A.4. Procedura di affidamento dei lavori

- Non avviata
- Avviata (Bando di gara in data / /)
- Conclusa
- Aggiudicazione provvisoria
- Aggiudicazione definitiva

A.5. Tempi di realizzazione previsti

- Appalto lavori (data prevista / /)
- Inizio lavori (data prevista / /)
- Ultimazione lavori (data prevista / /)
- Assegnazione alloggi (data prevista / /)
- Collaudo (data prevista / /)

A.6. Esecuzione dei lavori

- Non avviati
- Avviati (inizio lavori in data / /)
- Conclusa (fine lavori in data / /)
- Regolare esecuzione (certificato in data / /)
- Collaudo (certificato in data / /)

A.7. Avanzamento lavori

- Importo lavori da contratto: euro
- Importo lavori aggiornato (uso ribasso, perizie di variante, ecc.) euro
- Liquidazioni SAL per lavori: euro

A.8 Tipologie di assegnazione / vendita

- Locazione permanente (sovvenzionata): n. all.
- Locazione superiore a 25 anni n. all.
- Locazione a lungo termine n. all.
- Riscatto in proprietà dopo 8 anni di locazione n. all.

Cessione di proprietà agli aventi diritto (convenzionata) n. all.

A.9. Avanzamento realizzazione interventi (n. alloggi)

	da iniziare	iniziati	ultimati	assegnati
sovvenzionata				
locazione superiore a 25 anni				
locazione a lungo termine				
Riscatto in proprietà				
convenzionata				

A.10. Eventuali criticità:

.....

QUADRO B – HOUSING SOCIALE (interventi di acquisto)

	n. alloggi previsti	n. alloggi assegnati/venduti
locazione permanente (sovvenzionata)		
locazione superiore a 25 anni		
locazione a lungo termine		
riscatto in proprietà dopo 8 anni di locazione		
cessione di proprietà agli aventi diritto (convenzionata)		

QUADRO C – HOUSING SOCIALE (stock immobiliari acquisiti in locazione)

	n. alloggi previsti	n. alloggi assegnati
locazione permanente (sovvenzionata)		
locazione superiore a 25 anni		
Locazione a lungo termine		
In riscatto in proprietà dopo 8 anni di locazione		

QUADRO D – EDILIZIA LIBERA

	n. alloggi previsti	n. alloggi venduti /affittati
Alloggi in cessione di proprietà a libero mercato		
Alloggi di edilizia libera in affitto		

Luogo, data

Il Responsabile del Procedimento

.....

.....

Allegato B



**Modello
PIPERS
RICHIEST
A**

**DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE.
RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI
SERVIZIO QUALITÀ URBANA**

1a Pagina

**PROGRAMMA INTEGRATO DI PROMOZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE
SOCIALE E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA**

**Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16/07/2009
Deliberazione della Giunta regionale n. 1502 del 11/10/2010**

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Il sottoscritto _____
 in qualità di _____
 del Comune di _____
 in relazione all'intervento _____
 del PIPERS denominato _____

CHIEDE

l'erogazione della rata del finanziamento pubblico concesso, così come specificato nella seguente tabella:

Totale Finanziamento pubblico concesso	Euro	
Richiesta liquidazione 1a rata (pari al 30% del finanziamento concesso)	Euro	
Richiesta liquidazione 2a rata (pari al 30% del finanziamento concesso)	Euro	
Richiesta liquidazione 3a rata (pari al 30% del finanziamento concesso)	Euro	
Richiesta liquidazione 4a rata a saldo (pari al 10% del finanziamento concesso)	Euro	
TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO	Euro	

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

A - Dati Specifici Intervento:

Accordo di programma ex art. 9 L.R. 19/98 sottoscritto il _____

Denominazione intervento _____

Località - Via _____

Soggetto Attuatore _____

Titolo abilitativo / delibera di approvazione n. _____ del _____

Prima Variante n. _____ del _____

Seconda Variante n. _____ del _____

Terza Variante n. _____ del _____

Totale intervento come da progetto esecutivo Euro _____

Finanziamento pubblico concesso Euro _____

B - Fasi dell' Intervento:

Inizio lavori del _____

Fine lavori del _____

Collaudo del _____

Data _____

Il Dirigente Responsabile

(Timbro e Firma)

Allegato C

Modello
PIPERS
SALDO
COLLAU
DO

DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE.
RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI
SERVIZIO QUALITÀ URBANA

1a Pagina

**PROGRAMMA INTEGRATO DI PROMOZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE
 SOCIALE E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16/07/2009
Deliberazione della Giunta regionale n. 1502 del 11/10/2010

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Il sottoscritto _____

in qualità di _____

del Comune di _____

in relazione all'intervento del
PIPERS _____

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA**Dati Tecnico-Economici:**

Finanziamento pubblico concesso Euro _____

Altre risorse finanziarie (*) _____ Euro _____

Totale intervento come da progetto Euro _____

	Importo di progetto	Importo di appalto	Importo di variante n.____	Importo di collaudo
Opere	Euro	Euro	Euro	Euro
1) Costo di Realizzazione				
2) Spese Tecniche, Generali e Gestionali				
3) Altro (IVA)				
4) Totale Generale (1+2+3)				
5) Finanziamento ammesso (**)				



**Modello
PIPERS**

Collaudo
2a Pagina

**DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE.
RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI
SERVIZIO QUALITÀ URBANA**

(*) **Specificare tipologia del finanziamento (autofinanziato - Ente - ecc.).**

(**) **Il finanziamento massimo ammesso (rigo 5) non può superare:**

a) **per gli interventi di ERP destinati alla locazione permanente a canone sociale di proprietà pubblica, il 100% del costo complessivo dell'intervento a collaudo, nel limite del finanziamento concesso;**

b) **per gli interventi di ERS destinati alla locazione permanente a canone sostenibile di proprietà pubblica o privata, il 70% del costo complessivo dell'intervento a collaudo, nel limite del finanziamento concesso;**

c) **per gli interventi di ERS destinati alla locazione a termine per un periodo non inferiore ai 25 anni, il 50% del costo complessivo dell'intervento a collaudo, nel limite del finanziamento concesso;**

d) **per gli interventi di ERS destinati alla locazione a termine per un periodo non inferiore ai 25 anni, il 30% del costo complessivo dell'intervento a collaudo, nel limite del finanziamento concesso;**

e) **per le opere di urbanizzazioni e infrastrutturali, il 50% del costo complessivo dell'intervento a collaudo, nel limite del finanziamento concesso;**

(***) **L'eventuale economia sul finanziamento concesso (rigo 6) è pari alla differenza tra l'importo del finanziamento concesso e l'importo del finanziamento effettivamente ammesso.**

Data

Il Dirigente Responsabile

(Timbro e Firma)

Allegato D

Comune di _____

Provincia di _____

Indirizzo _____

DELEGA ALLA RISCOSSIONE

Il sottoscritto (indicare la denominazione del Rappresentante legale) _____ del Comune di _____

assegnatario del finanziamento di € _____, _____ disposto con Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____ per la realizzazione (indicare denominazione completa dell'intervento ammesso a finanziamento)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e sollevando fin d'ora l'Amministrazione regionale da ogni e qualsiasi responsabilità giuridico-contabile in merito:

A) che l'importo di € _____, _____ (riportare l'importo del finanziamento assegnato con la Deliberazione della Giunta Regionale) è stato iscritto, nel rispetto della normativa contabile vigente ed ai fini della sua contabilizzazione in termini di competenza e cassa, e del calcolo del tetto massimo per il rispetto del Patto di Stabilità (NB questo vale solo per le realtà locali soggette a Patto di Stabilità) nel Bilancio comunale di previsione dell'esercizio finanziario (indicare anno di riferimento) _____;

B) che l'art. _____ (indicare l'articolo o gli articoli) della Convenzione tra il Comune di _____ e l'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di _____ sottoscritta in data _____ prevede che nello svolgimento dei compiti amministrativi inerenti la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica il Comune ha autorizzato la Regione Emilia-Romagna ad erogare direttamente il/i finanziamento/i concesso/i all'A.C.E.R.;

C) che in riferimento alle indicazioni formulate nella deliberazione n. 10/2005/parere 4 del 16 dicembre 2005 della Corte dei Conti Sezione Regionale del Controllo per l'Emilia-Romagna al fine di rendere possibile l'attivazione della procedura che legittima le Aziende Casa dell'Emilia-Romagna ad incassare direttamente i finanziamenti concessi dalla Regione Emilia-Romagna ai Comuni per gli interventi per le politiche abitative con il ricorso all'istituto della delegazione di pagamento.

DELEGA ALLA RISCOSSIONE

del finanziamento di € _____, _____ concesso a favore del Comune di (indicare Comune) _____ che avverrà con l'emissione di mandati di pagamento secondo le procedure indicate dalla/e Delibera/e della Giunta Regionale n. _____ del _____ (indicare Delibera/e relativa/e ai criteri per le modalità di liquidazione/erogazione)

l'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di _____ via _____ città _____ con la seguente modalità:

Accreditamento su c/c bancario n. _____ c/o Banca _____
A.B.I. _____ C.A.B. _____.

_____ li _____

Il Sindaco
(in qualità di Rappresentante legale del Comune)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Enrico Cocchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/938

data 19/06/2012

IN FEDE

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, il visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/938

data 02/07/2012

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'